

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

alle pagg. 16-17

**Tutto
lo sport
di tutti
i tempi**



Grand Guignol e simbolismo in due opere di Milhaud e di Bartok

La legge dei contrasti assai più che quella delle affinità favorisce l'accostamento nella stessa serata del *Pauvre Matelot* di Darius Milhaud e del *Castello del Principe Barbablu* di Bela Bartok: espressioni quanto mai dissimili del teatro del nostro secolo. Tuttavia un punto di coincidenza si

visibili atti, egli ci narra di un marinaio che ritorna a casa quando la sua lunga assenza lo faceva credere morto. Invecchiato, irrisconoscibile, il reduce si vale del mutato aspetto per mettere alla prova la fedeltà della moglie; dichiarandosi un amico dello scomparso, annuncia prossimo il suo ri-

serbatoio indigeno delle canzoni di città; né, a certa sua smania nell'azzecare gli effetti espressivi, ricavarne la trovata della partitura: un ritmo di giava impostato sin dalle prime battute e condotto avanti come una sorta di pedale per tutta l'opera. Ma fortunatamente egli non si è limitato ad es-



Da sinistra: Darius Milhaud che ha composto le musiche per «Le pauvre Matelot» e Jean Cocteau che ha creato il soggetto e scritto il libretto dell'opera (Foto Forabola)

“Le Pauvre Matelot,”

può rintracciare al di là del vallo profondo che separa oltre a due lavori i loro autori. L'autorità con cui la musica riesce a dominare e risolvere le ambiguità dei testi per dar loro essa sola significato e colori di dramma; un fatto scarsamente sintomatico in teoria, ma nel teatro contemporaneo non di quelli che s'incontrano tutti i giorni.

Episodio «irricizzato» di cronaca nera o tema leggendario ridotto in termini di «grand guignol»? L'interrogativo che si posero i critici a proposito del libretto del *Pauvre Matelot* all'indomani della prima (avvenuta all'Opéra Comique di Parigi nel 1927) appare in parte giustificato, in parte inutile trattandosi di un librettista come Jean Cocteau, maestro nell'arte delle contaminazioni sottili, ed esercitatosi questa volta su un materiale inventato apposta per tre bre-

torno, ma lo descrive po- verissimo, mentre si vanta di possedere oro e perle. E la donna, che gestisce un bar sull'orlo del fallimento, lo uccide a colpi di martello durante il sonno per de- rubarlo a beneficio dell'as- sente.

Il sottotitolo di *complainte* è l'ultimo tocco di malizia apposto dallo scrittore perché si cerchino i suoi modelli negli antichi lamenti di cui abbonda la melica popolare. Quanto a dimostrarne l'innesto con le ispirazioni più truci dei moderni chansonniers, provvede largamente ambiente e svolgimento della storia. Ora a un tal genere di contaminazioni non sembra insensibile anche il compositore chiamato a darvi seguito nella musica. Fatto esperto da numerosi contatti con il jazz e la musica leggera sudamericana, non era d'altronde difficile a Milhaud passare da quelle fonti esotiche al

sere abile. Il ritmo di bal- labile e i motivi della stessa natura che s'allernano nelle sue maglie, non gli hanno servito a creare un postiche di nuovo conio, anche se suonino rivestiti di armonie a loro estranee e di uno strumentale sovente spigoloso e asprigno. Maneg- giando quel folklore frusto e vizioso, gli è avvenuto di diventare il poeta e di sgretolare con esso le pre- stese ambigue del libretto per rendere autentico il la-

**DOMENICA ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**

mento del povero marinaio e lueggiare oltre al clima amaro della sua storia, anche quello sentimentale della musica che cresce, vizia- ta e nostalgica, ai margini delle città.



Bozzetto del pittore Carlo Ighina per una scena dell'opera di Milhaud (Foto Giancolombi)



Teatro alla Scala, stagione lirica 1953-54: una scena dell'opera di Bartok «Il castello del principe Barbablu». La scenografia e i figurini sono del pittore Dante Ortolani (Foto Piccagliani)

“Il castello del principe Barbablu,”

Se il *Pauvre Matelot* stilisticamente è ancora un frutto dell'estetica antimpressionista di cui Cocteau fu il vessillifero, all'impressionismo invece si allaccia il *Castello del principe Barbablu* di Bartok. Dolce agli appelli d'ordine lirico e fantastico del Pelléas debussiano né a quelli soltanto, dato che Kodaly poté riconoscere nell'opera del collega una corrispondenza innanzitutto storica con i valori dell'antecedente illustre. Vale a dire l'aver creato anche Bartok una declamazione musicale conforme alle particolarità della

lingua parlata nazionale e non immergere degli insegnamenti del folklore. G'interessi prevalentemente armonici che attraevano il compositore in quel periodo iniziale di conquista del proprio stile (l'opera è del 1911), provvedono ulteriori argomenti all'accostamento col capolavoro di Debussy. Ma soprattutto l'invita la suggestione del soggetto che il poeta ungherese Edele Balazs derivò da un dramma di Maeterlinck, rincarando il contenuto simbolico già sensibile nell'originale.

La vicenda, che s'imposta su due soli personaggi: il

principe Barbablu e la sua ultima sposa Giuditta, sembra adombrare l'eterno contrasto tra i sessi. L'appassionato, epperò egocentrico dedizione della donna che vuole l'intero possesso dell'amato, e l'ansietà alla comprensione dell'uomo, che sogna nella donna la compagna che tutto comprenda e tutto perdoni, ma più è geloso della propria indipendenza giungendo a sacrificar l'amore quando prete- nde di violarla. Ad ogni porta caparbiamente aperta da Giuditta, il contrasto diviene più inconciliabile e fatale finché ella entra nell'ombra

dove le altre spose la pre- dedettero consumando la sua stessa sconfitta.

L'azione è quindi inesistente, nient'altro che il disserrarsi e il richiudersi di sette porte ne rappresenta la parabola vana. Quasi unicamente di carattere visuale se non descrittivo sono le occasioni che offre alla musica. Tuttavia abbandonato alle sue uniche risorse, anche Bartok va scoprendo qualcosa di rivelatore; dietro l'avanzare della simbolica eroina, egli procede verso la coscienza di quel che Massimo Mila ha giustamente chiamato «l'attitudine appassionata a scoprire al di là delle vicende fenomeniche la seconda faccia misteriosa e nascosta della realtà». L'invenzione del suono che costituirà uno dei cardini della originalità bartokiana prende forma dal trascorrere di brividi ragelati, di notturni fruscii, di sussulti e fremiti improvvisi che muta l'orchestra in un duttile, straordinario schermo sensibilizzato ogni qual volta una porta mostra i suoi segreti.

Ma per importante che sia il timbro, non è il solo elemento su cui fa leva la musica per vivificare l'oscuro simbolismo del testo. Nel plastico canto a cui cresce il dialogo dei due antagonisti quando il principe Barbablu conosce il termine del suo sogno, affiora l'altra attitudine che diverrà propria di questo artista: la vocazione a significare ogni esperienza di solitudine. Immersa in seguito sino a profondità arcaiche, ma qua intesa a sciogliere da ogni viluppo di simboli il patire umano del personaggio.

EMILIA ZANETTI



Il basso Mario Petri (il principe Barbablu) poco prima della rappresentazione dell'opera di Bartok, andata in scena al Teatro alla Scala lo scorso anno (Foto Piccagliani)

ECCO l'AEROSOL B.P.D!
da sette anni
il più
diffuso e
richiesto
in Italia



la nebbia
che uccide

INSETTICIDA
**AEROSOL
B.P.D.**

ATTENZIONE!
non confondetelo
con altri AEROSOL
chiedete sempre
la marca B.P.D.

BOMBRINI PARODI - DELFINO
è la firma di garanzia

Ambrosoli
CAMELLE AL
RABBARO *le migliori*

La grande marca
**UNIVERSAL
GENÈVE**
CONTROLLA E GARANTISCE
BERTHOUD - GENEVE
L'OTTIMO OROLOGIO A BUON PREZZO

Strisce nere sull'asfalto di Monza Ricordo di Alberto Ascari

Mestiere senza pietà quello di Alberto Ascari. Mo più ancora senza pietà il suo destino. A lui, due volte campione del mondo, che sapeva serenamente sfidare ogni ostacolo, ad Alberto, pilota scientifico, abituato a lottare contro l'insidia, non poteva accadere un simile incidente. A lui non è possibile attribuire errori o imperizia tecnica; e i resti della macchina non hanno rivelato alcun difetto. E allora? Tutto è stato a lungo frugato, investigato nei minimi particolari le due strisce nere e nette come due inesorabili segni di lutto che rigavano l'asfalto alla uscita dello curva; lo stridere delle gomme che mordevano il circuito qualche secondo prima della tragedia; il rombo sordo della macchina nel silenzio di quell'ora quieta e sonnolenta del primo pomeriggio incorniciato di sole, di prati, della primavera dei platani di Monza. Tutto: il caso, le macchie d'olio, il corpo massacrato dalle ferite. E allora? Non restano che i nostri poveri interrogativi. Senza risposta. E la gente che continua a chiedersi se è proprio vero di Ascari. Non rimane che un buio silenzio e profondo, ostinato, anche se instancabili i luci di mostri continuavano ad allinearsi alla linea di partenza e ad avanzarsi con grida laceranti sul circuito. Anche se la voce fredda dell'oltoparlante continua a levarsi sull'autodromo e scandisce i secondi. Anche se quella luce quieta e sonnolenta del primo pomeriggio continua a splendere tra i platani di Monza. Non restano che l'erba recisa e quelle scure, maledette tracce oblique, quelle due strisce nere e nette come due inesorabili segni di lutto.

Mo con esse anche la ferma consapevolezza che uomini come Ascari « non sono che le avanguardie della vita che va avanti... i colli di coloro che sui più diversi fronti dell'umanità impegnano le bottiglie più avanzate » spinti da un unico slancio vitale. Dovremo ricordarci soprattutto di questo quando con la forza dell'immaginazione e dell'offset rivediamo Ascari spirare sulla curva di Lesmo in fondo al rettilineo: ripassare o duccento all'ora davanti alle tribune e ancora via, con la sua inconfondibile maglietta celeste che si perdeva nell'aria azzurragnola del carburante bruciato verso una delle sue tante vittorie. Anche chi non conosceva Ascari da vicino ed incontrò la sua immagine, il suo stile, solo per caso, attraverso le cronache della radio e dei giornali, attraverso lo schermo della televisione e del cinema, oggi sa che l'alvolta i grandi campioni scompaiono perché lo sport possa proseguire in uno spirito sempre più puro. Dovremo ricordarci soprattutto di questo mentre i periti si offaneranno ancora a stabilire una relazione tra causa ed effetto, mentre nessuno potrà spiegarci il perché Ascari sia andato a trovare la morte proprio su quell'anello di Monza che già aveva percorso migliaia di volte. Mentre parenti, amici, sportivi affollati sul ciglio del circuito si chiederanno: perché? Perché Alberto non passa più davanti alle tribune? Perché non c'è fra gli altri anche il suo volto cordiale e bonario, impastato di polvere e lubrificante, talvolta anche di sangue? Quel suo volto sorridente che si irraggiava nei tratti un ottimo soltanto: quando i meccanici spingevano il suo bolide in pista tra il rombare dei cilindri e l'odore acre delle miscele? Domande tormentose che hanno fatto il giro del mondo. Dalle folle di Silverstone, Montecarlo, Berna, Rouen, dai cronometristi



Alberto Ascari al termine di una sua corsa vittoriosa

schierati lungo l'anello del Nurburgring, all'oscuro meccanico separato tra cataste di pneumatici, bidoni, stracci intrisi di grasso che vide un giorno Ascari fermarsi al box. Fino alla lontana, diabolica pista di Indianapolis dove si sapeva che Ascari avrebbe un giorno tentato di portare alla vittoria una macchina italiana. Fino al medico di guardia che chiuse gli occhi del campione. Prima di colarsi nel posto di guida e di premere l'acceleratore per quella che sarebbe stata la sua ultima corsa, Ascari aveva gridato sorridente al suo amico carissimo Gigi

Villoresi: « D'accordo, ci vediamo stesera ». Villoresi, come noi, come tutti, attendeva invano. Alberto mancherà per sempre all'appuntamento. Ma noi, non dobbiamo limitarci a compiangere la fine. Pensiamo che la sua morte non fu solo un oscuro congiuro di misteriosi fottori, una semplice ed insensata sfida alla vita. Solo così quelle due trocche oblique, cupe e incancellabili sull'asfalto potranno opporci qualcosa di diverso che due segni di lutto. Solo così, crediamo, la morte di Ascari non avrà avuto del tutto partita vinta.

GINO BAGLIO

Voci di Siparietto Confidenze d'avvocato ovvero "Un cuore sotto la toga,,

Cesare D'Angelantonio ha potuto afferrare un graditissimo dono a tutti quelli che, da qualche anno, ascoltano le sue parole alla radio, riunendo molte delle trasmissioni da lui fatte nella rubrica « Siparietto » in un volume, pubblicato nella collana « Saggi » delle Edizioni Radio Italiana, sotto il titolo *Confidenze d'avvocato*.

Che Cesare D'Angelantonio sia un avvocato di chiara fama tutti lo sanno; e ben può dirsi — come notò il poeta Nicola Cilenti in un recente studio critico — che egli « è stato scoperto dalla Radio al momento giusto, quando la sua esperienza di penalista militante e la piezzatura della sua maturità spirituale gli hanno composto l'anima in una pacata e attenta visione della vita ». Da ciò deriva la magia polieroma della sua tavolozza oratoria, che sa dare ricchezza e fulgore alla sua penna, e gli consente di mettere a fuoco eventi, epoche, luoghi, personaggi con viva efficacia, nel prestigio di una prosa svelta elegante limpida colorita e classicamente impeccabile. Ond'è che questo piccolo libro, sotto l'apparente levità di una « garbata e signorile lezione di vita », contiene una parola di fede che conforta ed esalta.

Il primo capitolo che dà il titolo al volume, ci libera delle prevenzioni che comunemente si hanno contro gli avvocati. La figura dell'« azzecceggarbugli », ridevole e urtante, si dissipa nel calore umano delle convincentissime argomentazioni dell'autore, il cui « humour » si tiogge più volte di toni pensosi.

Nel Ricordo di Toddi, la rievocazione della figura e dell'opera di que-

sto sereno e originale filosofo, così vicino a Dio, è un tuffo nell'azzurro. Tutta la prosa di Cesare D'Angelantonio — come diciamo — allietta, rincuara e innalza l'animo verso luminosi panorami spirituali; ma non bisogna credere che il suo calore sia frutto di un cieco ottimismo, che nega o ignora la realtà. L'autore, anzi, mette in evidenza certi tragici enigmi della natura umana, che sembrano insolubili nel loro sconcertante mistero, e da cui derivano, quotidianamente, atti di crudeltà e d'ingiustizia; ma pensa che anche chi è caduto negli abissi dei più nefandi delitti pos-



L'avv. Cesare D'Angelantonio

sa, a volte, risalire verso le sublimi vette della bontà. E ciò narra, nel bel capitolo « N. 6385 », l'umile storia di un ergastolano che voleva offrire i suoi occhi a una maestra cieca, raccomandandosi al direttore di non far sapere a questa onesta creatura che ella avrebbe rivisto la luce con gli occhi di un assassino. « Non basta — esclama l'autore — una così amara coscienza del proprio delitto a far sperare che questo reo abbia ritrovato, nell'espiazione, la serenità della sua anima, e abbia potuto riprendere i suoi colloqui con Dio? ». Il bene, dunque, sboccia miracolosamente nei torridi deserti del male, come il filo d'erba nella più arida roccia. Questa è la verità di cui è convinto il D'Angelantonio, dopo molti decenni di fatica professionale; e, pur guardando con commossa attenzione le umane miserie, non perde e non fa perdere la speranza in un mondo migliore.

Chi non ha mai conosciuto questi brani di « Siparietto » si stupirà di trovare in questo piccolo libro, ricco di meditazione e di sorriso, un amico così simpatico, interessante, cordiale e saggio. Ma chi ha ascoltato anche una sola delle conversazioni che Cesare D'Angelantonio offre ai suoi invisibili e fedelissimi amici non può non risentire anche il suono della sua voce: una voce calda persuasiva e profondamente umana, voce nota e cara a legioni di radioascoltatori, voce in cui canta e risplende la poesia che sale dal cuore: la sola grande poesia.

MARINA SPANO

Cesare D'Angelantonio: Confidenze di avvocato (voci di « Siparietto »). Edizioni Radio Italiana. L. 500.

"La verità sospetta,"

Tre atti di Juan Ruiz de Alarcon

A differenza di altri grandi del secolo d'oro, come Lope de Vega, Calderon, Tirso de Molina, la cui innumerevole produzione drammatica è segno di una prodigiosa fecondità creativa, Juan Ruiz de Alarcon non scrisse che venti commedie, alcune delle quali tuttavia possono essere considerate fra i capolavori dell'epoca. Intendiamo riferirci soprattutto a quel gruppo di commedie che noi potremmo definire psicologiche, e che ruotano felicemente attorno a una o più caratteri. Naturalmente è un teatro di carattere come lo poteva intendere uno spagnolo del secolo d'oro, con un tantino di avventurosa partecipazione e di umana simpatia per le equivocali prodezze dei protagonisti (senza ledere la fine, risoluta morale). Questa morale acutizza nei caratteri, e in più la ricchissima facoltà di inventare, fa comprendere come alla fervida lettura dei testi di Alarcon si siano poi rifatti commedie grafici piccoli e grandi; e che alcune sue trame, come quella della Verità sospetta, siano state poi riprese da altri, fino a Carnelle e Goldoni.

Oggi può certo cagionare meraviglia una simile libertà nel riprendere e riscrivere i testi altrui; ma fino all'ottocento non stupiva nessuno, non soltanto perché allora non vigeva l'aderna concetto di proprietà intellettuale, che è poi stato sancito dalle norme internazionali di diritto d'autore; ma perché si era tutti convinti che ogni nuova trovata entrasse a far parte del comun patrimonio dell'arte teatrale; e c'era come un diritto di famiglia (la grande famiglia dei comici) a valersene; insomma la pos-



Tra i principali interpreti, da sinistra: Aldo Giarfè (Tristano)

sibilità di far spettacolo, ciascuna nei modi del suo tempo e del suo paese, teneva lontano ogni scrupolo. Del resto, a quelli che già conoscono il Menteur e il Bugiardo, basterà leggere la trama della Verità sospetta, e subito di quelle commedie riconosceranno l'archetipo.

La vicenda

Ritorna a Madrid, dal nobile padre Don Beltrone, il giovane Don Garsia, che ha completato la sua educazione a Salamanca. Qualità ot-

time: baldanza, generosità, senso d'onore, intelligenza e loquela brillantissime; un solo difetto, l'incredibile facilità alla menzogna. Che non è, si badi, in Don Garsia, mossa da bassezza d'animo; se mai, da una savere facilità o mettersi in rischio per le proprie prerogative, e da una spavalda volontà di trar gloriosamente mezzi agli scopi. Fatta sta che Don Garsia, non appena fa le sue mosse in Madrid in compagnia di un servo, subito si mette in impegno; istantaneamente intoglia



e Alberto Lionello (Don Garsia)

(Foto Light Photofilm)

di una damigella, si spaccia con lei per un ricchissimo reduce dalle Indie (ma per un equivoco resterà fino all'ultima convinta che costei si chiami Lucrezia, mentre Lucrezia è soltanto la compagna di carrozza, e il vero nome è Giacinta); poi dà a credere a un nobile, Don Giovanni, che non so innamorato di Giacinta, di essere lo splendido e interessato banditore di un favoloso banchetto di cui dappertutto si parla, e al quale Don Giovanni crede intervenuta Giacinta. Ne se-

gue un duello, che solo per caso, non ha mal esito. Intanto il padre Don Beltrone ha deciso di sua testa di chiedere in sposa Giacinta per Don Garsia, per sistemarlo prima di possibili guai; ignorando che questa Giacinta è proprio la sua prediletta. Don Garsia racconta di essere già sposato, a seguito di una diabolica avventura finita in chiesa, che passerà poi nei suoi tratti essenziali in Corneille e Goldoni. Poi, Don Garsia ottiene di parlare con la supposta Lucrezia; da un balcone scuro si affacciano non

riconoscibili Giacinto e Lucrezia, e Lucrezia sentendosi invocata, quasi gli perdona le già troppe bugie che ormai di lui si raccontano.

La trama, senza perdere ora in tali sviluppi, che non è possibile raccontare; basti dire che la fono delle menzogne si ingrossa a tal punto, che nessuno è più disposto a dar credito a Don Garsia; neppure quando egli sinceramente proclama il suo amore per Lucrezia, che è poi Giacinto; anch'è, tra molte perplessità, viene condotto a Lucrezia, che accet-

MARTEDI ORE 21

to di sposarlo; ma quando egli dichiara che è colei la fanciulla per cui tanta sofferenza e chiedeva, tutti insorgono per dargli una casta tremenda lezione, che lo sventato è costretto, effettivamente, o sposare Lucrezia; perché la sua «verità», ormai, è sempre «sospetta».

Questo breve racconto è forse sufficiente a far comprendere come una del nostri scrittori più vivaci e più interessanti alle questioni di stile, come Carla Emilio Gadda, abbia molto apprezzato la commedia e abbia desiderato tradurla. E' stata una fortunata circostanza, perché la verità sospetta poteva gravemente accipitare da una traduzione generica, non essendo facile supplire a tanta dovizia di linguaggio, e a tanta versatilità scenica. La traduzione di Gadda, sempre in varie guise sollecitata e divertita dall'originale, è insieme fedele e liberissima; e propone un moderno esempio di linguaggio comico italiano, da meditare un autore.

ADRIANO MAGLI

«2+2» strano quartetto



I componenti del quartetto «Due più due», da sinistra: Sandro Alessandrini, Nora Orlandi, Paolo Orlandi, Massimo Cini (Foto Luxardo)

Un nuovo e ambizioso quartetto vocale è stato recentemente presentato al pubblico radiofonico attraverso le trasmissioni dell'Orchestra Cetara e soprattutto attraverso la serie delle «Avventure musicali» in corso di realizzazione sul Programma Nazionale: il quartetto dei «Due più due». L'originale sigla sta ad indicare la formazione del complesso che è formato, secondo una formula mista, da due voci maschili e due femminili. Quelle maschili sono di Sandro Alessandrini e Massimo Cini, già componenti del vecchio «Quar-

tetto Azzurro» e quelle femminili delle sorelle Nara e Paola Orlandi. Nara Orlandi, che è un po' la direttrice del complesso, è una giovane musicista che ha al suo attivo una notevole attività artistica come cantante e strumentista e compositrice. Essa ha infatti composto le musiche di due film. Il quartetto, che è stato assistito e indirizzato dal maestro Canfara e Brigada, dimostra di possedere tutte quelle qualità musicali e di interpretazione indicanti di un sicuro successo.

"Pomeriggi musicali"

L'anziana ed apprezzatissima rubrica a cura di Domenico De Paoli, inizia con questa martedì 7 giugno una serie di trasmissioni dedicate alle opere musicali contemporanee — sinfoniche o da camera — di recente creazione, le quali, per qualche ragione, non sono ancora state eseguite in Italia.

La prima di tali trasmissioni, che saranno annun-

MARTEDI ORE 18,45

ciate di volta in volta, sarà dedicata a ISAIA IL PROFETA aratorio sinfonico per coro e orchestra di Alessandro Tansman. Registrazione dell'Orchestra Radio-Filarmonica e dei cori della Radio olandese sotto la direzione di Paul van Kempen.

L'opera che la Radio olandese offre gentilmente agli ascoltatori italiani in una auperba registrazione, ha già ottenuto un magnifico successo in numerose città di Europa e d'America.

Nella foto la riproduzione della più celebre raffigurazione di Isala, quella che Michelangelo ha affrescato nella Cappella Sixtina (Foto Richter)





Una recente foto di Rosso di San Secondo (Foto Palleschi)

Musica di foglie morte

Notturmo in due tempi
di Rosso di San Secondo

Nel suoi «Studi sul teatro contemporaneo» apparsi in volume nel novembre 1922, Adriano Tilgher ravvisava il motivo fondamentale del teatro di Rosso di San Secondo nell'antitesi fra Nord e Sud; fra una vita che mortifica e addormenta nel grigiore la celeste natura dell'uomo ed una vita che di quella divina essenza ha la più co-

strano verde, dopo una lunga assenza: vent'anni. Era fuggito dalla sua regione di luce e di sole dopo che un cattivo destino l'aveva portato ad uccidere in duello il marito della donna amata. Vent'anni fra le nebbie, con quella pena struggente che gli torturava l'anima, vagando per terre che non amava, fra uomini che non lo comprendevano. Finché, sentendo prossima la fine, è ritornato nel Sud, per assaporare un'ultima volta l'incanto del sole e del mare. Nell'albergo in cui sosterà poche ore della notte (all'alba deve appunto riprendere il treno per la costa) si imbatte nella donna della sua giovinezza e nella figlia di costei, la Giovane, dalla chioma castana, che è l'immagine vivente della madre ventenne, quell'immagine che il Signore dal pastrano verde ha gelosamente custodito nel suo cuore. Ed è proprio per rispettare quel ricordo, per non avvilire con una meschina realtà, che egli respinge l'offerta pietosa della donna, pronta ad assisterlo con tenerezza nella sua malattia. Meglio riprendere il cammino da solo, verso una prossima fine, e chiamarsi fortunato se questa arriverà nella luce e nel calore del Sud. Ma, prima di partire, il Signore dal pastrano verde vedrà la fanciulla con l'abito che la mamma indossava venti anni prima, immagine di una felicità ardente e pura che non potrà mai più ritornare.

E. M.

SABATO ORE 22,15
PROGR. NAZIONALE

ciente nostalgia, senza peraltro riuscire a possederla. E sono «tutti, uomini del Nord e uomini del Sud, folli e idioti».

Musico di foglie morte, che è del 1925, denuncia in modo esplicito questa geografia poetica, altrove adombrata sotto il velo del simbolo. Nel «notturno» — dove il naturale impeto lirico dello scrittore siciliano, così facile a prorompere in immagini di acceso colore, si contiene in sapiente equilibrio di toni sommessi — il Signore dal pastrano verde confessa appunto: «Vengo dal Nord... e voglio soltanto vedere il sole... un minuto...»; e la Dama della miniatura: «... apprendere più tardi in modo incerto della tua fuga nel Nord, il tuo volto comparmi tra le brume di paesi lontani sconosciuti...».

E' tornato nella sua terra, in Sicilia, il Signore dal pa-

Gente
di teatro

Figlio di Giacomo, un sarto, per vocazione, dattosi all'arte, e dell'attrice Maria Luisa Lancetti, Gustavo Modena, attore sommo, maestro incomparabile, è nato a Venezia il 13 febbraio 1803 ed è morto a Torino il 20 febbraio 1861. Il padre lo voleva avvocato: fece i primi studi a Venezia, il liceo a Verona, l'università a Padova. Ferito, diciassettenne, in un tumulto tra studenti e poliziotti austriaci, si trasferì a Bologna, e lì si laureò. Ma lo studio, pur diligente, non gli impedì di pensare al teatro, a cui lo chiamava natura, e in tal modo emerse tra i filodrammatici bolognesi, che veniva assunto, come attore giovane, nella compagnia di Salvatore Fabbriechesi, in cui esordì impersonando David, nel *Soul del l'Alfieri*. Di tale versatilità dava di subito prova, raccogliendo consensi sempre caldi e più schietti, tanto nelle interpretazioni tragiche quanto nelle romantiche, che dal ruolo di attore giovane passava presto a quello di primo attore, nella compagnia Rastopulo, prima, poi nella compagnia che formò col padre, prima attrice Carlotta Polvaro. Avveniva questo nel 1830. Modena non aveva che ventisei anni.

Capocomico, da pochi mesi abbandonava la Compagnia, per recarsi a Rimini a combattere contro gli austriaci, il patriota travolgeva l'attore e vi si sovrapponeva. Costretto a rifugiarsi in Francia, dopo la sconfitta, tornava poi a Bologna, ma per non restarvi a lungo; i sanguinosi fatti di Cesena, a cui pure partecipò, lo obbligavano nuovamente ad emigrare. Respinso dalla Francia, ripartiva in Svizzera, e lì ebbe la gioia di incontrare la donna che doveva essergli compagna devota e fedele per tutta la vita, Giulia Calme, figlia di un notaio di Berna. In dissenso con la famiglia di lei, contraria al matrimonio, emigrò in Belgio, adattandosi, per vivere, a fare il correttore di bozze. Trasferitosi a Londra, superati non pochi guai e avversità, si impose all'attenzione degli inglesi, dichiarando dei canti della *Divina Commedia* in cui si presentava vestito e truccato da Dante. Non gli mancarono le critiche per questo, ma perseverò, e mise da

GUSTAVO MODENA

Il grande attore e maestro del secolo scorso



Due immagini del celebre attore: la prima giovanile e l'altra della maturità

parte un po' di denaro che gli consentì di comprarsi un piccolo podere nel Veneto, e gli austriaci glielo devastarono.

Fu poi a Milano, a capo di una compagnia sua, formata da lui, con attori da lui scelti, e da lui diretta, con dei criteri innovatori, compagnia che acquistò larga rinomanza, superò ogni altra, obbligò le altre a rinnovarsi, e tale incontro ebbe che quando, dopo qualche anno, stanco, infermo, la cedette ad altri, non perdé il favore del pubblico e

VENERDI ORE 19,15
PROGR. NAZIONALE

si gloriò dei nomi di Ernesto Rossi e di Tommaso Salvini, considerati i migliori discepoli del maestro. Nel '48 scoppiata la rivoluzione e la guerra, fu di nuovo tra i combattenti, a Milano e nel Veneto. Nel '49 si vuole abbia partecipato alla difesa di Roma, ma il suo maggiore biografo, il Bonazzi, lo smentisce. Vittorioso gli austriaci, bandito da ogni altro Stato italiano, si rifugiò negli Stati Uniti. Cacciati nel '60 i

Borboni da Napoli, gli sorresse l'idea di dare qualche recita nella città partenopea, ma il male lo colse, mentre era in viaggio, e lo consigliò a tornare a Torino, ove morì.

Non alto, ma solido e robusto, bruno di volto, aveva Modena, di cui questa settimana, in *Gente di Teatro*, si narrano le vicende, un solo difetto fisico: la voce, rimastagli stridente e ingrata, in seguito ad una operazione, ma egli la sapeva così bene modulare da trarne degli effetti di vigorosa teatralità. Mascherava una imperfezione lasciatagli al naso, da una operazione chirurgica, con degli abilissimi trucchi. Bello, certo, non era, ma impo-

tenente, e grande e come attore e come maestro, nonché come ideatore e assertore di una riforma che ebbe per il Teatro non minore importanza di quella di Goldoni.

Attore fu il primo dei nostri che si propose, non di recitare, ma di parlare, e di raggiungere i grandi effetti valendosi di mezzi a quel tempo considerati disdicevoli perché troppo semplici, piani, spontanei. Al recitare compassato, pesan-

te, lagrimoso, che mandava in visibilo le platee, sostituì una maniera più disinvolta, più rapida, più sentita, più forte: che verità e forza erano per lui tutto una cosa. Non poche delle sue interpretazioni di personaggi shakespeariani e alficriani sono rimaste memorabili: alcune sue invettive, limitate spesso ad un solo monosillabo (invettive «miracolose», a detta del Bonazzi), furono ritenute insuperabili. Creatore originale di una scuola, nessuno fu più di lui rispettoso e tenero delle buone tradizioni dell'arte, convinto come era che nessun artista ha mai rinnegato interamente il passato.

Le traversie che subì, le miserie che sopportò, le contrarietà che soffrì, le incomprendimenti a cui soggiacque per il vedersi qua e là trascurato e preferito ad attori che non lo valevano, se pure furono in parte dovute al suo temperamento, ostile, politicamente e artisticamente, ad ogni transazione e ad ogni compromesso, unanime è stato il riconoscimento, e da gente di ogni parte, che nessun altro attore del suo secolo fu pari a lui.

MEDEBAC

Un documentario giornalistico-sportivo



Da sinistra: i corridori Guidotti e Sanesi

BOLIDI SENZA GLORIA

Lo vito dei collaudatori delle vetture da corso non è certamente meno pericoloso di quello dei collaudatori aeronautici: o vedere con quanta professionale indifferenza questi uomini si muovono e lavorano attorno alle loro macchine dondosi da fore con questo o quello vite, questo o quel filo, pochissimi possono davvero rendersi conto di come lo loro esistenza sia ogni giorno un felice inebriamento ed anche uno terribile sfigo.

Sono loro, i collaudatori delle vetture da corso, che rischiano continuamente provando bolidi sull'asfalto delle piste e sono loro che quasi mai conosceranno un ottimo di gloria e di celebrità. Eppure sono tutti tipi che

vonno forte, che col coraggio ci sono fore.

Felici e sorridenti mentre «preparono» le macchine per i piloti famosi mettendole o punto in ogni segreto e inaccessibile portico-

DOMENICA ORE 15
PROGR. NAZIONALE

re, quasi tutti forse, sognano di possedere un bolide rosso o argento tutto per loro e di essere sulla pista durante uno celebre e tormentatissimo giro, o tutto acceleratore verso il prossimo striscione d'arrivo, con le condele più fuori dai cilindri, una bottiglia di cognac nello stomaco ed una sola goccia di benzina nel serbatoio.

I collaudatori sono sempre sull'ossafalto allo vigilia e ai bordi del circuito nel giorno del gran premio. Qualcuno tro i più fortunati (Sanesi, Comotti, Guidotti) ho corso un poio di volte. Mo nessuno lo ho notato. Nessuno ne ho parlato.

E sono così tornati vicino ai loro motori o pensano al successo che è sfuggito. I radiocronisti Mario Ferretti e Nando Mortellini, autori del documentario, si sono recati a Bologna, Modena, Moronello, Milano, Torino, dove hanno sede le principali Case costruttrici di macchine da corso. In occasione di queste visite i collaudatori hanno avuto modo di illustrare lo loro vita e di rievocare alcuni episodi della loro professione.

CHE COSA LEGGONO LE DONNE?

Con questa interessante inchiesta, che sarà ripresa con nuovi obiettivi, si è chiusa la stagione radiofonica di «Casa, dolce casa»

Madame di Sevigné — che di queste cose doveva intendersi — dichiarava che le donne non sanno leggere. E aggiungeva che, per esserne convinte, basta osservarle: possono scrivere con profondo interesse una lettera d'amore, ma sono ben più distratte se debbono invece leggerla. Può darsi che a quei tempi le cose andassero proprio così; né abbiamo argomenti da contrapporre a quelli della scrittrice, non molto tenera del resto nei confronti delle altre donne.

Ma le donne d'oggi amano la lettura? E che cosa leggono? I libri delle madri, delle figlie, delle nipotine, rivelano una insormontabile differenza di gusti? Questa è l'inchiesta che — con una serie di intenti che non escludono una certa maliziosa polemica — la redazione di Casa, dolce casa ha condotto attraverso tutto il mondo, ed ha trasmesso in varie puntate prima di prendere le sue vacanze

Che cosa leggono le scrittrici? Ecco la rivelazione dell'anno, la giovanissima Sagan, farci le sue confessioni; e l'americana volante, la Cokhran, che realizzando di giorno migliaia di ore di volo, riserva alla notte le ore di lettura tranquilla.

E le donne politiche? Su questo argomento l'inchiesta ha rischiato di naufragare. I guasti dell'arredo scivolavano nella propaganda di partito. Con molta pazienza, l'interrogatore è riuscito a convogliare l'eloquenza delle illustri conversatrici verso temi meno scottanti: ne sono scaturite imprevedute confidenze. Sia tuttavia ben chiaro che tutte, indistintamente, si sono buttate, a corpo perso, contro la stampa «dei fumetti». La qual cosa ha sommaramente confortato chi scrive, che ebbe a sorprendere, qualche anno fa, dall'alto della tribuna stampa, e con l'aiuto di una lente, un onorevole ben noto negli ambienti lette-



Madame di Sevigné dichiarava che le donne... possono scrivere con profondo interesse una lettera d'amore, ma sono molto più distratte se debbono invece leggerla

nersi aggiornate e sapere che cosa si può acquistare con una certa economia. In passato non mi interessavo di politica, ma ora, in seguito alle insistenze dei miei figli, ho cominciato a cercare di capire qualche cosa. La prossima volta che voterò, non è certo che voti come mio marito».

Le sorprese più grandi verranno dalle americane. Queste dinamiche rappresentanti di una vita tanto rapida e travolgente leggono una quantità incredibile di carta stampata. Leggono, soprattutto, nei posti più inverosimili, sfruttando ogni secondo della loro febbrile giornata.

A questo proposito l'inchiesta ha sfruttato un particolare «angolo visivo». Dove leggono le donne? Non chiedeteci il nostro mascolino parere: secondo noi, nei posti meno opportuni. Alzi la voce contro di noi chi non ha notato la straordinaria abilità con la quale certe validissime ragazze riescono, nelle ore di punta, a mantenersi in equilibrio instabilissimo in un angolino del tram, leggendo con profonda attenzione Dio sa mai quale rivista. Il guaio è che la rivista, come calamitata, piomba sempre con precisione negli occhi del povero vicino. E non insistiamo, per amor di pace, sulle letture delle mogli e delle figlie, favorite dalle vignette dei giornali umoristici fin de siècle, che rappresentarono per troppo tempo un marito sempre immerso nella lettura dei giornali di fronte a una sposa indignata e offesa dalla «solitudine a due». Oggi, a nostro parere, la tattica ha cambiato sesso. Provate a domandare a vostra moglie ragione di certi conti che non quadrano, cercate di intavolare con la vostra pri-

mogenita una discussione sulla menomata autorità paterna. Il libro, il giornale, appariranno come per incanto. E la lettura, signori miei, è cosa importante, che va rispettata.

Torniamo dunque alla nostra inchiesta. Vi dicevamo che è stata condotta con serietà di intenti. Ecco perché non sono stati trascurati i pareri di quelli che «toccano il polso» della femminile opinione: gli editori. I quali sanno, pace per pace, quello che va e che non va, quale è il libro di sicuro successo in questa nazione, destinato al più clamoroso fascino in quest'altra. Sentiamo dunque, questi sensibilissimi barometri della pubblica opinione. E non dimentichiamo gli scrittori e le scrittrici. «Perché lei crede di aver avuto successo presso il pubblico femminile?», hanno chiesto gli intervistatori della rubrica. Le risposte hanno avuto spesso un sapore imprevisto, ma, qualche volta, sono apparse capolavori di alta strategia. E' sempre pericoloso confidare i segreti, non vi pare?

L'inchiesta promette di riprendere ben presto estendendo i suoi obiettivi, non solo nello spazio, ma anche nel tempo. Come e quanto sono mutati gli interessi letterari femminili negli ultimi cent'anni? Leggereste ancora il libro che la nonna sfogliava con amore alla sera, prima di addormentarsi?

Qualunque cosa ne possiamo pensare le irrequiete nipotine, possiamo prevedere che la conclusione sarà consolante per coloro che scrivono. Mutano i gusti, ma il libro buono, il vero libro, continua a vivere, ad essere letto, attraverso gli anni, dalle madri e dalle figlie.

ARNALDO VACCIERI
(disegni di Onorato)



Un onorevole... profondamente inteso nella «visione» di un settimanale fumettistico...

estire. Si sono alternate al microfono, confessando le loro simpatie letterarie e giornalistiche, donne di tutte le latitudini e di tutti i paesi. Il microfono è andato a interrogare donne umili e illustri, lavoratrici e capitanie d'industria, attrici e scrittrici celebri e ragazze sconosciute, sorprese, in Groenlandia presso l'Equatore, con un libro in mano.

Nella sotterranea di Londra, Gloria Huntman, col più formidabile dialetto londinese, il cockney, confida di seguire quotidianamente il Daily Mirror e il Daily Sketch, mentre una studentessa della St. Martin School of Arts si rivolge a letture più culturali.

rari profondamente inteso nella «visione» di un settimanale fumettistico a grande tiratura. A Bruxelles la signora Van den Seghove, generale di un istituto bancario, nonostante le sue numerose e complicate responsabilità, forse per sfuggire a una realtà troppo esatta, troppo matematica, trova conforto nei libri scritti da famosi viaggiatori. A Stoccolma il microfono si è fermato in una portineria per raccogliere la voce di Marta Carlsson, custode dello stabile: «Leggo tutto, essa dice, meno la poesia che non capisco. Nei giornali leggo le rubriche dedicate alla donna e alla famiglia. Bisogna te-



...mantenersi in equilibrio instabilissimo in un angolino del tram, leggendo...

Un'intervista di «Radiosera»

Le dichiarazioni dell'on. Preti sull'opera di risanamento nell'Amministrazione dello Stato

L'on. Preti, sottosegretario alle Pensioni di guerra, ha concesso al radiocronista Antonello Marescalchi una intervista che è stata trasmessa il 24 maggio da Radiosera. Poiché le dichiarazioni dell'on. Preti sull'opera di risanamento da lui promossa nell'Amministrazione che gli è stata affidata hanno vivamente interessato gli ascoltatori, pubblichiamo il testo integrale dell'intervista.

D. - C'è qualcuno che dice che l'azione da lei promossa e il chiosso che hanno fatto i giornali sopra di esse porte discredito alla Pubblica Amministrazione. Non crede che ci sia del vero in queste affermazioni?

R. - In Italia l'Amministrazione dello Stato non gode di molto credito presso i cittadini, che hanno il torto di giudicare con scetticismo la grande massa degli impiegati statali, sola perché sanno che tra le loro file vi sono dei disonesti e dei fanfaroni. Il cittadino italiano dimentica che questi ultimi sono una piccola minoranza. Per far mutare l'opinione dei cittadini e far sì che essi abbiano fiducia nella Pubblica Amministrazione bisogna, a parere mio, dare la dimostrazione che lo Stato fa sul serio. Non solo bisogna far lavorare gli impiegati che battono la fiacca, ma bisogna anche denunciare inflessibilmente, senza pietà, tutti i disonesti. Invece di soffocare gli scandali bisogna far sapere ai cittadini quello che hanno fatto gli impiegati infedeli e le misure che lo Stato ha adottato contro di essi. E allora sì che il cittadino avrà fiducia nell'Amministrazione dello Stato, senza contare che bastano pochi esempi per far rigare diritto tutto un settore della Pubblica Amministrazione.



L'on. Luigi Preti

D. - Come si è arrivati agli arresti di cui si è parlato in questi giorni?

R. - I recenti arresti non sono che l'ultimo (almeno speriamo) atto di un'azione che vado svolgendo da un anno, convinto come sono che moralizzare la vita pubblica significa dar fede ai cittadini nella Democrazia. Quando assunsi l'incarico di Sottosegretario alle pensioni di guerra, ebbi subito l'impressione che c'erano delle persone, dentro e fuori dell'Amministrazione, che speculavano sulle pensioni. Però una cosa sono le voci correnti che danno una persona per disonesta e un'altra cosa sono le prove concrete della sua disonestà. Pertanto da un anno a questa parte, in collaborazione col Questore di Roma e col dottor Magliozzi, abbiamo continuamente ricercato le prove della colpevolezza di coloro che ci venivano segnalati come disonesti. Molte denunce e arresti sono stati fatti negli scorsi mesi. L'affare della Commissione Medica di Roma è stato tenuto per ultimo, appunto perché era il più grosso, e vi volevano acquisire tutte le prove possibili: cosa non facile. La gente non parla facilmente, tanto più che quelli che sanno hanno interesse a tacere.

D. - E' vero che nell'ambiente delle Commissioni Mediche di Roma avevano tutti le pensioni?

R. - Si figuri che il tenente colonnello medico segretario della Commissione Medica di Roma sia, oltre ad essere lui pensionato di guerra di prima categoria, aveva pensionato la moglie, tre figli, il genero e il fratello. Il presidente, oltre ad avere per sé la pensione di seconda, aveva il figlio pensionato di prima. Altri medici denunciati avevano la pensione di prima e in certi casi erano pensionati anche i figli. Io sono convinto che buona parte di queste pensioni fossero meritate. Ma di fronte a una tale concentrazione di benefici, come si fa a non pensare che vi fosse stato almeno del favoritismo?

D. - Può darsi conclusa l'opera di moralizzazione del settore e dei affidato?

R. - Per quanto concerne l'interno dell'Amministrazione direi di sì in linea di massima, salvo qualche piccola spolveratina. Ma fuori dell'Amministrazione vi sono da mettere a posto ancora molte persone poco scrupolose, che sfruttano la dabbaggine dei cittadini e si fan pagare per interessarsi delle pensioni.

Un nome ed una sigla

Angelini e la sua orchestra ritornano insieme ai vecchi moschettieri della canzone - Gino Latilla, Carla Boni, Achille Togliani - e con il nuovo «Quartetto gaio»



Nelle foto dall'alto in basso: Un tipico atteggiamento direttoriale del maestro Angelini

Alle esecuzioni della nuova orchestra partecipa il «Quartetto gaio». Da sinistra: Tilde Natali, Maria Grazia Casuso, Carmen Tivoli, Maura Gui

I componenti dell'orchestra con Angelini e i cantanti. Al centro, in prima fila, da sinistra: Achille Togliani, Carla Boni, il maestro e Gino Latilla (Foto Paltreschi)

La sera dell'11 maggio, nel corso della sua prima puntata, la «Trasmisssione Primavera» ha annunciato con una anteprima la ripresa dell'attività radiofonica di Angelini, della sua orchestra e dei suoi cantanti. Quell'annuncio definitivo è stato accolto con gioia da decine di migliaia di ascoltatori, i così detti «fanatici» di Angelini, quelli che con il loro entusiasmo contribuiscono da tanti anni alla durevole popolarità di questo loro beniamino. Non è quindi del tutto inopportuno soffermarci sulle ragioni per cui Angelini detiene da tanto tempo questo primato nel campo della musica leggera. E forse basterà citare per questo il contenuto di un biglietto, tra i tanti che il maestro ha ricevuto subito dopo l'annuncio di cui sopra. In quel biglietto, che Angelini ha letto molto meno distrattamente degli altri, un ignoto ammiratore, o una ignota ammiratrice, aveva scritto solo quattro versi, parodiati da una celebre poesia di De Amicis...

«Non sempre il tempo la
libertà cancella
o la sfiora le mode, i gusti
lo gli anni...
lei suona da vent'anni

e più l'ascolto più mi sembra
libello».

Ecco qui tutto il successo di Angelini, condensato in un gruppetto di versi estemporanei ai quali un estemporaneo commentatore potrebbe far seguire molto facilmente la seguente nota: Uno dei motivi di Angelini (anche se poi come accade a tutti i motivi celebri esso è stato ripreso da altri) è stato questo... ogni canzone nella sua atmosfera. Alla

composta in quell'anno si differenzia nettamente da una scritta vent'anni dopo. Molte altre orchestre, in Italia e fuori, sono sorte e tramontate in questi quattro lustri, dopo momenti di eccezionale splendore. Angelini è rimasto. Anzi, ha continuato ad imporsi. Evidentemente perché il suo stile, appunto, ha saputo seguire passo passo l'evoluzione dei tempi senza distaccarsi tuttavia mai da quella vena melodica che nel nostro paese trova sempre appassionati cultori. Quando poi questo «stile» (e vorremmo dire questo «uomo») si serve di canzoni selezionate con cura e con un gusto infallibile, si vale di collaboratori scelti sempre tra i migliori, di una preparazione assidua e severa, di una passione comunicativa, il perdurante successo non stupisce più.

La nuova orchestra Angelini è composta da solisti molto noti come Mario Pezzotta, Raffaele Lostaglio, Dino Panichi e Lallo Gori. Con la nuova formazione agirà il noto terzetto dei vecchi moschettieri, Gino Latilla, Achille Togliani e Carla Boni, ai quali si affiancherà il «Quartetto gaio» formato da quattro voci femminili

G. M.

Mille nozioni da ricordare



CLASSE UNICA

CLASSE UNICA, la rubrica che la Radiotelevisione Italiana diffonde allo scopo di mettere alla portata di tutti gli ascoltatori le nozioni indispensabili ad una media cultura dell'uomo moderno, ha sospeso per il periodo estivo le sue trasmissioni.

Per chi desiderasse ritornare sulle lezioni che tanto interesse hanno suscitato fra gli ascoltatori, ricordiamo che tutti i testi delle trasmissioni sono stati raccolti in appositi volumetti dalla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

la vendita nelle principali librerie. Richiedere alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale 21, Torino l'apposito volantino esplicativo.

Stampatrice ILTE



**Romanzo
sceneggiato**

Natty Bumppo

Il più popolare fra gli onesti eroi di Fenimore Cooper in una serie di episodi tratti dal romanzo di avventure «I Pionieri»



James Fenimore Cooper in un dagherrotype del 1850



Il lago Otsego: sullo sfondo la piccola città di Cooperstown, fondata dal padre dello scrittore. In questa pittoresca regione Fenimore Cooper trascorse gran parte della sua vita e ambientò la vicenda de «I pionieri» (Stampa di J. I. Pease, 1860)



«Calza di cuoio sfida la legge». Questo quadro di John Quidor, conservato presso la Società Storica dello Stato di New York, rappresenta uno dei principali episodi del romanzo



Un altro episodio de «I pionieri» in una incisione del 1859 di John Wrightson

James Fenimore Cooper nacque a Burlington nel New Jersey il 15 settembre del 1789 e morì il 14 settembre del 1851 a Cooperstown, piccola città fondata da suo padre, tuttora prospera nello stato di New York. Proveniva da una famiglia di origine inglese, emigrata in America verso la metà del Settecento: il padre, conservatore della più bell'acqua e uomo intraprendente, esercitava la professione di magistrato, ma la sua occupazione più naturale era quella di «gentleman-farmer», che badava all'amministrazione delle sue vaste terre. Pare che non avesse grandi disegni sul figliuolo, perché poco si preoccupò della sua educazione.

Vita di F. Cooper

Lo mise in collegio a 13 anni e ve lo lasciò 3 anni in tutto. Dopo di che il giovane Fenimore, sedicenne, si arruolò come semplice marinaio a bordo d'un veliero della marina di guerra. Ma anche qui la sua carriera fu di breve durata: dopo pochi viaggi abbandonò per motivi di salute la dura vita del mare, si ritirò nel borgo fondato dal padre, e cominciò a dedicarsi alle lettere. Nel 1826 venne in Europa, come console americano a Lione, e vi rimase sette anni durante i quali, però, soggiornò a Lione soltanto qualche settimana. In compenso visse molto a Parigi e in Inghilterra, visitò la Germania, l'Olanda, la Svizzera e l'Italia; divenne intimo di La Fayette, fu ricevuto da Luigi Filippo, a Firenze conobbe i napoleonici.

**MERCOLEDÌ ORE 16,30
VENERDÌ ORE 16,30
SECONDO PROGRAMMA**

Il suo primo libro *The spy* (La spia) è del 1822; a questo fece seguire oltre trenta romanzi, tra i quali sono rimasti più celebri i cinque del ciclo *Leather-stocking tales* (Racconti di Calza di cuoio) dove primeggia la figura di Natty Bumppo, l'intrepido cacciatore. Sui suoi viaggi in Europa scrisse sei volumi di *Spigolature* (Gleanings) ispirate a un inconfondibile buon senso, rivelandoci più sensibile alle bellezze naturali che a quelle artistiche, che era impreparato ad apprezzare, pur sentendo confusamente il fascino delle vecchie civiltà.

La fortuna letteraria di Fenimore Cooper è legata ai suoi romanzi di avventure che hanno per teatro l'America primitiva al tempo della grande penetrazione dei bianchi. Cooper fu l'iniziatore di un tal genere, che dovette procurargli larga notorietà e innumerevoli imitatori. L'ultimo dei Moicani è considerato il miglior libro della serie, e i suoi eroi Ching-Chigook, Natty e Occhio di falco sono i capostipiti della schiera degli Aquila bianca. Toro seduto, ecc., con i quali abbiamo trascorso l'adolescenza. Cooper, più d'ogni altro suo contemporaneo, contribuì alla formazione di una letteratura na-

zionale americana, e la fece conoscere all'estero. Il suo genere è sostanzialmente epico, ma si esprime con gli schemi, i modi e le idealizzazioni del romanticismo.

Ingenuità dei personaggi

I personaggi di Cooper e il loro mondo morale sono di una commovente ingenuità, frutto di una ispirazione tutta interiore, ed è come se fossero costruiti per appagare un bisogno di bontà, di lealtà, di onore; ma il paesaggio in cui si muovono è reale e grandioso, e il senso della natura fortissimo. Gli eroi fanno parte di questo paesaggio con la misteriosa semplicità delle forze naturali: i loro sentimenti e i loro intrighi entrano in un giuoco di coerenza che non appartiene alle cose umane. Il dramma non nasce, quindi, tanto dalla favola in sé, quanto dal rapporto tra questa e lo scenario in cui si svolge.

I Pionieri, ovvero Le sorgenti del Susquehanna, dal quale sono tratti gli episodi che Dante Raiteri ha adattato per la radio, apparve nel 1822 e fu il secondo libro di Cooper in ordine di tempo. Teatro della vicenda è la boscosa regione dei monti Alleghany nell'epoca in cui alle avventurose scoperte e conquiste dei pionieri, alle loro lotte con gli indigeni, subentrava la colonizzazione e si venivano formando piccole comunità di agricoltori. Tra i primi, abituati alla sconfinata libertà della foresta, e i secondi, obbedienti alle noie ma necessarie leggi dell'organizzazione civile, si delineava un conflitto. E la simpatia del lettore va tutta ai personaggi come Natty Bumppo, intrepido cacciatore di cervi e uccisore di belve, tiratore infallibile e uomo generoso che salva più volte da pericoli mortali la figlia del suo persecutore. Si vedrà poi che anche gli avversari di Natty, questi giudici e sceriffi testardi e pignoli, questi grandi concessionari risolti a far rispettare il diritto di proprietà, hanno una loro onestissima coscienza e un alto scopo. Così che, alla fine, saranno veramente condannabili solo le meschine imprese di qualche intrigante avido e geloso.

Perché ci affascina

Riflettendo, ci accorgiamo che l'ammirazione per Natty Bumppo, la stima per il giudice Temple e per la sua graziosa figlia Bess non derivano solo dall'immancabile nostra partecipazione sentimentale per la Bontà, il Coraggio, e l'Onestà. Abbiamo detto che i personaggi di Cooper sono convenzionali, eroi scanzinisti, ed è vero. Ma essi si muovono in un mondo che ancora ne ha una. Dopo Cooper il romanzo d'avventure prende sempre più decisamente la sua forma, risolvendosi in una concitata meccanica di eventi: *L'ultimo dei Moicani*, *Il corsaro rosso* e tutti gli altri libri del nostro autore, invece, sono opere ancora aperte ad ogni possibile sviluppo e discendenza, non un'epica minore che offre i più vari motivi di derivazione.

G. B. BERNARDI

"CGE" IL TELEVISORE

17 pollici
L. 200.000
con mobile di
esecuzione lussuosa.
Si vende anche
retesemente.

**PIÙ MESSO
A PUNTO**



- Immagine definita nel piano e in tutti i punti.
- Cineacopio a superficie cilindrica e perciò non deformante.
- Assoluta stabilità del quadro.
- Stabilità di tutte le regolazioni.
- Schermo molto luminoso a di tonalità calda, riposante.
- Voce nitida, indipendente dalla regolazione vivale.

CGE



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

IMPERIA
prepara una squisita pasta fresca in pochi minuti!
NEI MIGLIORI NEGOZI
I. P. S. - VIA ISONZO, 30 - TORINO

NON LASCIATE MORIRE I VOSTRI CAPELLI!

Perdere i capelli? Questo equivale per la donna alla perdita della sua maggiore attrattiva. Quante volte osserviamo la bellezza del viso abbassata per colpa di una scarsa e scorretta capigliatura, il cui aspetto estingue il potere irradiante della bellezza? Per un uomo significa l'invecchiamento prematuro, in ambo i sessi, la creazione di un complesso di inferiorità.

RIGENERATE VOI STESSI I VOSTRI CAPELLI

Le guerre, fenti di innumerevoli calamità, sono anche poderosi stimolanti della Salute. Questo spiega come nel 1942 un clinico francese che lavorava nel Canada in collaborazione col Servizio Sanitario dell'Esercito Americano, abbia scoperto un prodotto STIMOLANTE DELLA CRESCITA DEL CAPELLO, la cui azione sorprendente e ispirata derivò nel corso di uno studio sopra le cicatrici della ferite. Questo scoperto pubblicò nel 1942 nella "Rivista Biologica del Canada" e nel 1943 dal "Bollettino Medico della Forza Libera del Nord America" e la base del trattamento scientifico PIL-OZYNE.



BUONO PROVA n. 27
LABORATOIRES REIMS
Via F. Carraro, 1 - Milano
Assistente alla Vendita lettera richiesta su richiesta.
PARIS BRUXELLES AMSTERDAM LISBONA CASABLANCA BARCELONA
PIL-OZYNE

Nella biancheria

"NAILON"
e
RHODALBA



qualità e
perfezione
sono
assicurate da

SCALA D'ORO

marchio RHODIATOCE per il controllo di qualità
di tutti i prodotti realizzati con i filati denominati
"NAILON" - RHODIA ITALIA - RHODALBA

Contrassegna calze,
tessuti, confezioni,
biancheria, veli Rhodia
di sicura qualità



onora chi fabbrica
guida e difende
chi acquista

SCALA D'ORO

ISTANTANEE DI "TELESCOPIO"

Dice un antico proverbio orientale: «La stessa cosa che ti fa ridere, mi fa piangere; e pure siamo fratelli».

Il senso di questo detto non sarebbe tanto una affermazione di scetticismo o una condanna della maniera superficiale con cui tanti considerano gli avvenimenti, ma piuttosto il riconoscimento di una realtà soggettiva e mutevole che si determina nel mondo, a seconda dei punti di vista.

In ogni evento si possono trovare mille elementi tristi e mille allegri, tanti spunti di ottimismo e altrettanti di pessimismo. Il passaggio di un funerale, a giugno, non riesce a tingere di nero neanche il sole; né un dolore intimo si affoga a ritmo di mambo in una sala da ballo. Il più delle volte è proprio la realtà intima e nascosta

MARTEDÌ ORE 21,30
SECONDO PROGR.

quella più vera, più rispondente al giudizio e alla attesa di tutti: la verità spicciola, il minuscolo mondo a portata di mano.

Quando recentemente morì Einstein, il cordoglio fu universale.

Ma, diciamolo francamente, fu un cordoglio soggettivo, suscitato in ciascuno da diversi motivi. Chi compianse filosoficamente la scomparsa di un «genio», chi lamentò la perdita dell'uomo dai particolari atteggiamenti ideologici, chi pianse Einstein perché era di moda piangere. Quasi nessuno — ed è naturale — era in grado di penetrare nella teoria della relatività a fondo: ma tutti si riempivano la bocca di questa «relatività» per dare al loro cordoglio un abito consono al progressivo tecnicismo dei tempi correnti.

«Telescopio» a poche ore dalla morte dello scienziato, aprì la sua trasmissione, generalmente di tono umoristico, con una breve commemorazione. Era il triste evento del giorno.

Einstein non è più. Fu il primo a dire che da una quantità infinitesima di materia si poteva trarre energia sufficiente a muovere un transatlantico... fu il primo a dire che lo spazio è curvo e che la luce, quando incontra dei corpi sul suo cammino subisce delle ondulazioni... Noi, gente della strada, non comprendiamo e forse non comprenderemo mai queste cose. Né, comunque, tocca a noi celebrarle. «Noi rimpiangiamo stase-

L'umorismo di Einstein - La morte di un circo - Un primato nuziale: due giovani olandesi percorrono a piedi quasi duemila chilometri per sposarsi a Roma



Malinconia di un pianoforte nel desolato tramonto del «Circo Apollo» (Foto Luzzardo)

ra la scomparsa di uno dei pochi uomini "di spirito" che esistevano al mondo.

Una signora fermò un giorno Einstein lungo un corridoio e gli chiese di spiegarli «in parole povere» la teoria della relatività.

E Einstein: — Senta signora... pensi di salire sopra un razzo che abbia la velocità superiore di un milione di volte a quella della luce... riesca ad immaginarlo?... bene. Lei parte e il suo orologio segna mezzogiorno. Vola nello spazio e torna sulla Terra quando il suo orologio segna le una... capito? — La signora ha capito ed Einstein le chiese:

— Quanto tempo crede sia passato, sulla Terra, dal momento della sua partenza a quella del suo arrivo?

— Un'ora — risponde la signora.

— No. Sessanta secoli, pari a seimila anni — replica Einstein. — Capito?

— No.

«Non so che farci. E se ne va».

Poche settimane prima di essere ricoverato in ospedale, incontrò un bambino che piangeva. «Cos'hai», gli chiese. E quello gli mostrò un problema di terza elementare che non sapeva risolvere. Einstein prese il quaderno, si sedette sull'erba accanto al piccolo... e ci stette un'ora! «Maledizione... non so risolverlo nemmeno io», scrisse sul foglio bianco. E lo firmò «Einstein».

Il maestro gli rimandò il quaderno con il problema risolto. «Bravo» ribatté Einstein «la raccomanderò al Pentagono».

E' morto. Peccato. Era proprio un uomo simpatico e Telescopio, appunto perché «Telescopio», non lo dimenticherà. E andrà spesso a scovarlo, con la sua criniera bianca, a passeggio tra le stelle. Arrivederci, Einstein.

In ogni fatto si può cogliere un elemento semplice

e familiare, capace di avvicinare alle piccole le cose più grandi.

Esiste, inoltre, un mondo minuto e spicciolo che vive nel cuore del mondo più grande. Mentre si dibattono problemi di popoli e di nazioni, di categorie sociali e di generazioni addirittura, ecco che un centinaio di dipendenti di un circo, andato improvvisamente in fallimento, si trovano senza mezzi, lontani le mille miglia dai loro paesi d'origine. Chiusi i crediti, la cassa vuota, urlanti le gabbie piene di animali affamati, scatenati gli esattori intenti a pignorare un orso come una qualunque cassapanca stile antico, deserto il tendone simile alla stiva del vascello fantasma. Gli attori, i domatori, i saltimbanchi, avvezzi a dominare il pubblico dall'alto del trapezio o dalla sella d'un cavallo, si aggirano fra i carrozzoni in disordine, quasi temessero la reazione della folla che per tante sere hanno tenuto in incantesimo col rullo dei tamburi o con lo schiocco della frusta...

Nello stesso giorno, due giovani arrivano a piedi dall'Olanda perché avevano fatto voto di sposarsi a Roma. Scendono all'albergo della Gioventù e tirano fuori dai sacchi a spalla gli abiti da cerimonia, intatti come se non avessero fatto una marcia di avvicinamento di migliaia di chilometri.

Mondo minimo. «di quello che ci piacerebbe fare anche a noi», di quello «che vorremmo sapere dei Grandi», di quello «che vorremmo avvenisse». Una volta la settimana, la sera del martedì, chi fa «Telescopio» e chi lo ascolta si diverte tranquillamente a guardare attraverso le lenti curiose, quasi sempre con un sorriso, raramente con una mezza lacrima. Si diverte a guardare quello che piace, con molta tranquillità «semplicità». E dispiace aver usato qualche frase dottrinale (forse) per una cosa così «da poco»!

PAOLO VALENTI



I due sposini olandesi festeggiati a Roma dagli ospiti dell'«Ostello della Gioventù»

Viaggio nel tempo

UN'ORA NEL MEDIOEVO

Avviciniamoci alla città delle mura, varchiamo il ponte levatoio: e incominciamo la nostra visita ad una cittadina medioevale ancora immersa nel sonno

Dobbiamo esser grati alla assidua fatica dei cronisti, che ci lasciano di un'epoca un quadro animato di gente viva, gesticolante e vocante, con tutti gli strumenti, le suppellettili, gli oggetti d'uso quotidiano, da vedere e toccare con l'immaginazione, così che per essi diviene concreta l'immagine di quello scorcio della storia, umanamente apprezzabile il suo contenuto ideologico. Un'epoca non si esprime, infatti, solo nella vita politica, religiosa, artistica e scientifica di questo o quel popolo, ma nell'intera vita sociale. La città medioevale italiana, isolata nel breve giro del suo fosso, è un piccolo mondo gremito di simboli, dove un occhio avveduto sa distinguere qua il permanere di una convenzione passata, là il balzando insorgere di nuovi spiriti. La convivenza di nobili e borghesi nello stesso ambito, sino dal secolo XII, manifesta ad esempio in modo chiaro una condizione sfavorevole all'insolente albagia dei signori feudali, che dall'alto delle loro rocce sognavano un mondo di schiavi. Ed ancora, se ci introduciamo nel dedalo urbano e camminiamo con gli uomini, accompagnandoli un

po' nel loro solito andirivieni, ravvisiamo in più di uno, per come agisce e parla, una faszia che prelude a forme psicologiche rinascimentali. Né, tra l'uno e l'altro modo di vivere, di pensare, di atteggiarsi è netta separazione: le chiasse zollardiche, le profanazioni, i vandalismi gratuiti

GIOVEDÌ ORE 21,30

segnano talvolta il punto di passaggio tra l'uomo comune, ligio alla norma, e l'uomo eccezionale, che anela ad essere libero e a realizzarsi pienamente come individuo. Vediamo dunque profilarsi, nel gregge, la sagoma dell'uomo privato, indifferente alla politica e dedito tutto alle sue occupazioni in parte professionali e in parte affatto accessorie; e accanto a lui il senza patria, l'esiliato. « In tutte le nostre città più popolate — scrive Giovanni Pontano — noi vediamo una moltitudine di persone, le quali spontaneamente hanno abbandonato la loro patria; ma le virtù si possono portare con sé dovunque ». Ed è vero: questi uomini non sono semplici

fuggiaschi banditi dalla loro patria, ma l'hanno abbandonata di proprio impulso, perché le condizioni politiche ed economiche di quella sono divenute insopportabili. I fiorentini emigrati a Ferrara ed i lucchesi rifugiatisi a Venezia costituiscono delle vere e proprie colonie. Il loro cosmopolitismo è individualismo portato al più alto grado. Dante trova una nuova patria nella lingua e nella cultura di tutta Italia, tanto che esclama: « La mia patria è il mondo intero ». E quando gli viene offerto di tornare a Firenze, ma a condizioni ignominiose, risponde: « Non posso io contemplare la luce del sole e delle stelle dovunque? Non posso io meditare dovunque le più alte verità, senza perciò presentarmi oscuramente, anzi vituperosamente dinanzi al mio popolo ed alla mia città? Un pane non sarà per mancarmi in nessun luogo, né mai ». Troviamo, insomma, nella folla della piccola città medioevale, già l'uomo moderno, con la sua coscienza duplice: un lato che riflette il mondo esterno, l'altro che rende l'immagine della vita interna dell'uomo. Solo un velo avvolge le due facce di questa coscienza, ed è un velo tessuto



Alle prime luci dell'alba le porte della città medioevale si aprono ai mercanti, ai contadini, ai sensali che giungono dalla vicina campagna per vendere nella piazza principale le loro svariatissime merci. (L'illustrazione rappresenta un particolare di un quadro di Jean Fouquet)

di fedé, d'ignoranza infantile, di vane illusioni: veduti attraverso di esso, il mondo e la storia appaiono rivestiti di colori fantastici, ma l'uomo non ha valore se non come membro di una famiglia, di un popolo, di un partito, di una corporazione, della cui vita partecipa interamente e continuamente. Avviciniamoci, dunque, alla città delle mura, preparati a coglier l'intimo valore dialettico di una esistenza

che, altrimenti, resterebbe incomprensibile e lontanissima. Varchiamo il ponte levatoio: incominciamo la nostra visita alla città ancora immersa nel sonno. Di tre ore in tre ore il suono della campana scandisce sugli uomini addormentati il passare del tempo, regolando anche nelle tenebre, come durante il giorno, la loro vita tutta permeata del senso della trascendenza. Poi, con il primo chiarore,

le porte si aprono ai mercatanti e sensali che giungono dalla campagna per vendere nel « forum maximum » o nella « platea », il loro bestiame ai beccai, Madonne e Messeri devoti si recano alla Santa Messa. Piccoli carichi di sale e di spezie sostano presso la capupola dei gabellieri. Tra poco — sono circa le cinque del mattino — la piccola città sarà completamente desta e tutta in movimento. G. D. V.

Ferruccio Scaglia dirige «L'ELEGIA DI DUINO»

di Mario Zafred

Diretta da Ferruccio Scaglia, viene trasmessa la prima esecuzione assoluta della *Elegia di Duino*, per coro e orchestra del compositore triestino Mario Zafred, le cui opere più importanti sono già state trasmesse dal Terzo: il *Quartetto*, tre *Sinfonie*, il *Concerto per flauto e orchestra*.

Il testo dell'odierno lavoro, composto nel 1954, è tratto dall'originale tedesco della prima delle

SABATO ORE 21,30

Elegie di Duino di Rainer Maria Rilke. Al centro dell'opera, che è in tre parti, il coro intona le parole (che si riportano qui in italiano, nella traduzione del Traverso): « Chi mai, s'io grido, m'udrà dalle schiere celesti? ». E' questa la parte più importante del pezzo, in quanto giustifica quelle che la inquadrano, e nelle quali viene evocata la storia e il paesaggio di Duino. Ma al di là di tale evocazione, la composizione dello Zafred vuol trasmetterci il messaggio umano di un poeta. Infine, essa, per la vicinanza del paesaggio ispiratore, si pone idealmente nella stessa sfera della Terza Sinfonia di Anton Dvorak.

Il programma si apre con la *Sinfonia in do maggiore*, op. 16, n. 3 di Luigi Boccherini e si chiude con la *Sinfonia n. 3* di Anton Dvorak.



Ferruccio Scaglia, direttore del concerto

PIACCONO PIU' DI UN ROMANZO le sue critiche letterarie

Sainte-Beuve occupa uno dei posti d'onore delle lettere francesi dell'800: col suo mestiere di critico si conquistò un pubblico maggiore di quello toccato a certi grandi romanzieri

Nella storia delle lettere è raro imbattersi in uno scrittore che, facendo professione di critico, raggiunge una fama ed ottenga un posto pari e forse maggiore a quelli toccati in sorte a un grande poeta o a un grande romanziere. La critica, attività casita, è spesso o troppo legata all'attualità o alla cronaca letteraria, a durare a lungo nel tempo, oppure troppo librata nel regno delle idee e delle teorie per raggiungere una vasta schiera di pubblico. Trovar l'equilibrio tra giudizio e gusto, tra idea e comunicazione, ecco l'impresa in cui spesso fallisce il critico di mestiere. Ed ecco chi ha valso, invece, a Sainte-Beuve uno dei posti d'onore nella storia delle lettere francesi dell'Ottocento, non solo come il maggiore fra i critici di questo secolo, ma anche come uno degli scrittori più gradevolmente leggibili, il quale ancor oggi si torna con animo grato e con il sentimento di profonde affinità.

L'attualità di Sainte-Beuve ha anche altri motivi. Egli può considerarsi a buon diritto, se non il precursore, almeno il primo realizzatore di quella che oggi viene definita la critica giornalistica o militante. Tra le sue opere maggiori, le due raccolte di saggi dei *Lundis* sono composte degli articoli che egli pubblicava settimanalmente su alcuni giornali del tempo. Del giornalismo, in essi, vediamo assimilate le esigenze migliori e più vitali: la comunicatività, la chiarezza, l'interesse alla realtà umana dello scrittore oltre che alla sua espressione d'artista, la libertà da ogni schema di teorie o di ideologie, la coscienza che esercitare il mestiere di critico significa rendere un servizio e non propinare un'esibizione. Parla, insomma, scrittore e dei suoi libri voleva dire per Sainte-Beuve non solo disettare di bellezza e di riuscita estetica, ma

anche indagare sul suo ambiente e la sua formazione, ricostruire la sua personalità, dedurre le sue idee, insomma a aderire al suo mondo e penetrarvi nella maniera più profonda e completa. Mentre compie questo lavoro, d'altro canto, il critico deve avere l'umiltà e l'onestà di ricordare a se stesso che egli non è altro che « un uomo che sa leggere e insegna agli altri a leggere ».

Questo atteggiamento e questo metodo d'indagine erano il risultato della formazione e delle esperienze dell'uomo Sainte-Beuve. Iscritto alla facoltà di medicina e poi ritiratosene,

MARTEDI ORE 21,35

entrato a vent'anni in giornalismo nella redazione del *Globe*, appassionato cultore di studi di fisica, psicologia e fisiologia, aderente di volta in volta alle idee dei materialisti del Settecento, agli entusiasmi letterari dei romantici, alle teorie saint-simoniane, al cattolicesimo liberale, al glansismo seicentesco, alla restaurazione di Napoleone III, Sainte-Beuve offrì il meglio costato il suo uomo che non sa riposare e fortificarsi sulle sue opinioni, ma ha bisogno di sperimentarle, viverle e come consumarle una ad una. L'eclettismo non fu in lui un vezzo dell'intelletto, ma un'esigenza costituzionale del temperamento. Quando vagliava costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve scrisse: « Una delle condizioni del genio critico nella sua pienezza è quella di non avere un'arte propria, uno stile... Quando si possiede un'arte, una poesia... si possiede anche un gusto deciso. Il saggi costoro l'immagine del critico ideale, Sainte-Beuve

La commedia della settimana

"TREDICI A TAVOLA,"

Tre atti di Marc Gilbert Sauvajon

Per la pensierosità faustiana e la spensieratezza divertente, è sempre preferibile la seconda. Salutiamo dunque con un sorriso riconoscente e una complice strizzatina d'occhio la spiritosa farsetta di Marc Gilbert Sauvajon, dal titolo *Tredici a tavola*, ovvero *L'uomo di Zapotam* come figura nell'originale, scelta dal caro, bravo e simpatico gruppo Calindri-Zoppelli-Volpi e compagnia bella, per il suo ritorno alla Televisione.

Per una padrona di casa che voglia mantenersi all'altezza della situazione, esiste un impegno che se non lo impone la superstizione lo suggerisce l'educazione; ed è offrendo un pranzo, di non far trovare sedute a tavola tredici persone. «Alla iella — diceva Matilde Serao — io non ci credo. Ma c'è». Non si sa mai.

Argomento non nuovo in teatro e forse nemmeno nella vita quotidiana della buona società. Si racconta di disperate operazioni e umiliazioni incredibili compiute in extremis da gente anche di altissimo rango pur di agguantare all'ultimo momento un quattordicesimo convitato quale che sia o pur di far restare a casa il tredicesimo, per sfuggire alle imprevedibili conseguenze del fatidico numero.

Tra queste due soluzioni si dibatte per tre atti la protagonista della commedia, dopo essersi accorta, all'otto di sera del giorno di Natale, un'ora prima di mettersi a tavola, di non aver calcolato preventivamente il numero dei suoi invitati ed essere caduta nell'imperdonabile distrazione di trovarsi appunto in tredici.

Dalla sua camera ai pri-

mo piano, mentre gli ospiti stanno arrivando al pianterreno, aiutata da un rassegnato e mite marito, essa lotta disperatamente a colpi di telefono e senza rassegnarsi alla sconfitta, per rimediare alla topica. Si tratta, in fondo, di compiere una delle due fondamentali operazioni aritmetiche: aggiungere oppure togliere un'unità al numero tredici, salire ai quattordici oppure scendere ai dodici.

Ma, sembra impossibile, le due operazioni non fanno

VENERDI ORE 21,05

che accavallarsi e finiscono quindi regolarmente per elidersi. Appena si riesce ad agguantare qualcuno da invitare a cena c'è uno degli ospiti che se ne va; e viceversa, appena un ospite esce di casa c'è subito un estraneo, precedentemente convocato invano, il quale lo rimpiaccia. Lo scherzo è divertente.

A rimpomparsi un po' le invenzioni della commedia contribuendo a deviarla decisamente verso la farsa, ad un certo momento giunge in casa una sconosciuta signora sudamericana dal temperamento a dir poco esplosivo e disastroso.

Essa è stata amica, dodici anni prima, del marito della padrona di casa il quale, non si sa come e perché, trovandosi nella fantastica repubblica di Santa Rosalina, caratterizzata dalla facilità rivoluzionaria e dalla tendenza ai colpi di Stato a ripetizione, caratteristica di laggiù, aveva fatto il terrorista e il dinamitardo, sia pure involontariamente; ciò

che gli era valsa la promozione a governatore, anzi a dittatore, del paese. E l'ardente signora che, non occorre dirlo, si chiama Dolores, era stata per il nostro eroe ciò che fu la ninfa Egeria per il re Numa Pompilio.

L'uomo però aveva finito per stancarsi di una carriera per la quale non sentiva un'autentica vocazione, ed era fuggito facendo credere a tutti, Dolores compresa, di essere perito durante una gita in barca. Invece era tornato a Parigi dove si era ammogliato nel più borghese dei modi trovandosi benissimo.

Ed ora Dolores, questo pericoloso tipo «passato che ritorna», avendo scoperto che è vivo, ha scelto proprio la sera di Natale per raggiungerlo, col fermo proposito di fargli la pelle con un azzeccato tiro al bersaglio a colpi d'arma da fuoco.

Beh, occorre andare avanti? Naturalmente tutto si risolve felicemente con la delusione della sudamericana di ritrovare un pavido borghese nelle vesti dell'antico eroe, e con l'entusiasmo della vera moglie di scoprire un pizzico di avventuriero nel poco sorprendente e pacifico consorte.

La nervosa accelerazione, l'elegante levità e la fantasia, starei per dire l'euforia comica, onde la Compagnia ha recitato durante un anno la commedia sul palcoscenico hanno valso allo spettacolo uno dei successi più vivi dell'annata. E non c'è ragione di dubitare che Ernesto Calindri, Lia Zoppelli, Lauretta Masiero, Franco Volpi e i loro compagni otterranno altrettanto, venerdì prossimo, sullo schermo della Televisione.

CARLO TERRON



(Foto Fulcar Film)

Armando Falconi quando, sebbene non più giovanissimo, era ancora l'irresistibile «rubacuori».

«Prigionieri del sogno»

ARMANDO FALCONI
indimenticabile «RUBACUORI»

L'indimenticabile Armando Falconi — a quale sarà dedicata nella sera del 7 giugno la rubrica «Prigionieri del sogno» — fu un attore eccezionalmente ricco di simpatia e di istinto. Il suo ricordo più facile resta legato al personaggio ottimistico e sorridente che egli — dopo averlo suscitato innumerevoli volte sul palcoscenico — affidò ad alcuni suoi film sonori girati nell'epoca del «telefono bianchi». Il primo aveva un titolo quasi emblematico: *Rubacuori*. Era il signore già afflitto dalle premonizioni tenebre di una vecchiaia appena incipiente e pure giovanilissimo nello spirito. Il galante incorreggibile, il giulivo collezionista di avventure che, in una mattina di sole, non sapeva resistere alla tentazione di seguire il passo svelto e invitante di una giovane donna.

Questo personaggio, che può ingannare per la apparente banalità dei suoi contrasti esteriori (l'abito impeccabile come una divisa, i guanti chiari, la cravatta annodata con arte, la andatura sbarazzina), costituisce l'introduzione più garbata e più spontanea ad una delle illusioni con le quali il mondo contemporaneo si sforza di temperare l'asprezza della sua realtà. E' l'illusione che può essere riassunta nello «slogan» *Lo vi- to incomincia o quoroni*.

Di questo «slogan», confortato dalle scoperte della scienza, Armando Falconi fu insieme l'eroe e la maschera. Ma il suo personaggio, che non può essere escluso da una galleria ideale dei caratteri del nostro secolo, è, pur

nella immediatezza e nella spontaneità della soluzione scenica, il risultato di una esperienza svolta sulla scorta di un repertorio teatrale vastissimo e talvolta ricco di verità poetica. Figlio d'arte, Armando Falconi — nato a Roma nel 1871 — iniziò giovanissimo la sua carriera come «secondo amoroso»; poi passò al ruolo del «brillante»; ebbe la sua prima trionfale affermazione in *Romanticismo* di Gerolamo Rovetta impersonando il marchese Giacomino con elegante gaiezza. Da allora, pur mantenendosi sempre dentro i precisi confini di un temperamento che l'attore non poteva tradire e snaturare, le sue interpretazioni si moltiplicarono inesaustibilmente e andarono da *Perfetto amore* di Roberto Bracco a *Le miserie dell'ignorante* di Vittorio Bersezio, dalla *Porta chiusa* di Marco

Praga a *Re burlesco* di Gerolamo Rovetta, da *Addio giovinezza* di Sandro Camasio e Nino Oxilia a *Quelle che ti assomiglia* di Enrico Cavacchioli, da *Pomelo nubile* di Carlo Goldoni a *Le allegre comori di Windsor* di William Shakespeare.

L'umorismo bonario e sereno di Armando Falconi si era lentamente purificato da ogni scoria, aveva conquistato una interiore chiarezza ed aveva potuto concludersi alla fine in una immagine, che nella sua schietta semplicità conserva ancora oggi la validità di un documento.

Unitosi in matrimonio nel 1901 con la celebre Tina di Lorenzo, che fu una delle attrici più fascinate del tempo, Armando Falconi resta anche legato alla cronaca di una società teatrale nella quale la spensieratezza, la cordialità e l'eleganza furono superiori ad ogni difficoltà e nascessero, quasi sotto un velo di amabile pudore, un impegno profondamente sentito.

Lo spirito di virile rassegnazione, con il quale l'attore, scomparso nel settembre del 1954, sopportò la dura infermità degli ultimi anni, dimostra quanta umanità, quanta esperienza e quanta comprensione fossero racchiuse nel suo sorriso festoso.

GIOVANNI CALENDOLI



Il gruppo degli interpreti della commedia di Marc Gilbert Sauvajon. In primo piano, da sinistra, Lauretta Masiero, Lia Zoppelli, Roberto Mari; in secondo piano, da sinistra, Piero Pandolfi, Franco Volpi, Aldo Pierantoni, Tullio Vaili, Ernesto Calindri (Foto Gioia)



Come vivevano...

UN GIORNO DI FESTA NEL BEL MONDO ETRUSCO

La rubrica televisiva «Come vivevano» ha assunto, con la trasmissione dedicata alla «Giornata della signora romana» (aprile), un suo nuovo carattere, ampiamente sviluppato e affermato con la trasmissione di maggio, «La giornata di un senatore romano», e che sarà ripreso con impegno anche maggiore nella trasmissione di giugno: «Giorno di festa nel bel mondo etrusco». Questo gruppo di trasmissioni tende a rendere efficace e accettabile la diffusione e la presentazione a pubblico assai vasto dei risultati più recenti e sicuri della indagine storica sul mondo antico, attraverso una documentata azione sceneggiata.

Una delle realizzazioni più interessanti dal punto di vista culturale e anche soltan-

LUNEDÌ ORE 22,30

to della curiosità storica è stata quella di una sintesi di pantomime. Nella «Giornata di un senatore romano», il protagonista (che riviveva liberamente qualche momento della vita di Plinio il giovane narrato dal suo epistolario) andava a teatro per assistere ad una pantomima in cui veniva eseguito scenicamente il tragico destino di Agamennone. La musica, moderna, ma scritta per complessi strumentali che avevano la stessa possibilità dell'orchestra per le pantomime, composta di flauti, pifferi, cimbali, strumenti a corda, aveva una certa attendibilità, mentre l'azione mimica si avvicinava con molto scrupolo ai dati forniti dalle figurazioni e dalle notizie letterarie dell'epoca.

Ora in coincidenza con la Mostra dell'arte e della civiltà etrusca organizzata al

Palazzo Reale di Milano, e con la collaborazione di elementi tecnici che hanno partecipato anche alla iniziativa milanese, la TV darà il suo contributo a diradare le «cortine fumogene» con cui si sono, in passato, voluti avvolgere gli Etruschi di un «mistero» in gran parte gratuito e arbitrario. Dagli studi del Trombetti e del Giglioli a quelli più recenti di Massimo Pallottino, presidente della commissione scientifica di questa Mostra, si è fatta molta strada nella conoscenza della lingua, della storia, dell'arte e della tecnica etrusca. Diecimila testi ci permettono di conoscere un discreto numero di termini di questa lingua: non moltissimi, perché si tratta in gran parte di iscrizioni funerarie, che contengono poche e sempre eguali espressioni, ma in numero sufficiente per farci capire qualcosa della vita e della società etrusca, soprattutto dall'VIII secolo alla fusione nello stato romano-italico.

Un mondo industrie e prospero, ricco per le miniere di ferro e per le risorse marittime, assai più che forte per armi e armati in cui si era formata, a somiglianza di tutti gli ambienti della Grecia e dell'Oriente, una società signorile, detentrica della maggior parte delle ricchezze e di tutto il potere politico.

Il «bel mondo» etrusco ha lasciato traccia del suo modo di vivere nelle sue tombe, nelle quali si ripresentavano ai defunti le stesse scene e gli stessi ambienti in cui essi si compiacevano in vita, per consentir loro di continuare, oltre la morte, la vita abituale sulla terra.

Grazie a queste documentazioni, sarà possibile la sera del 6 giugno, al prof. M. A. Levi, che cura questi pro-



Piccola urna con rilievi di figurine danzanti. Data VI secolo a. C., essa proviene da Chiusi



Coperchio in terracotta raffigurante una coppia di sposi. E' conservato nel Museo di Volterra e risale al I secolo avanti Cristo (Fotografie Mercurio)

grammi, di presentare la serie degli avvenimenti, caccia, pesca, manifestazioni religiose, banchetti, vita intima e spettacoli all'aperto, che costituivano gli aspetti abituali d'un giorno festivo

nel V secolo etrusco; quello in cui la prevalenza delle influenze elleniche aveva portato a un livello assai alto il tono della vita e del gusto nella società etrusca. Anche in questa trasmissi-

sione lo spettatore vedrà il documento, l'affresco, l'oggetto autentico, e poi vedrà attori e mimi riprendere e animare movenze e atteggiamenti, usi e costumi.

RICCARDO MASINI

Una mostra dei bambini pittori di "Giochiamo insieme,"



Due piccole visitatrici stanno ammirando i disegni dei loro coetanei

(Foto Luzardo)

Sono esattamente 12.350 i disegni inviati dai bambini di mezza Italia alla redazione della rubrica televisiva «Giochiamo insieme». E ora che le trasmissioni sono terminate, il fior fiore di queste minuscole opere è stato esposto alla mostra organizzata in questi giorni presso la Fondazione Besso, al Largo Argentina, a Roma, ove accorrono le mamme con schiere di bimbi incantati e adorabili. Fino ai dieci-dodici anni di età, tutti i bambini sembrano essere nati col talento del pittore. Poi, il maturarsi del giudizio, il formarsi del controllo e di quel principio di critica che deriva dai confronti, alzano barriere insormontabili al libero manifestarsi delle ingenue e scoperte fantasie che danno una grazia impareggiabile all'opera degli artisti piccini. E quando i ragazzi cominciano a tentare di fare sul serio, quasi sempre non resta ai loro genitori che la consolazione di aggiungere un prodigio di più ai ricordi della meravigliosa stagione infantile dei loro figli. Intanto la trasmissione televisiva ha rinnovato quest'anno, e forse anche rafforzato, il successo dell'analoga rubrica radiofonica. Anna Maria Romagnoli, che componeva e raccontava ai piccoli le favolette adatte a fornire soggetti per i disegni, si è vista sommergere di quadretti e di lavorucci d'ogni qualità, frutto di pazienti industrie e di incredibili trovate. Oltre alle famiglie, anche scuole, istituti, collegi hanno accolto con favore l'iniziativa che aiuta potentemente gli educatori con la mirabolante presenza e con le ambibili suggestioni del mezzo televisivo.

G. B. B.

«UNA GUIDA PER LA
VOSTRA ELEGANZA?»

“RECORD,”

28 pagine di modo con oltre 100 modelli e buoni omaggio Lire 225
EDIZIONE MENSILE FRANCESE
Richiedetela nelle Librerie ed Edicole a latelvi mostrate anche i nostri semestrali

STAR - IRIS - STELLA

Vi troverete disegnato lo modo più bello!

INVIANDO IL PROPRIO NOME E INDIRIZZO ALLA

DIFFUSIONE DELLA MODA, Via Affari, 11 - FIRENZE riceverete «gratuito» il Catalogo illustrato delle Edizioni di Modem.



SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.

Siate I PRIMI:

Sarete I PIÙ FORTUNATI!

Potrete diventare ottimi tele-riparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:

RADIO SCUOLA ITALIANA

(Aderenza Ministero Pubblica Istruzione)

Via Don Minzoni, 2/A - TORINO

E' UNA MAGIA!

Ché, dopo aver usato uno degli innumerevoli detersivi oggi in commercio, lava un indumento di lana e seta col detersivo liquido «SCHIUMASOL», così ne commente il risultato:

«E' una magia»

Le più ricche schiume del mondo, l'edemanti sempre nuovi, colori brillanti, mani morbide e corazzate, ecco i magici pregi dello «SCHIUMASOL». Avrete certamente già usato un detersivo in polvere, provate a lavare LANA e SETA col detersivo liquido «SCHIUMASOL»... che meraviglia, che differenza, ecco perché milioni di donne lo preferiscono!

ORGANIZZAZIONE SCHIOMASOL

MILANO

Fiasca media Lire 150.

Fiasca gigante Lire 300.

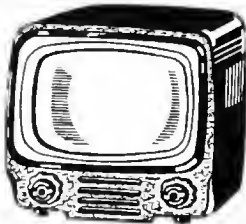


COME ELIMINARE LE
LENTIGGINI

Sono esse le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani.

Ma è anche esse che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di loro interruzione più spaziosa per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vaso L. 300

PHONOLAdalla dilettevole e
riposante visione,«SEMPRE IN POLTRONISSIMA
A TUTTI GLI SPETTACOLI»

TV. 1711

Prezzo L. 185.000
MIDGET - 17 polliciTASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
CONTANTI, FRANCO STABILIMENTO
SARONNOCon
un ricevitore a **modulazione
di frequenza****PHONOLA**

DELIZIA DELL'ASCOLTO.



MOD. 729

Prezzo L. 60.000

A modulazione di frequenza
Onde medie, corte, cortissime
7 valvole + indicat. visivo.

S.p.A.

FIMI MILANO - SARONNODISTRIBUITI DA UNA RETE DI
AGENTI E RIVENDITORI CHE
ASSOMMA LE MIGLIORI DOTI DI
SERIETA' E DI COMPETENZA
TECNICA.TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
CONTANTI, FRANCO STABILIMENTO
SARONNO**BABY RAVVIVATORE**Di facilissimo rapida uso, ridona
il primitivo colore a qualsiasi in-
dumento di lana e di seta raso per
l'uso e le lavature ha perso l'ori-
ginale freschezza. Disponibile in
bianco, nero, e diversi altri colori.IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI
DI MAGLIERIE, FILATI E DROGHERIE

Eurovisione da Le Mans e da Berlino

La 24 ore automobilistica e i campionati europei di pugilato

Rimane per ventiquattro ore al volante di una macchina è una fatica d'inferno. Provare per credere. Del resto lo si potrà anche vedere perché la «Ventiquattro ore di Le Mans», la più classica delle competizioni automobilistiche che si disputano sulla distanza a tempo anziché a chilometri e che si correrà a partire da sabato 11 giugno, sarà trasmessa per Eurovisione: e dal teleschermo sarà possibile farsi una idea di come i piloti che affronteranno la terribile maratona giungeranno al termine della contesa.

Non si tratta di arrivare

SABATO ORE 15,30 e 22,30

primi. No. Si tratta di compiere nel giro delle ventiquattro ore il maggior numero di chilometri possibili. Il record della corsa è di km. 4088,060. L'interesse tecnico che questa spettacolare gara suscita è enorme: lo scorso anno il successo della Ferrari determinò un tale entusiasmo tra gli spettatori che l'equipaggio completo della casa del cavallino rampante fu portato in trionfo per oltre un'ora!

L'interesse di questa grande fondo automobilistica è dovuta al durissimo collaudo che i bolidi devono sopportare. Un collaudo che, una volta superato, non può lasciare dubbi sulla bontà tecnica del mezzo.

La grande battaglia tra le macchine italiane e straniere cominciò nella edizione di due anni or sono. Le nostre Ferrari furono battute nettamente dalle inglesi Jaguar: il successo delle macchine britanniche fu tanto brillante da far considerare quei bolidi come assolutamente imbattibili alla distanza. Ma chi conosce la tenacia del costruttore modenese si era già preparato ad assaporare la rivincita per il successivo anno. E la rivincita non mancò: lo scorso anno la Ferrari compì un vero miracolo battendo allo sprint il grande avversario d'Oltre Manica. La spettacolare vittoria fu ottenuta dalla coppia Gonzalez-Trintignant la quale, nelle ventiquattro ore di gara, superò la distanza di km. 4061,750. Come vedete non fu battuto il record (che è di km. 4088,060); e ciò perché il maltempo aveva in parte ostacolato lo svolgimento regolare della gara costringendo spesso i concorrenti a risparmiare l'acceleratore. Con i perfezionamenti tecnici prevedibili per quest'anno è opinione generale che il record sarà battuto.

Ma ci sono ben altri motivi per pensare che il record sarà battuto. Oltre al rinnovato duello tra le Jaguar inglesi e le Ferrari italiane, un'altra casa sogna di raggiungere il successo in questa grandissima corsa: la tedesca Mercedes che sarà probabilmente in linea con gli stessi bolidi che si sono imposti nella «Mille Miglia».

I tedeschi sono ancora terribilmente «bruciati» per la sconfitta di Montecarlo — dove s'impose proprio la nostra Ferrari — e un successo a Le Mans farebbe dimenticare ai germanici il grosso dispiacere della costa azzurra.

La «ventiquattro ore di Le Mans» si annuncia quindi con numerosi confronti di estremo interesse: il duello degli ultimi due anni tra le Jaguar e le Ferrari sarà arricchita dall'intervento della «terribile» Mercedes e dalle Maserati, senza contare la Osca la quale nello scorso anno riuscì per ventitré ore a «tener banco», cedendo soltanto in extremis alle vittoriose Ferrari. Sarà una lotta senza quartiere, che sarà possibile seguire nelle sue fasi più emozionanti, sui teleschermi.

Un passo indietro: dal rombo dei motori al suono sordo dei pugni. Pure in collegamento europeo potremo seguire domenica 5 giugno le fasi degli incontri di pugilato valevoli per i campionati europei che si disputeranno a Berlino. Gli scontri tra i «puri» della boxe riservano emozioni ben

DOMENICA ORE 22,25

maggiori di quelli tra i campioni più quotati: troppo spesso questi ultimi si limitano a esibizioni per giustificare la richiesta di una ricchissima borsa. I «dilettanti», invece, giocano e si picchiano per un titolo e per il passaggio della categoria. Poi, magari, peggioreranno. Ma intanto divertono ed entusiasmano.

ENZO FERRARI



Trintignant sera a Le Mans tra i più probabili candidati alla vittoria della famosa «Ventiquattro ore automobilistica». Vittorioso nel recente Gran Premio di Montecarlo egli tenterà di ripetere a Le Mans la brillante impresa dello scorso anno.



Un drammatico momento durante una riunione pugilistica. Eurovisione presenterà domenica sera, da Berlino, una telecronaca dei campionati europei di pugilato (Foto Farabola).

LA RICETTA DI "VETRINE"

a cura di Luisa de Ruggieri

CANNELLONI RIPIENI

OCCORRENTE PER 4 PERSONE: 4 etti di cannelloni di formato grosso - 50 gr. di funghi secchi - 50 gr. di prosciutto cotto - 1 etto di fontina - **PER LA BESCIAAMELLA:** 50 gr. di burro - 50 gr. di farine - mezzo litro di latte - sale e pepe - **PER IL CONDIMENTO:** 50 gr. di burro e 50 gr. di formaggio parmigiano grattugiato.

ESECUZIONE: Cominciate a preparare il ripieno: fate le besciamella nel modo consueto e fate che risulti un po' densa. Grattugiate la fontina e

aggiungetele subito alla besciamella calda: mescolate finché il formaggio non si sarà ben sciolto. Tenete in caldo. A parte preparate i funghi: dopo averli lasciati a bagno nell'acqua, lavateli accuratamente e fateli soffriggere con un po' di olio e di burro: aggiungete un po' d'acqua, coprite e fate cuocere per mezz'ora circa. Levateli dal fuoco e tritateli. Aggiungeteli alla besciamella. Tagliate a dadini il prosciutto cotto e aggiungetelo. Quando tutto è pronto fate cuocere i cannelloni in abbondante

acqua salata per dieci minuti. Aggiungete un mestolo di acqua fredda (per fermare la cottura), scolateli. Riempite ogni cannellone con il ripieno aiutandovi con un cucchiaino, quindi disponeteli in una teglia imburattata. Sopra mettetevi qualche fiocchetto di burro e un po' di formaggio parmigiano grattugiato. Mettete in forno moderato per circa dieci minuti. A parte fate sciogliere il burro e quando i cannelloni sono pronti versatelo sopra. Spolverate con parmigiano grattugiato.

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A - F I L M	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 21,20 - Le Povere Matelot - Musica di D. Milhaud - Direttore N. Sanzagna - Il castello del principe Borobabù - Musica di B. Bartók - Direttore C. M. Giulini - Terza Programma	Ore 19,15 - Concerto sinfonico , diretto da A. Radzinski (Programma Nazionale) Ore 22 - Omaggio a Chopin (Seconda Programma) Ore 22,35 - Concerto del Trio di Trieste (Programma Nazionale)	Ore 19 - Biblioteca: «La torre pendente» di K. A. Parler, a cura di C. Garlier (Terza Programma)	Ore 19,45 - Sentimento e fantasia (Seconda Programma) Ore 21 - Il gioco della dama (Seconda Programma) Ore 21 - Se-Nevada express (Programma Nazionale) TV 21,10 - Rapsodia .	Ore 15 - Bolidi senza gloria , di M. Ferretti e N. Martellini (Programma Nazionale) TV 16,30 - Pomeriggio sportivo e telecronaca arrivo Giro d'Italia Ore 18 - Radiocronaca arrivo a Milano Giro d'Italia (Programma Nazionale)
LUNEDÌ	Ore 21,30 - Concerto di musica operistica , diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano M. Coleva e del basso A. Cassinelli (Programma Nazionale)	Ore 18 - Concerti di musica da camera dedicati alle Accademie straniere in Roma (Pr. Naz.) Ore 19 - J. Massenet Le Erinni (Terza Programma) Ore 21,40 - Aspetti del concerto solistico nel '900 (Terza Programma)	Ore 19,30 - L'Appello (Programma Nazionale) Ore 21 - Un sorriso all'ombra , di P. Blackmore (Seconda Progr.) Ore 21,20 - Le forme della pubblicità , a cura di A. Bertalucci «Arte e lingua nella pubblicità» (Terza Programma)	Ore 13 - In due si canta meglio (Seconda Programma) Ore 17 - Musica per tre età (Seconda Programma) Ore 20,35 - Pier Angeli presenta (Seconda Programma) TV 21,30 - Il Club degli ottimisti	Ore 19,30 - La Rassegna: «Scienza» , a cura di A. Borsellino (Terza Programma) Ore 21 - Viaggio in Italia , di G. Piovone (Programma Nazionale) Ore 22,20 - Ciascuno a suo modo (Terza Programma)
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale)	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale) Ore 21,20 - L'ispirazione religiosa nella musica contemporanea: Tre laudi , di L. Dallapiccola (Terza Programma) Ore 22 - Concorso pianistico «B. Cristofori» (Seconda Progr.)	TV 21 - Egli camminava nella notte - Regia di A. Werker (film). Ore 21 - La verità sospesa , di J. Ruiz de Alarcón (Programma Nazionale) Ore 21,35 - Sainte Beuve , a cura di C. Ba (Terza Programma)	Ore 13 - Orchestra della canzone diretta da Angelini (Sec. Pr.) Ore 14,45 - Mille e una nota (Seconda Programma) Ore 20,35 - Il motivo in maschera (Seconda Programma) Ore 21,30 - Telescopio (Seconda Programma)	Ore 14,30 - Schermi e ribalte (Seconda Programma) Ore 19,30 - Novità libraria: «Le confessioni» , di J. J. Rousseau (Terza Programma) Ore 22,45 - Omaggio a Carlo Fadda , a cura di A. Federici (Terza Programma)
MERCOLEDÌ	Ore 21 - Otello - Musica di Giuseppe Verdi - Direttore F. Capuana (Programma Nazionale)	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale) Ore 19 - Musiche di Domenico Cimarosa (Terza Programma) Ore 21,35 - W. A. Mozart Due quartetti dedicati a Haydn (Terza Programma)	Ore 22,15 - Canta, napoletano! , di Giusto Vittadini (Seconda Programma) Ore 22,20 - Storia dello spettacolo , a cura di G. Brunacci e P. Chianini (Terza Programma)	Ore 15,15 - Trio Holiday (Seconda Programma) Ore 17 - Successi di tutto il mondo (Seconda Programma) TV 20,50 - Guarda chi si vede . Ore 21 - Trasmisssione primavera (Seconda Programma)	Ore 19,15 - Il sole si alza su un mondo , documentario di P. Luyet (Pr. Nazionale) Ore 21,20 - Lavoro e ambiente: E Manuelli «L'influenza dei fattori aziendali sulla psicologia dei lavoratori» (Terza Programma)
GIOVEDÌ	Ore 16 - Le nozze di Figaro - Musica di W. A. Mozart - Direttore Otto Ackermann (Programma Nazionale)	Ore 21,45 - I concerti del Secondo Programma - Direttore Bruno Buge Ore 22,35 - Lieder di Gustav Mahler (Terza Programma) Ore 22,45 - Concerto del pianista I. Haymossy (Programma Nazionale)	Ore 16,15 - La passione di Cristo , mistero bizantino del XII secolo (Terza Programma) Ore 17 - Felicità Colombo , di G. Adams (Seconda Programma) Ore 21,20 - La piccola città medioevale , a cura di T. Turri (Terza Programma)	Ore 16 - Zibaldone (Seconda Programma) Ore 18,15 - Piccolo paese (Seconda Programma) Ore 21 - Il corriere del piccolo (Seconda Programma) TV 22 - Parata d'estate .	Ore 15,45 - Cobalto 60 , documentario di P. Valenti (Terza Progr.) Ore 19,30 - Biografie ragionate «Il Giustafurcismo» , a cura di L. Giusso (Terza Progr.) Ore 21 - Il convegno dei cinque (Programma Nazionale)
VEDERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale) Ore 17 - Concerto di musica operistica , diretto da A. Basile (Seconda Programma)	Ore 19 - Musiche di Mario Castelnuovo-Tedesco (Terza Progr.) Ore 21 - Concerto sinfonico , diretto da Manna Wolf Ferrari con la partecipazione della pianista E. Magnetti (Programma Nazionale)	Ore 19,15 - Gente di teatro (Programma Nazionale) TV 21,05 - Tredici a tavola , di M. G. Sauvajan (commedia) Ore 21,20 - Il teatro di T. S. Eliot Cocktail Party (Terza Progr.)	Ore 13,45 - Canta Ugo Calise (Seconda Programma) Ore 20,35 - Orchestra della canzone diretta da Angelini (Sec. Pr.) Ore 21 - Occhio magico (Seconda Programma) Ore 22,15 - Strettamente confidenziale (Seconda Programma)	Ore 19,30 - La Rassegna: «Cultura nord-americana» , a cura di Maria Proza (Terza Programma) Ore 22,30 - Parliamone insieme (Seconda Programma)
SABATO	Ore 18 - Il compositore - Musica di G. Donizetti - Direttore A. Simonetta (Pr. Nazionale) Ore 21,15 - Le Vili - Musica di G. Puccini - Direttore A. Basile (Seconda Programma)	Ore 19,15 - R. Mohaupt Pifferi di città (Terza Programma) Ore 21,30 - Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma - Musiche di Boccherini, Zeffirelli e Dvorak dirette da F. Scaglia	Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terza Programma) Ore 22,15 - Musica di foglie morte , di R. Rossini (Seconda Programma Nazionale)	Ore 14,45 - La voce di Carlo Marro (Seconda Programma) Ore 21 - Galleria dei Pallini (Seconda Programma) TV 21,05 - Cinemondo Ore 22,45 - La bacchetta d'oro (Programma Nazionale)	Ore 19 - L'industria italiana dall'autarchia al libero mercato (Terza Programma) Ore 20,35 - Ciak (Seconda Programma) Ore 21 - Viaggio in Italia , di G. Piovone (Programma Nazionale) 22,30 - Eurovisione: 24 ore automobilistica di Le Mans .

REGOLA L'INTESTINO

perchè aumenta la secrezione del succo pancreatico e delle ghiandole intestinali

RIM

preparato su ricetta del Grande Medico Prof.

AUGUSTO MURRI

REGOLA IL FEGATO

perchè provoca una considerevole ipersecrezione di bile

Tutto lo sp



Parziale veduta della «Esposizione Internazionale dello Sport» in corso di svolgimento a Torino nel Palazzo delle Esposizioni. La barca che si vede al centro è la famosa «Merope» di Surcouf e Rodé, vincitori dell'Olimpiade di Helsinki

Sotto il segno dei fatidici cinque cerchi olimpionici si è inaugurata a Torino il 25 maggio scorso la prima «Esposizione Internazionale dello Sport»: un vero e proprio raduno storico, una cavalcata dello sport nei secoli. Duemila anni di sport, dunque, sotto i potenti archi di cemento e di cristallo di Torino-Esposizioni: dalle statue dei discoboli e gladiatori ai muscoli aggressivi dei bolidi di oggi; dal primo «celerifero» di legno, alle moderne ed essenziali biciclette dei nostri campioni. E poi aerei, fiacole, vele, attrezzi d'ogni sorta e d'ogni tempo. Ci si rende veramente conto, attraverso questa immensa rassegna, che lo sport è antico come l'uomo e che nei suoi infiniti aspetti e manifestazioni (oltre che agonistici, sociali, medici, sociologici, urbanistici, edilizi, aziendali, culturali ecc.) lo sport è un elemento essenziale della civiltà moderna. La RAI si è interessata a questa significativa esposizione con alcune riprese filmate andate in onda in varie edizioni del Telegiornale e con la ripresa diretta di un incontro pugilistico svoltosi appunto nella nuova «arena» del Palazzo di Torino-Esposizioni. Insieme all'occhio della telecamera anche la nostra macchina fotografica ha frugato fra alcuni particolari curiosi e originali della grande rassegna: ne è nata questa sintesi che certo non mancherà di interessare i nostri lettori.

(Servizio fotografico Light Photofilm e Publifoto)



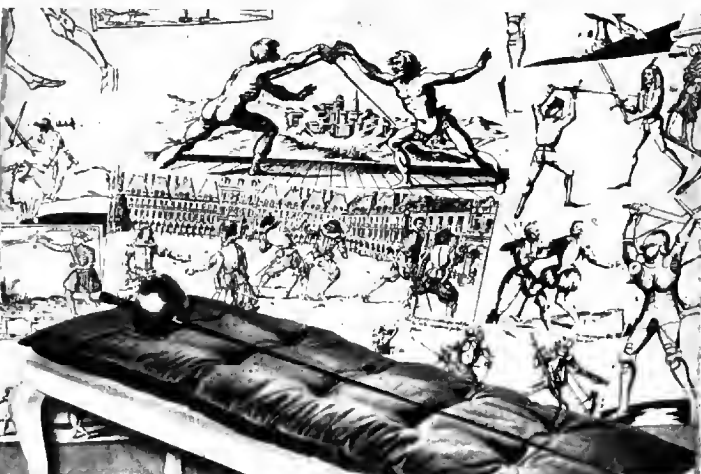
Coppe e trofei risplendono allo stand dell'Esercito. Un'importante documentazione fotografica e materiale vario esposto anche agli stands allestiti dalla Marina, Aviazione, Pubblica Sicurezza e Finanza illustrano l'attività sportiva militare



Apparecchio fotografico usato dal Duca degli Abruzzi durante la sua spedizione al K2 (1909). Il libretto della guida Perotti riguarda la scalata al Viso (1898)



Ecco il «celerifero», ricomacchilissimo anteato delle locomozioni fu lavataio dal barone Karl von Drahl, il quale si doveva servire del «celerifero» spingendolo col



Memorie di scontri all'ultimo sangue e di avventure imprese di paladini e moschettieri allo stand della Federazione schermistica italiana la quale presenta un pannello «La scherma nel tempo», ed armi e medaglie conquistate dai nostri campioni sulle pedane di tutto il mondo



Questa specie vale a dire il secolo Svalzerò



Uno sport assai spettacolare che sempre più rapidamente sta conquistando anche i pubblici e gli atleti europei è il base-ball che insieme al basket-ball è considerato per tradizione uno degli sport nazionali d'America. Il base-ball nacque verso la prima metà del secolo scorso

Cap
Merio
Non so
mia gr
venuta
Vi m
fratelli
Monte
Società
padre
carab
l'idea
del giorn

Uno degli sport meno bucherellato dal colpo a Torino, volle provare

Port di tutti i tempi



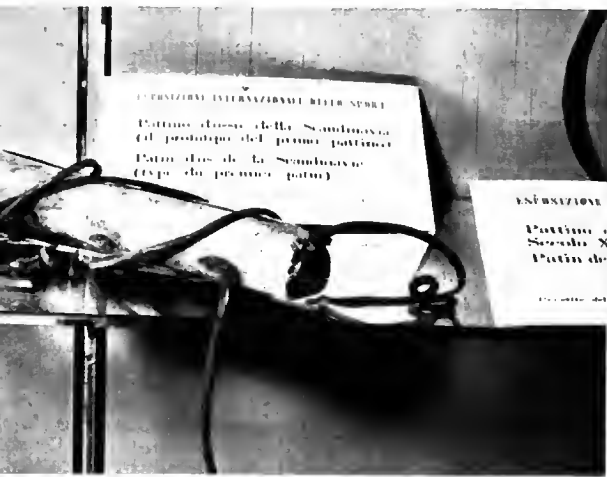
odiere hickielette. Per la storia, questo curioso mezzo di
no 1820. Risulta molto bene dalla foto il modo con cui
ergicamente coi piedi, un po' alla maniera del mocapattino



Scarponi, scalette e staffe di C. Maestri, lo scalatore
solitario. Libretto della guida Jean Antoine. L'alpinismo
ha una dega documentazione in questa rassegna lornese



Sportivi sono anche coloro che vedono nello sport un ristoro dello spirito,
dopo l'incessante fatica quotidiana. Questo che presentiamo è un « completo
da campeggio », veramente invitante, di modera e razionale concezione



porto randello è in effetti un antichissimo pattino d'osso proveniente dalla Scandinavia
tà del pattino moderno. Si tratta di un pezzo rarissimo e prezioso concesso dal « Mu-
Sport » di Basilea che vanta collezioni di grande importanza, uniche nel loro genere



L'automobilismo ha il suo grande posto nella storia recente dello Sport. Il « Museo dell'Automobile » di
Torino ha inviato una decina di gloriosi « catenacci », macchine generose che salutarono l'alba del Nove-
cento con i loro tragorossimi scoppi a singhiozzo e i primi polverosi lungo le strade non ancora asfaltate



rost, il tiro a segno, è rappresentato da una cartella che fu
ta tiratore eccezionale: Giuseppe Garibaldi che nel 1862,
rmazza del suo polso effettuando una serie di tiri al bersaglio



All'Esposizione Internazionale dello Sport a Torino sono presenti con i loro
stand le principali città italiane. Questo è lo stand di Firenze. In primo
piano, la celebre bicicletta di Gino Bartali; dietro, un biclo dell'anno 1888



Paracadutismo: con questo tipo di equipaggiamento
Giorgio Rinaldi, a Lugano, effettuò un lancio da 4.800
m. con apertura del paracadute a soli 300 m. d'altezza

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30** Canto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nel campo
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cornelio Fabro
- 9.45** Notiziario del mondo cattolico
- 10** **Concerto dell'organista Emilio Giani**
Hindemith: Terza sonata, su antichi temi popolari; Bossi: Studio sinfonico
- 10.15-11** **Trasmissione per le forze Armate**
IL GAVETTINO
Settimanale per i militari, a cura di Amuri e Brancacci - Regia di Renato Tarabusi
- 12** **Musiche di Vincenzo Bellini**
Detti e motti (12,40)
(Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
XXXVIII Giro d'Italia
Notizie sulla tappa San Pellegrino-Milano
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio**
XXXVIII Giro d'Italia
Notizie sulla tappa San Pellegrino-Milano
- 14.15** **Biglietti di visita**
di Franco Antonicelli
- 14.30** Curioso in discoteca
- 15** **Bolli senza gloria**
Documentario di Mario Ferretti e Nando Martellini
- 15.30** **Orchestra diretta da Bruno Cantora**
Les théâtres de Paris
«Le théâtre du Palais Royal»
Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana Seconda trasmissione
- 16.30** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
- 17** **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO**
(Stock)
- 18** **XXXVIII Giro d'Italia**
Radiocronaca dell'arrivo del Giro dal Velodromo Vigorelli di Milano
(Terme di San Pellegrino)
- 18.15** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARTUR RODZINSKI
con la partecipazione del violinista Henryk Szeryng
Szymanowski: Secondo concerto per violino e orchestra op. 61; Moderato molto tranquillo, Andante sostenuto, Poco più mosso, Allegretto molto energico, Andantino molto tranquillo, Allegro animato; Schostakovic: Decima sinfonia; a) Moderato, b) Allegro, c) Allegretto, d) Andante
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 19.20** **XXXVIII Giro d'Italia**
Ordine di arrivo e classifica generale del Giro
(Terme di San Pellegrino)
Risultati e resoconti sportivi
Qualche ritmo
- 19.45** **Lo giornato sportivo**
- 20** **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** Tre motivi e uno speronzo
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- SE-NEVADA EXPRESS**
Western musicale di Guido Castaldo
Musiche originali di C. A. Rossi
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Aldo Alvi e i «Due più due»
Regia di Riccardo Mantoni
- 22.05** **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.35** **Concerto del Trio di Trieste**
Rameau: Tre pezzi dalle Pièces de clavecin in concerto; a) Le Vénitien, b) La Boucon, c) Tambourin; Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 («Diegiti spiriti»); s) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto
Esecutori: Renato Zanetovich, violino; Dario De Rosa, pianoforte; Libero Lana, violoncello
Registrazione effettuata il 23-4-1955 dal Teatro Della Pergola di Firenze durante il concerto per la Società «Amici della Musica»
- 23,15** **Giornale radio** - Questo compianto di colico, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **Storia dello spettacolo**
Il Teatro o Roma: lo spettacolo drammatico, a cura di Giorgio Brunacci e Paolo Chiarini
Elementi indigeni ed esotici nelle origini del teatro romano - La Commedia - L'Atellana e le sue maschere - Novità nel teatro romano: pulpitum auleum e vela - I Ludi - L'attore schiavo e divo - Decadenza della spettacolo drammatico - La parabola dello spettatore folle
Commenti musicali di Bruno Nicolai
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 16.20** **Aspetti del concerto solistico nel Novecento**
B. Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte
- 19** **Biblioteca**
Lo torre pendente di Katherine Ann Porter, a cura di Claudio Gori
- 19.30** **Grandi interpreti**
Ezio Pinco, basso
W. A. Mozart: «Possesti numi» dal Flauto magico; «Non più andrati»; «Non vuol ballare» da Le nozze di Figaro; «Madamina il catalogo è questo» dal Don Giovanni
Orchestra R.C.A. Victor diretta da Alfred Wallenstein
G. Verdi: «Il lacerato spirito» dal Simon Boccanegra; «Ella giammai m'amò» dal Don Carlos
Orchestra del Metropolitan diretta da Fausto Cleva
- 20** **Il piano Vanoni per lo sviluppo economico dell'Italia**
Ezio Vanoni: I rapporti tra l'espansione degli investimenti e la politica economica
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
C. M. Weber: Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore, per violino e pianoforte
Moderato - Rondò
Esecutori: Ruggero Ricci, violino; Carlo

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15** **Mattinata in casa**
Settimanale della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- 11.45-12** **Sala Stampa Sport**
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, Luciano Benvenne e Tino Vailati
Nissa-Fanciulli: La ditzgenza della California; Astro Mari-Cavallari: Ho paura di te; Pincini-Winkler: Nicolò Nicolino; Cherubini-Fragna: Non se schiera co l'amore; Nissa-Poletto: Vendeu forellini; Rastelli-Jimenez: La Vaquita; Martelli-Castellani-Mariotti: Aria di more (Carpano)
- Album delle figurine**
(Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30** **Giornale radio**
XXXVIII Giro d'Italia
Notizie sulla tappa San Pellegrino-Milano
- URGENTISSIMO**
Rivista di Dino Verdè
(Mira Lanza)

- 14.14.30** **Il contagocce**
Il club dei vecchi omici
Trio Lescano (Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15** **Ribalta internazionale**
- 15.45** **Sentimento e fantasia**
Piccola enciclopedia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **AUTOSTOP**
Programma per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca
- 16.45** **Parla il programmatista TV**
- MUSICA E SPORT**
con le orchestre dirette da Francesco Ferrari, William Galassini, Gino Conte e con il complesso di Carlo Moreno (Alemania)
Nel corso del programma radiocronaca del Gran Premio Albano dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma
- XXXVIII Giro d'Italia**
Ordine di arrivo e classifica generale del Giro
- 18.30** **Le rose che non colsi**
di Diego Calicagno
- 18.45** **Edmunda Ros e la sua orchestra**
- 19** **MA CHE COSA E' QUEST'AMORE**
di Achille Campanile e Vincenzo Rovi
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porcellì e Luca Ronconi - Prima puntata - Regia di Nino Meloni

INTERMEZZO

- 19.30** **Pier Emilio Bassi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XXXVIII Giro d'Italia
Commenti e interviste di Mario Ferretti, Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** Tre motivi e uno speronzo
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- Senza franti**
Taccuino sonoro del XXXVIII Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Mario Ferretti e Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL GIUOCO DELLA DAMA**
Partita radiofonica fra molte dame e pochi cavalieri
Presentano: Isa Bellini, Lidia Paqualini e Gisella Soli
Regia di Silvio Gighi (Olio Dante)
- 22** **Omaggio a Chopin**
Violoncellista Gregor Piatigorsky
Pianista Ralph Berkowitz
Sonata in sol minore op. 69 per violoncello e pianoforte:
a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Largo cantabile, d) Finale (allegro)
- 22.30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23.30** **Orchestra diretta da Carlo Savina**



Il violoncellista Gregor Piatigorsky, con la collaborazione pianistica di Ralph Berkowitz, suonerà alle ore 22 per la settimanale trasmissione «Omaggio a Chopin»

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23,35-1,30** **Musica da ballo**
1,36-2: R. Balzani e il Complesso Di Stefano
2,06-2,30 **Musica aperta**
2,36-3: Musica leggera
3,06-3,30 **Musica sinfonica**
3,36-4: Canzoni (Orchestra Ferrari)

- 4,06-4,30** **Musica operistica**
4,36-5: Canzoni napoletane
5,06-5,30 **Musica da camera**
5,36-6: Complessi caratteristici
6,06-7: Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

DOMENICA 5 GIUGNO

TV TELEVISIONE TV

- 10,15 La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertumini
- 11 — S. Messa**
Sguardi sul mondo
Rassegna di vita cattolica
La posta di Padre Mariano
- 16,30 Pomeriggio sportivo**
Servizio speciale per il XXXVIII Giro d'Italia organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Telecronaca dell'arrivo dell'ultima tappa San Pellegrino-Milano
- 17,30 ADRIANA LECOUCREUR**
di A. Colautti (dal dramma di E. Scribe e E. Legouvé)
Musica di Francesco Cilea
Edizione Sonzogno
(Registrazione effettuata il 26-3-1955)
Personaggi ed interpreti:
Maurilio — Nicola Filacuridi
Il principe di Bouillon — Carlo Badolli
L'abate di Chazeuil — Gino Del Signore
Michonnet — Otello Borghonovo
Quinolt — Eraldo Coda
Poisson — Mario Vincenzo
Adriana Lecouvreur — Marcella Fobbe
La principessa di Bouillon — Fedora Barbieri
Madamigella Jouveau — Fedora Barbieri
Madamigella Danzeville — Sandra Ballarín
Un maggiordomo — Egidio Casolari
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Alfredo Simonetto

- Istruttore del coro Roberto Benaglio - Regia di Franco Enriquez
- 20,30 Servizio speciale per il XXXVIII Giro d'Italia organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»**
Sintesi filmata dell'intera corsa a tappe e interviste ai protagonisti.
- 20,55 Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondadori Libero a cura di Sandro Pallavicini
- 21,10 RAPSDIA**
Spettacolo di danza, musica e canto con la partecipazione dei ballerini solisti Liane Daydé, Michel Renault, Youly Algaroff e del mezzosoprano Maria Amadini
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Laforge e Umberto Cattini
Coreografie di Serge Lifar
Realizzazione di Mario Lanfranchi
- 22,10 Appuntamento con la novella**
«Bassetto» di Alberto Moravia
Lettura di Giorgio Albertazzi
- 22,25 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Berlino
Telespettacolo dei campionati europei di pugilato
- 23 — La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Locali

- 7,30 Giornale triestino** (Udine 2 - Gorizia 2)
- 8,30 Per gli agricoltori sardi** (Cagliari 1)
- 11 Programmazione alfabetica** - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Orgelmusik - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Internationale Volkshilfe mit dem Zithersolisten Alfons Schmideder - Orgelmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- 12,15 Musiche e canti sardi** (Cagliari 1 - Sassari 2)
Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1)
- 12,15 Giornale radio in lingua tedesca** - Rassegna programmi - Letta - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- 12,40 Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)
- 12,45 Gazzettino giuliano** (Udine 2 - Gorizia 2)
- 13,30 L'ora della Venezia Giulia** - La settimana giuliana - 13,50 Canzoni da film: Lemaque: A

IL CANADA
parla all'Italia
sabato e domenica
dalle 20,30 alle 21
su metri 19,58 e 25,60

ASCOLTATE ALLE ORE 16,45
SUL 2° PROGRAMMA

PER CONTO DI **MUSICA E SPORT**

Gelati
ALEMAGNA

Estere

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: violinista Iry Gilis - Telemon: Telemusik; René Bernier: Le tonbe davanti alla Scheldt, poema sinfonico; Sibelius: Concerto in re minore per violino e orchestra; Jan Koestler, Musica sinfonica, op. 19; Chabrier-F. Mottl: Bourrée fantasque, 19,30 Turin. Danze lantastiche, 19,40. Notiziario, 20,02. Concerto di musica leggera diretto da A. Bernard, 20,32 «Under Milk Wood» (Setta la selva l'altra), di Dylan Thomas. Canzoni di Daniel James. Messa in onore di Douglas Cleverdon. Premio Italia 1954, 21,50. La poesia recitata, 22,45. Concerto di musica da camera diretto da Bruno Amaducci - Vivaldi, Oltimide, sinfonia dall'opera; Boccherini, La musica notturna di Madrid; Pergolesi: Sinfonia in sol maggiore, per due corni e orchestra d'archi; Respighi: Antiche danze e arie per luto; G. B. Bassard: Italiana, arie di corte; L. Roncalli: Siciliano, passacaglia, Michael Tippett: Fantasia concertante su un tema di Arcangelo Corelli, per orchestra d'archi, 23,46. 24 Notiziario.

PARIGI-INTER

- 18,30** Festival di Royumont. Concerto del complesso vocale «Saltire Singers» Madrigali della Corte d'Inghilterra; Madrigali della Corte di Scozia; Messa o quattro voci di Byrd; Quattro ballate di Walter Scott di Iain Hamilton. 20 Parigi all'ora delle stelle. 20,30 Concerto diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. Solista: pianista Wilhelm Kempff - Michael Tippett: Fantasia concertante su un tema di Corelli; Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra; Shostakovich: Decima sinfonia, 22. Lett. grandi voci umane: «Mireille Berthoin» 22,30. Il bel Danubio blu, 23,30-24. Musica da ballo.

MONTECARLO

- 19** Notiziario, 19,43. Baouil e Jacques Grell, 19,48. La mia cuoca e la sua bambina, 19,55. Notiziario, 20. Magneto-Stop, 20,15. La famiglia «So tutto», 20,30. Tromba a campanella, 20,45. Dischi, 20,50. Piace di ridere, 22. Notiziario, 22,10. Confidenze, 22,20. Un quarto d'ora con i «Four Knights», 22,35-23,30. Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18** Notiziario, 18,30. Concerto diretto da Charles Mackerras. Solista: soprano Jean Taylor, 19,15. Concerto del tenore Walter Midgley, 19,45. Funzione religiosa, 20,30. «La farfalla danata» di Walter Bessant e James Rice. Adattamento radiofonico di Howard Agg. Parte terza, 21. Notiziario, 21,15. Pianista Arthur Rubinstein - Bach-Busoni: Concerto; Beethoven: Sonata in fa minore, op. 57. Schumann: Fantasiestücke, op. 12. 22,30. Dischi, 22,52. Preghiere.

DNDE CORTE

- 6** Concerto diretto da Charles Mackerras. Solista: violinista Anthony Pini, 6,45. Rassegna musicale, 8,30. Venti domane, 13. Orchestra Robert Farnon, Shirley Abicair e il Trio Sidney Bright, 15,15. Hoandel-Casadesu: Concerto per viola in si minore, 16,15. Varietà musicale, 18,30. Rivista, 20. Diario, 21,15. Musica da camera, Beethoven, 21,30. Canti sacri, 22,15. Musica da ballo. Orchestra Victor Silvester, 23,15. «La famiglia Archer», di Webb e Mason.

SVIZZERA

MONTECENERI

- 7,15** Notiziario, 7,20-7,45. Almonaco sanaro, 9,45. Complesso dei Piccoli. Canzoni della Turinella diretta da Rosara Gargano, 10,30. Smetana: Quartetto in mi minore, 11. Dvorak: Overtimento per orchestra, 11,15. Musica sacra, 12. Scarlatti: Tomara, suite di balletti; Scarlatti: Meylon: Sinfonia n. 5 in re minore; Scarlatti: Su, venite a consiglio, arie, 12,45. Musica da camera, 13,45. Quintetto moderno, 14,15. Micaletta riprende, 14,30. Concerto della Civica Filarmónica di Lugano diretta da Umberto Montanari, 15,45. Dischi, 15,45. Radiocronaca sportiva, 16,45. Le donne in guerra - L'arrivo finale del Giro ciclistico d'Italia, 17,15. «Sopra tutto il suo», commedia del Trio di Sergio Mespelli, 18,15. Sibelius: Concerto per violino in re minore, op. 47, diretto da Thomas Beecham. Solista: Isaac Stern, 19,15. Notiziario, 19,45. Giochi nazionali della domenica, 20,15. Concerto diretto da Leopoldo Ca-



CAMMINAR BENE ?



usate
PRODOTTI

Dr. Scholl's

PER CHI SOFFRE alle estremità la Dr. Scholl's è a completa disposizione con un prodotto o un rimedio per ogni disturbo. Troverete i famosi prodotti Dr. Scholl's:

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI
ESICITE CONFEZIONI GIULIO - BLU - OFFIORTE DALLE IMITAZIONI



LUNEDÌ 6 GIUGNO

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dei ragazzi

- a) Invito alla musica a cura di Lidia Carbonatto
b) Mio padre il signor Preside
c) I bambini ne sanno di più
d) Telefilm - Regia di Frank Strayer
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James
e) Ore 18.15: Passaporto
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Glannini

18.30 La TV per le Scuole

- (Trasmissioni sperimentali)
Visita al Museo storico del Risorgimento
a cura del Prof. Ghisalbetti
(Programma dedicato alle Scuole Medie Superiori)

20.30 Telegiornale e Telesport

21 — La storia di Folco Lulli

- Rubrica cinematografica a cura di Manfredo Matteoli e Armando Pizzo

21.30 Il club degli ottimisti

- Presentano Franca May ed Enzo Tortora

22.30 Come vivevano

- Un giorno di festa nel bel mondo etrusco
a cura di Marlo Attilio Levi
Realizzazione di Edoardo Bruno

23.15 Replica del Telegiornale e del Telesport



Folco Lulli. Il popolare attore cinematografico sarà il protagonista della trasmissione in programma alle 21 (Foto Paleschi)

Trieste

7 Segnale aereo - Giornale radio - Prev. del tempo - Toccando del buongiorno (Pr. Naz.) 7.30 Giornale triestino 7.45 Musiche del mattino 7.55 Delfi e molti (Pr. Naz.) 8.9 Segnale aereo - Giornale radio - Prev. del tempo - Boli meteorologica - Le canzoni della pista di calcio (Pr. Naz.) 11.15 Tanti fatti - Settimanale di attualità della Radio per le Scuole - Edizioni per le vacanze (Pr. Naz.) 11.30 Musica sinfonica (Pr. Naz.) 12.15 E Sciorilli e la sua orchestra (Pr. Naz.) 12.45 Gazzettino giuliano 13 Segnale aereo - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.) 13.25 Parata d'archestra 14 Giornale radio - Listina Borsò 20.15 Milioni - Media delle valute (Pr. Naz.) 14.15 Punta contra punta, cronache musicali di G. Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di V. Mariani (Pr. Naz.) 14.30 Segnaritmo 14.45 Terza pagina 14.55 Listina Borsò di Trieste.

17.30 La voce di Londra (Pr. Naz.) 18.30 Concerti di musica da camera dedicati alle Accademie straniere in Roma. «Francia» (Prog. Naz.) 18.30 Università internazionale G. Marconi (Pr. Naz.) 18.45 Orchestra diretta da A. Brigada (Pr. Naz.) 19.15 Dizionario di musica 20 La voce di Trieste 20.15 Settemezzo 20.30 Segnale aereo - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.) 21.05 Viaggio in Italia, di G. Pavesi (Pr. Naz.) 21.30 Concerto di musica operistica diretta da A. Basile con la partecipazione del soprano M. Cileva e del basso A. Cosselli (Pr. Naz.) 22.45 Scrittori al microfono (Pr. Naz.) 23.15 Saggiatori al pianoforte (Pr. Naz.) 23.15 Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.) 24 Segnale aereo - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.)

Estere

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.15 Notiziario 19.40 Concerto internazionale Chopin di Varsavia, 20 Orchestra da camera dell'INR. Musiche di Gluck e di Vivaldi, 21.15 Concerto di musica varia, 22.15 Notiziario 22.15-23.15 Musica popolare di tutti i paesi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Dischi 19.30 Notiziario 19.58 Scarlati: Sonata in re minore, L. 57 (allegro); Sonata in re minore, L. 57 (allegro); 20.02 Concerto diretto da Hector Villa-Lobos Salisto: pianista Felice Blumental - Villa-Lobos: Bachianas brasileiras: dance africane; Concerto per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 4, « Vittoria », per orchestra e fanfara 21.40 « Belle Lettres », rassegna letteraria radiofonica di Robert Moller 22.20 « Gli avvocati », a cura di Francine Leullier 22.50 Musicisti italiani contemporanei: « Tocchi e Pinelli » 23.20 Mozart: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra; Ibert: Allegro scherzoso; Concerto per flauto e orchestra, 23.46-24. Notiziario

PARIGI-INTER

19.05 Mozart: Quintetto in mi bemolle per pianoforte e strumenti

a fiata; Beethoven. Quartetto in si bemolle per pianoforte e archi; Mendelssohn. Quartetto per pianoforte e archi n. 2 in fa minore op. 2, 20 Vito parigina, 20.30 Documenti 20.53 Paganini-Liszt: La Campanella 20.55-24 Faust, opera in cinque atti di Gounod, diretto da Louis Faurestier

MONTECARLO

19.15 Notiziario 19.28 La famiglia Duranton 19.38 Bourvil e Jacques Grell 19.55 Notiziario 20.00 Uncina radiofonica 20.30 Venti domande 20.45 Il signor Champagne, Bénit e il fiammingo Étienne Lottin 21.00 Compilato degli inframontabili 21.30 Appuntamento fra tre mesi 21.35 Paesaggi italiani 22.05 Dischi preferiti 23.05 Hour of revival 23.20-23.35 Musica religiosa

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.15 Notiziario 18.30 Quadri che hanno un soggetto musicale, 19.05 Cosa sapete? 19.30 Concerto diretto da Ian Whyte Salisto: violinista Raymond Cohen - Franz Reizenstein Ouverture poica; Smetana: Vltava, poema sinfonico; Gajdosky-Goznovna: Melodia; Saint-Saens: Introduzione rondo capriccioso per violino e orchestra; Debussy: Marcia scozzese; Elgar: The Wand of Youth, suite n. 2 20.30 Rivista 21.15 Notiziario 21.45 « The Nigger of the Narcissus », rievocazione di Joseph Conrad Adattamento di Dick Cross. 22.45 Dischi 23.20-23.35 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19.15 Notiziario 19.30 Rivista musicale 20.30 « Le sberle del carcere » giallo di E. Horn Evans 21.30 Chi fra di voi porta la stessa nome di persona famosa? 21.35 Incarta di pupazzo di Nottingham 22.15 Notiziario 22.20 Jazz britannico: Orchestra Eric Delaney 22.35 Brian Lawrence e il complesso Fred Hartley, 23.05 « Un uomo nella

Zoo », di David Garnett 23.20 Dischi, 23.50-24. Notiziario.

ONDE CORTE

6 Brian Lawrence e il complesso Fred Hartley 7.45 Concerto della pianista Malinè Peris, 8.30 Concerto di musica operistica diretto da Miles Miles, 10.45 Musica spagnola 11.30 Vito con Lyman, 12.15 Jack Callings 12.30 Musica da ballo. Orchestra Victor Silverster 13.30 « Ferdinando Lopez », adattamento di H. Oldfield Box, dal romanzo « Il Primo Ministro » di Anthony Trollope. Quinto episodio 14.15 Nuovi dischi 15.15 Rivista 15.45 Banda Jack White. 16.15 Cosa sapete? 17.15 Concerto della pianista Ellen Ballon 17.30 Musica da Dvorak 18.30 « Alessandro McKay dell'Uganda », biografia radiofonica di W. A. Richardson 19.30 Complesso Pavilion diretto da Reginald Kilbey 20. Parata di stelle, 21.15 Nuovi dischi

SVIZZERA

MONTECENERI

7.15 Notiziario 7.20-7.45 Almonaccano 12.30 Notiziario 12.40 Vagabondaggio musicale 13.10 Canzoni e melodie 13.30-14. Su sette note 17 « Così per ridere », rivista in cerca d'autore 17.30 Bach: Concerto italiano, eseguito da Roberto Galletti. 18.15 Musica richiesta 18.40 Scende la sera sui campi 19.15 Notiziario. 19.20 Vento d'altri tempi, 20 « Après de ma blonde », commedia in cinque atti di Marcel Achard 22.15 Notiziario 22.20 Intezza ritmica 22.40-23 L'angolo del falciatore

SOTTESI

19.15 Notiziario 19.40 Melodiana 20 « La legge del silenzio », giallo di Camille Hamung 21 Techi celebri: « il centenario del Bouffes-Parisiens » 22.05 André Salmon presentato da F. A. Bach. 22.30 Notiziario. 22.35-23.15 Musica da ballo.

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca

(Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Giornale triestino (Udine 2 - Gorizia 2)

12.04 Carriere d'abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore III)

12.10 Carriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)

12.15 Cronache di Torino - Listina Borsò di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

Cronache del mattino (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

12.25 Chiamata marittimi - Listina Borsò valori di Venezia (Belluno 2 - Venezia 2 - Verano 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Belluno 2 - Biella 2 -

Cuneo 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2 - Torino 2 - Torino II - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

Gazzettino toscano - Listina Borsò di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serravalle II)

Gazzettino della Liguria - Listina Borsò di Genova (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

Gazzettino giuliano (Udine 2 - Gorizia 2)

12.50 Listina Borsò di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro 1 - Catania 2 - Messina 2 - Roma 2 - Salerno 2 - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - La storia dei giornali 13.50 Musica leggera: Corbelli: Valzer delle lanterne; Olivieri: Incontesimo; Petralia: Ragazzi in marcia - 14.10-14.30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 1)

gio 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listina Borsò di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Caserta 1 - Catanzaro 1 - Reggio Calabria 1)

Gazzettino della Sicilia - Listina Borsò di Palermo (Agrigento 2 - Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

14.45 Trasmissione per i ladini della Val Gardena (Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

Notizie di Napoli - Listina Borsò di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma albaresco in lingua tedesca - H. Noll: « Tiere - getestet » - Wolf Liedler auf Gedichte von Li-Tai-Pei, aus dem Chinesischen übertragen von Klambund, Für eine Singstimme und Klavier komponiert von Max Kowalsky - Es singt: Karl Greisel, Boriton; Ann Félgel: Walter Hindelang - Tanzmusik mit dem Ensemble Bruno Clair - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

SALVATE IL VS. TELEVISORE

Assicurare il perfetto funzionamento anche in zone con tensione irregolare adottando la stabilizzatore di tensione automatico

STABILE TV 200 FS

Consigliato dai costruttori
Presso i migliori rivenditori
FACE - VIA BELLEZZA 7 - MILANO

MARTEDI 7 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino Detti e moti (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 8,45-9** **La comunità umana** - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** - **I primitivi, oggi**
Pigmei, africani e osiotici, a cura di V. L. Grottanelli - Regia di Enzo Convalli
- 11,30** **Concerto dei laureati del concorso pianistico internazionale - Federico Chopin**
Chopin: a) Mazurka in do minore op. 56 n. 3; b) Mazurka in la minore op. 59 n. 1; c) Mazurka in fa minore op. 68 n. 4; d) Berceuse op. 57; Pianista Fu-Tsung (Cina), terzo premio; Chopin: a) Notturno in si maggiore op. 62 n. 1; b) Mazurka in do diesis minore op. 62 n. 3; c) Studio in do maggiore op. 10 n. 1; Pianista Adam Harasiewicz (Polonia), primo premio



Domenico De Paoli, che cura la rubrica «Pomeriggio musicale» in onda alle 18,45, presenterà da questa settimana una nuova serie di trasmissioni particolarmente dedicata alle opere musicalmente contemporanee sinfoniche e da camera

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Tre motivi e uno speronzo**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- LA VERITÀ SOSPETTA**
Tre atti di JUAN RUIZ de ALARCÓN
Traduzione di Carlo Emilio Gadda
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Aldo Giuffrè e Alberto Lionello
Don Garsia Alberto Lionello
Don Giovanni De Sosa
Don Felice Diego Michelotti
Don Beltramo Corrado Gaipe
Don Sancio Fernando Furese
Don Sancio Rodolfo Martini
Don Giovanni de Luna Franco Luzzi
Tristano Aldo Giuffrè
Il precettore di Don Garsia Giorgio Piamonti
Cammino, scudiere Corrado De Cristoforo
Un valletto Franco Sabani
Donna Giacinta Giovanna Galletti
Donna Lierizia Giuliana Corbellini
Regia di **Umberto Benedetto**
Al termine: Musica leggera
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Corsi di FRANCESE, INGLESE e TEDESCO alla Radio

Ricordiamo che le lezioni di questi corsi sono raccolte in volume dalla EDIZIONI RADIOD ITALIA.

Gli ascoltatori sono così posti in grado di rendersi essi stessi conto dei risultati raggiunti ed esercitarsi con maggiore profitto. I volumi riportano anche un piccolo dizionario, e le frasi di uso più corrente per chi viaggia nei paesi di queste lingue.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIOD ITALIA: via Arsenale 21, Torino.

- 12,15** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,15** **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano - Media delle valute
- 14,15-14,30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 17** - **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Gabriele Vanorio, Franco Pace, Pina Lamara, Franco Ricci e Tina De Paolis
Magli-Chirico: Vene rierno; Manzo-Muzart: Cuncetta; Volonno: «D' summo d' o Vento»; Russo-Genta: Che sono le rose; Flaconaro-Colli: Perzechè; Vitone: Furtatene luntano; Filibello-Olivares: Rampicante; Talamo-Furia: Maschera
- 17,30** **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** - **Orchestra Milieucl diretta da William Galassini**
- 18,30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** - **Orchestra diretta da Arturo Straplin**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansapotero)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Il buongiorno**
Notizie del mattino
- 9,30** **Le canzoni della pista di lancio**
- 10-11** **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Achille Togliani, Carla Boni e Gino Latilla
Kern: The touch of you hand; Magenta: Pardon Senorita; Gabbia-Lidanni-Merilli: Mambo italiano; Ardo-Young: Timberjack; Hill-Carson: Cobra; Devilli-Hoffman-Manning-Reichner: Babbo ama il mambo
Album delle figurine (Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13,30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Gioco e fuori gioco
- 14** - **Il contagocce**
Il club dei vecchi amici
Trio Lescano (Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rossgio degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Mille e una nota
Un programma di Nino Piccinelli
- 15** - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestrae dirette da Nello Segurini e Bruno Canfora
Cantano Paolo Sardisco, Nicola Di Bruno, Fiorella Bini, il Quartetto «Due più due», Luciano Bonfiglioli, Rosanna Gherardi, il Quartetto Arden, Elsa Peirone, Corrado Lojano e Anita Sol
Segurini: Asmatic boogie; Marzano-Schia: A uno canto...; Capurro-Gambardella: Lily Kangy; Giusy: Direzione vietata; Pagano-Cherubini-Bonagura: D'viento; Anzella-Lol: Elena; Sacchetti-Ardini: Non ascoltar la gente; Testoni-

Cofner: Bejon español; Misselvia-Berlin: Piora; Bili-Camlaasca: Fidati di me; Deani-Richards-Mellin: Lasciami sperare; Intra: Ridolini stomp

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Concerto in minituro: mezzosoprano Miti Truccato-Pace - Il tesoretto - Storio di una musico



Renée, una delle cantanti dell'orchestra diretta da Eros Sciorilli (in programma alle 19,30) (Foto Luzzaro)

- 17** - **PARATA D'ORCHESTRE**
- 18** - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La piccola domestica
Radiofiaba di Luciano Folgore - Allestimento di Emilio Calvi - Secondo episodio
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,30** **Eros Sciorilli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** - **Segnale orario - Radiosera**
- 20,30** **Tre motivi e uno speronzo**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

isa Bellini e Mike Bongiorno presentano

IL MOTIVO IN MASCHERA

Varietà musicale con indovinelli a premi - Orchestra diretta da Carlo Savina («Saipo Dreati»)

- 21,30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 22** - **Ultime notizie**
CONCORSO PIANISTICO «BARTOLOMEO CRISTOFORI»
fra i giovani pianisti italiani
Primo incontro delle finali
- 23,30** **Sipariletto**
Gino Conte e la sua orchestra



(Foto Bertazzini)

Il cantante Carlo Moreno che da molti anni è tra i più applauditi interpreti della canzone italiana in terza straniera, è stato ospite del «Motivo in maschera» nella trasmissione del 17 maggio. È ritornato ai microfoni della RAI dopo molti anni di assenza, durante i quali ha effettuato tournées in vari paesi del mondo. Recentemente ha partecipato come solista alle esecuzioni delle orchestre di Eduardo Bianco e di Xavier Cugat. Carlo Moreno interpreterà, sabato alle 14,45 sul Secondo Programma, alcune canzoni

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Storia della letteratura americana**
a cura di Salvatore Rosati
11, Melville - Cenni bibliografici
- 19,30** **Novità librarie**
Le confessioni, di J. J. Rousseau a cura di Renzo Tian
- 20** - **L'Indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
M. A. Balakirev: Russia
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hamilton Hart
F. Chopin: Krokowiok, rondò per pianoforte e orchestra op. 14
Pianista Rudolf Schmid
Orchestra Broadcasting di Monaco diretta da Alfons Dressel
A. Roussel: Le festin de l'Aroignée
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Coppola
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **L'ispirazione religiosa nella musica contemporanea**
a cura di Alessandro Plovesan
L. Dallapiccola: Tre Loudi per una voce e orchestra da camera
Soprano Magda Lassio
Orchestra da camera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Craft

- 21,35** **Sainte Beuve**
a cura di Carlo Bo
3. Teoria e critica: le Causeries de Lundi e i Nouveaux Lundis
- 22,05** **Johann Sebastian Bach**
Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore per violino solo, due corni, tre oboi, fagotto, organi e cembalo
Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto e trio
Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore per tromba solista, flauto, oboe, violino, archi e cembalo
Allegro - Andante - Allegro
Solisti: Werner Krotzinger, violino; Ulrich Strauss, Hans Gunter Mommer, violoncello; Siegfried Barchet, violoncello; Imrgard Lechner, cembalo; Joseph Bopp, Karl Bobien, flauto; Helmut Wirschemann, Alfred Sauss, Rolf Walter Bennecke, oboi; Fritz Straub, Gerhard Burdack, corni; Adolf Scherbaum, tromba
Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
Registrazione effettuata il 30-4-1955 dal Teatro «La Pergola» di Firenze per la Società «Amici della Musica»
- 22,45** **Omaggio a Carlo Fadda**
a cura di Antonio Federici

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalle Stazioni di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

23,35-1,30	1,30-2,30	2,30-3,30	3,30-4,30	4,30-5,30	5,30-6,30	6,30-7,30
Musica da ballo	Musica operistica	Musica operistica	Musica salotto	Musica salotto	Musica salotto	Musica salotto
Canzoni	Canzoni	Canzoni	Canzoni	Canzoni	Canzoni	Canzoni
Canzoni napoletane	Canzoni napoletane	Canzoni napoletane	Canzoni napoletane	Canzoni napoletane	Canzoni napoletane	Canzoni napoletane
Musica da camera	Musica da camera	Musica da camera	Musica da camera	Musica da camera	Musica da camera	Musica da camera
Musica leggera	Musica leggera	Musica leggera	Musica leggera	Musica leggera	Musica leggera	Musica leggera

MARTEDI 7 GIUGNO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Vetrine

Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 Entre delle comune

Rassegna degli spettacoli della settimana

20.30 Telegiornale

20.50 Semaforo

21 — Egli camminava nella notte

Film - Regia di Alfred Werker
Distribuzione: Titanus

Interpreti: Richard Basehart, Scott Brady, Roy Roberts

22.20 Prigionieri del sogno

Armando Falconi

23 — Replica del Telegiornale



Una scena del film - Egli camminava nella notte - in onda alle 21. Il primo a sinistra è Scott Brady (Foto Eagle Lion Films)

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca

(Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Giornale triestino (Udine 2 - Gorizia 2)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 2)

lone II)

12.10 Carriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Picena 2)

12.15 Cronache di Torino - Listina

Borsa di Torino (Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

Cronache del mattino (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

12.25 Chiamata marittimi - Listina

Borsa valori di Venezia (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca

- Rassegna programmi (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Gazzettino padano (Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

Monte Penice II - Sondrio 2 - Tarina 2 - Torino II - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

Gazzettino toscano - Listina

Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II)

Gazzettino della Liguria - Listina
Borsa di Genova (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)
Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

Gazzettino giuliano (Udine 2 - Gorizia 2)

12.50 Listina Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Callianella 1 - Catania 1 - Messina 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Salerno 2 - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - «Sona sul per voi» 13.50

Musica sinfonico-epica: Wagner. Il vascella fantasma - Introduzione - 14. Giornale radio - 14.10-14.30

Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listina Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Caserta 1 - Catanzaro 1 - Salerno 2 - Messina 1 - Palermo 2)

Gazzettino della Sicilia - Listina

Borsa di Palermo (Agrigento 2 - Callianella 1 - Callianella 2 - Catania 2 - Messina 1 - Palermo 2)

14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

Notizie di Napoli - Listina Borsa di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Kunst und Literaturtag» - Der Nibelungen und die Dichter der Welt - 3. Sendung. «Thomas Mann» in der Zusammenstellung von Hans von Hülken

Sinfonische Musik. Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 2 - Catania 3 - Messina 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20. Gazzettino della Sicilia (Callianella 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno (Pr. Naz. 1) 7.30

Giornale triestino 7.45 Musiche del mattino 7.55 Detti e motti (Pr. Naz. 1) 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna del tempo

italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - G. Gemelli e la sua orchestra (Pr. Naz. 1) 8.45-9

La comunità umana (Pr. Naz. 1) 11 I primitivi, agli Pamei, africani e asiatici a cura di V. L. Grottelletti (Pr. Naz. 1) 11.30

Concerto dei laureati del concorso pianistico internazionale «F. Chopin» (Pr. Naz. 1) 12.15

Orchestra diretta da F. Ferrari (Pr. Naz. 1) 12.45 Gazzettino giuliano

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz. 1)

13.25 Musica aperta 14 Giornale radio - Listina Borsa di Milano

Media delle valute (Pr. Naz. 1) 14.15 Arti plastiche e figurative di R. De Grada - Cronache musicali di G. Confalonieri (Pr. Naz. 1)

14.30 Segnalibro 14.45 Terzo piano 14.55 Listina Borsa di Trieste

17.30 Ai vostri ordini (Pr. Naz. 1) 18 Orchestra Millicelli diretta da W. Galassini (Pr. Naz. 1) 18.30

Questa nostra terra (Pr. Naz. 1) 18.45 Pomeriggio musicale (Pr. Naz. 1) 19.45 Fisarmoniche allegre

La voce di Trieste 20.15 Incontro 20.30 Segnale orario

Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz. 1) 21.05 Orchestra diretta da G. Cergoli 21.40 Nasti giurati al microfono M. De Stambolcheli

12.30 Contando in cara, a cura di C. Nollani 22.15 F. Russo e la sua orchestra da ballo 22.40

I dischi del collezionista 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo (Prog. Naz. 1) 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz. 1)

CLASSICI DELLA DURATA

«Visitate le MO-
STRA DEI MOBILI
ETERNI IMEA -
CARRARA. Aspetti
festivi. Consegna
domicilio gratis.
Omaggio al visitatore
Andrà a rile-
Stielli 9,23
Dipendenti con-
venzionali 20
senza anticipo.
CHIEDETE OGGI
STESSO catalogo
Illustrato 9,23
100 ambienti,
frigoriferi, unedo-
li 50 indicande
chiaramente: co-
gnome, nome, pro-
fessione, indirizzo»

MOSTRA DEL MOBILIO IMEA-CARRARA

Estere

ALGERIA

19. Notiziario. 19.10 Jazz. 19.40

Canzoni. 20. Notiziario. 20.15

La scelta di Jean Maxime 20.45

Completa varia. 21. Notiziario. 21.15

Varietà. 21.45 «La liera delle vanità», film radiodiffuso di Hubert

Dumas. 23. Musica da ballo. 23.30-23.40

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19. Notiziario. 20. Per voi, signore!

21. Concerto di musica varia. 22

Notiziario. 22.15-23. Melodie croate

interpretate da Maria Dugan-Peravic

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 «Britannica», tragedia di Racine.

Studio completo a cura di Mme Simone

19.30 Notiziario

19.58 Chopin. Mazurka n. 38 in fa

dieesi minore op. 59 n. 3. 20.02

Concerto sinfonico vocale diretto da Marcel

Coquard-Perpèdes. Stabat Mater, per soli, coro e orchestra

Boch. Magnificat, per soli, coro e orchestra

21.50 «Chi ne ha colpa» a cura di André Gillès

22.35 Il teatro di Calderon. 23.05

Bartok. Concerto per orchestra; Per i bambini, frammenti

23.46-24. Notiziario

PARIGI-INTER

19.05 Handel. Sonata per flauto e

contrabbasso. 20. Melodie e canzoni.

20.30 Tribuna parigina. 20.53

André Cordy. 21. Ricordi a cura di

Micheline Adoré. 21.30 Baldini.

Bastien de Beupré. 21.10 Tri-
stana e Isotta, testo di Arabelle

21.35 La ultime parole di Oscar Wilde.

21.45 Il Libro e il Teatro. 22.05

Anteprima di microscopi classici. 23.10

Danze e canzoni. 23.40-24. Musica da

ballo.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.12 Canzoni parigine

19.28 La famiglia Duranton

19.38 Bouvillier e Jacques Gréll

19.48 L'ovale. 19.55 Canzoni. 19.55

Notiziario. 20. Regina d'un giorno

20.45 Coppia interscolastica. 21.02

André Bourillon e Jean-Jacques

Vital. 21.30 Nello rete dell'esperto

V. V. di Sancione e Maurel.

21.47 Pauline Carton. 22.05

Concerto di musica sacra. 23.05-23.30

Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

19. Musica leggera. 19.30 Cronaca

dell'Assia. Notiziario. Commento.

20. Musica leggera. 21.15 «Nostalgia

del Kurstendamm», varietà.

21.45 Abitazioni moderne, discus-
sione. 22. Notiziario. Attualità.

22.20 «La fine di ogni sicurezza».

commenti sul libro anonimo di

Winfried Martini. 23.20 Concerto

notturno della radioconcerto sinfonica.

solista violoncellista Helmut

Reinmann.

24. Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario. 18.30 Concerto di-

retto da John Lanchbery. Musica

da balletto moderno. 19. Va-

rietà musicale. 19.30 «Dieci orni

di Europa», sceneggiatura

20.30 Parata di stelle. 21. Notiziario

21.15 In polina e all'estero.

21.45 Concerto diretto da Ru-

dolf Schwarz. Solisti: basso Ri-

chard Standen; organista Mere-

dith Davies. 22.15 «Len Hutton,

capitano della squadra inglese di

cricket» a cura di John Brid-

ges. 22.45 Resoconto parlamentare

23.30. Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario. 19.30 Musica richie-

sta. 20. Concerto di musica operi-

stica diretto da Mark Lubbock. 21
«Dead Circuit», adattamento ra-
diofonico di Elleston Trevor, del
romanzo di Simon Bolivar. 22.05
episodio 21.30 La mezzanotte di
Tony Hancock. 22. Notiziario. 22.20
Complesso Ted Heath e cantanti.
23.05 «Un uomo nella Zoo», di
David Garrett. 23.20. Complesso
Ted Heath e cantanti. 23.50-24
Notiziario.

ONDE CORTE

6. Concerto del duo pianistico Cyril
Smith-Phyllis Sellick - Schumann-
Debussy: al Studio. 7.30
Dischi. 8.30 Orchestra Frank Cas-
sella. 10.45 «Alexander McKay del
Uganda», biografia radiodiffusa
di W. A. Richardson. 13. Concerto
pianistico Billy Mayerl. 14.15
Gladys Ripley e l'orchestra Palm
Court, diretta da Jean Pougnel.
15.45 Concerto diretto da Sir Tho-
mas Beecham - Chénubin: Anac-
reonte, ouverture, Delius: In a
Summer Garden; Mendelssohn: Sin-
fonia n. 4 in la (Italiana). 17.15
Nuovi dischi. 18.30 Villa con i
Lyon. 19.30 «Viaggio d'inverno»
commedia di Clifford Odets. 21.15
Musica di Hindemith. 21.30 La me-
zzanotte di Tony Hancock. 22. Pia-
nista Kay Cavendish. 22.15 George
Browne e la banda Edmundas Ras.
23.15 Varietà musicale.

SVIZZERA

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almonacco
sonoro. 11. Liedes di Gustav Inter-
pretati dal soprano Laili Soetra e
dal pianista Luciano Scrizzi. 11.30
Concerto diretto da Bruno Ama-
ducci. «Schcherzi. Musica notturna
e Madrigali. Perceples. Sinfonia
sol maggiore; Respighi. Antiche
danze e arie per liuto, prima suite.
12.15 Pianista Giovanni Pelli. 12.30
Notiziario. 12.40 Vagabondaggio
musicale. 13.10-14. Beethoven: a)
Sonata in mi maggiore, op. 14,
n. 1; Rondo. 17. Wilky Knip-
cher. Ragazzo per viola e archi-
estra. 17.30 Walter Long: Leggenda
del Ticino. 18. Musica richiesta.
18.40 Forme di danza nel passato.
19.15 Notiziario. 19.40 Arcangelo
musicale. 20. Varietà parigina. 20.50
Bach. Preludio e fuga in re ma-
giore; Mendelssohn: Terza sonata
in la maggiore. 21.10 August De
Bock: Sinfonia in sol minore;
Armand Morisck: Quadri greci.
22.05 Melodie e ritmi. 22.20-23
Turca. Giochi del teatro; Voci del
Quartetto op. 60 in mi minore.

SOTTISEN

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio
dei tempi. 19.50 Il Foro di Rodio.
Lassano. 20.10 Canzoni. 20.30
«Casa di bambini» di Henrik
Ibsen. 22.30 Notiziario. 22.35-
23.15 Itinerari, a cura di Emile
Gordaz.

L'AMBITO DI RAPPRESENTAZIONE

1815-1855
un
ramazzotti
fa sempre bene

Se prendete due pezzi
del più resistente acciaio
e li batete uno sull'altro
mezzo milione di
volte al giorno, in pochi
annissimi saranno logorati.
Per evitare tale inco-
veniente, nei punti vitali
di un orologio vengono
montati dei rubini più
duri dell'acciaio.
Il vostro orologio segnerà
l'ora esatta per lungissi-
mi anni, soltanto se i
suoi rubini sono stati
tagliati con l'inarri-
vabile
precisione infinitesimale
degli orologiai svizzeri.
Chiedete al vostro orolo-
giano di mostrarvi de-
gli orologi svizzeri di
qualità ad ancora a ru-
bini. Fidatevi dei suoi
consigli di esperto.

432.000 VOLTE AL GIORNO

I due rubini sulle estremità
delle leveletta bloccano e li-
berano 432.000 volte al
giorno i dentini delle ruote
di scappamento. I rubini
sono essenziali per la du-
rata dell'orologio.

I FABBRICANTI DI OROLOGI SVIZZERI

23

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE



Paul Louyet, che ha realizzato il documentario della 19.15, Esso si propone di illustrare in profondità gli aspetti di una regione che progressivamente abbandona secolari forme di esistenza per muoversi incontro a un moderno avvenire. Numerose, in questo documentario, le registrazioni di musica indigena mai fino ad oggi trasmesse

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino Detti e moti (7,45) (Motta)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Nallo Sagurini a la sua orchestra (8,15 circa)

11 Dossier 113 di Emile Gaboriau - Adattamento di Roberto Cortese - Regia di Marco Visconti - Prima puntata

11.30 Gianni e i Quindici Jolly

11.45 Conversazione

12 Musica per banda

Corpo Musicale della P. S. diretto da G. A. Marchesini

12.15 Orchestra diretta da A. Fragna

Contano Wanda Romanelli, Tino Vailati, Vittoria Mongardi, Luciano Benegone, Clara Jaione e Giorgio Consolmi

12.50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario (Antonietta)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Album musicale

Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio

Listino Borsa di Milano - Media delle valute

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

14.30 Previsioni del tempo per i pescatori

16.25 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

17 Punt nuove: Ido Giorgi

17.15 Voce di affari, cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

17.30 Parigi vi parla

18 Musica sinfonica

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi: L. L. Martin: L'edilizia, le proporzioni e l'uomo

18.45 Gianni Farrio e la sua orchestra

19.15 Il sole si alza su un mondo

Documentario radiofonico sul Congo Beiga di Paul Louyet

Premio Italia 1954

19.45 Aspetti e momenti di vita italiano

20 Orchestra diretta da A. Strappini

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Buttini Sanspolcro)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Tre motivi e uno speronzo

Concorso a premi fra gli ascoltatori

O T E L L O

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito - Musica di GIUSEPPE VERDI

Otello Carlos M. Guichandut

Desdemona Cesy Broggnini

Jago Giuseppe Taddei

Emilia Rina Corsi

Castro Angelo Mercuriali

Roderigo Tommaso Solei

Lodovico Marco Stefanini

Montano Alberto Albertini

Un araldo Mario Conte

Direttore Franco Capuana

Istruttore del coro Ruggero Maghini

Orchestra sinfonica a coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Edizione fonografica Cetra)

Negli intervalli: I) Posto oereo; II) Conversazione; III) (23.15) Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dopo l'opera: Ultima notizia - Buonanotte

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Pubblicazioni tecniche in distribuzione

ENRICO COSTA

VIDEO RIPARATORE

(Ediz. Hoepli) L. 3.000

Illustra in maniera pratica la messa a punto ed il collaudo dei moderni ricevitori televisivi, con ampia descrizione delle apparecchiature usate a tale scopo

Per richieste dirette rivolgersi alla Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino.

TERZO PROGRAMMA

19 Domenico Cimarosa

Sinfonia concertante per due flauti e archi

Allegro - Largo - Allegro ma non tanto

Solisti: Lamberto Vitali, Mario Gordigli

Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevitch

Concerto per oboe e archi

Adagio - Allegro - Stillezza - Allegretto

Solisti: Italo Toppi

Collegium Musicum Italicum diretta da Renato Fasana

19.30 La Rassegna

Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi

Marziano Bernardi: Manierismo piemontese-lombardo del Seicento - Anna Maria Brizio: Il misterioso colore di Leonardo - Noemi Gabrielli: La Galleria Sabauda di Torino

20 L'Indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera

J. Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77

Allegro con troppo - Adagio - Allegro - Giocoso non troppo vivace

Solisti: Isaac Stern

Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham

21 Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno

Notizia del mattino

9.30 Orchestra Millesimi diretta da William Gosselin

10-11 ARIA D'ESTATE

Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 Carosello Carosone

(Salpo Oral)

Album dalle figurine

(Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 Giornale radio

« Ascoltate questa sera... »

Musica per tutti

14 Il contegno

Il club dei vecchi amici

Trio Lescano

(Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Il discobolo

Attualità musicali

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Trio Holiday

15.30 Programma scambio fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana

PREGO, MAESTRO

Programma dedicato ad Armando Fragna

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il libro delle meraviglie, di Ruggiero Ruggieri - Folklore musicale d'Italia

Il momento di grazia, di Franco Monicelli

Natty Bumpo

da « I Pionieri », di Fenimore Cooper - Adattamento e allestimento di Dante Raiteri - Prima puntata

17 SUCCESSI DI TUTTO IL MONDO

Giornale radio

Programma per i piccoli

Celestino e Rosami

Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno

(Chiorodotti)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Tre motivi e uno speronzo

Concorso a premi fra gli ascoltatori

Nilla Pizzi e Teddy Rano

presentano

In due si conta meglio

(Yaga Massalombarda)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 TRASMISSIONE

PRIMAVERA

Presentano Gianni Bonagura e Nino Manfredi

Complesso di Aurelio Ciarallo

22 Le voci di San Giorgio

Quando Monzoni incontrò Venezia

Conversazione del prof. Giampiero Bognetti

22.15 Ultima notizia

CANTA, NAPOLETANO!

Favola radiofonica di Giusto Vittorini

con Carlo Romano, Antonio Battistella e Aldo Giuffrè

Il napoletano

Il comm. Galbusera

Il comm. Migliavacca

Camilla

Una cameriera

Regia di Marco Visconti

23-23.30 Siparietto

Plar Emilio Bassi e la sua orchestra



(Foto Luzzardi)

Giusto Vittorini, autore della favola radiofonica « Canta, napoletano! » che sarà trasmessa alle 22.15. La vicenda della paradossale fissa, che vuol essere una garbata scorta di alcuni luoghi comuni dal campidoglio nostrano, ha come protagonisti due avventurieri industriali milanesi, a un povero napoletano. Tutti e tre sono finiti, non si sa come, in un'isola deserta. Poi, bruscamente di fronte ad una situazione nuova e imprevista, i due dinamici comandatari non sanno come procurarsi da mangiare a come evadere dall'isola, mentre il napoletano, che se ne sta sdraiato al sole a canticchiare con una chitarra, ha già trovato il sistema di tirare a campare. E sarà lui a trarre gli altri dall'imbarazzo con una solida barchetta, costruita con le proprie mani, riuscirà ad attraversare il mare e, risalendo il Neviglio, a scattare i due custeri comandatari a Milano, proprio di fronte a la «Bela Madonna»!

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari o m. 355

23.35-1.30 : Musica da ballo

1.30-2.30 : Canzoni

2.30-3.30 : Musica sinfonica

3.30-4.30 : Musica leggera

4.30-5.30 : Musica operistica

5.30-6.30 : Canzoni (Orchestra Savina)

4.30-4.30 : Musica da camera

4.30-5.30 : Musica operistica

5.30-6.30 : Canzoni napoletane

6.30-7 : Voci in armonia

7.00-7.30 : Musica leggera

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notizie

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Le TV dei ragazzi

Il vascello stregato

Film

Regia di Charles Rogers

Produzione: Hal Roach

Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy

18.10 A tavola non s'invecchia

Divagazioni e consigli sull'arte del mangiar bene e del mangiar sano, a cura di Luigi Rossi

20.30 Telegiornale

20.50 Guarda chi si vede

Trattenimento serale a cui vi invitano Carlo Manzoni, Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e Vincenzo Rovi

Si parlerà sul tema: «Le donne» insieme a Elsa Merlini, Carlo Dapporto, Gianni Agus, Ferruccio Amendola, Gino Bramieri, Franco Giacobini, Alberto Lionello, Sando Mondini, Raffaele Pisu, Franco Scandurro, Antonella Steni.

Allieteranno la serata le canzoni di Giustino Durano e l'orchestra di Gianpiero Boneschi.

Scene di Luca Crippa

Regia di Vito Molinari

22.05 Dogana express

(registrazione effettuata il 29-12-54) Pantomima ideata e diretta da Jacques Lecoq

Realizzazione di Alessandro Brissoni

22.45 Le avventure della scienza

La storia della terra a cura del prof. Enrico Medi dell'Università di Roma

23.15 Replica del Telegiornale



Giustino Durano partecipa, con una delle sue creazioni di maggior successo, alla trasmissione «Guarda chi si vede». In aida alle 20.50 (Foto Gioia)

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca

(Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Giornale triestino (Udine 2 - Gorizia 2)

12.04 Carriere d'Abbruzzo e del Molise

(Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Compa Imperatore 1)

12.10 Carriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)

12.15 Cronache di Torino - Listino

Borsa di Torino (Alessandria 2 - Asti 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1)

Cronache del mattino (Milano 1 - Milano 1 - Monte Penice 1 - Sondrio 2)

12.25 Chiamata marittimi - Listino

Borsa valori di Venezia (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca

- Ross, programmi (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Gazzettino padano (Alessandria 2 - Asti 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Milano 1 - Milano 1 - Monte Penice 1 - Sondrio 2 - Torino 2 - Torino 1 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

Gazzettino toscano - Listino

Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra 1)

Gazzettino della Liguria - Listino

Borsa di Genova (Genova 2 - Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino della Dolomiti (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Gazzettino giuliano (Udine 2 - Gorizia 2)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Salerno 2 - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Asti 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1)

Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

13.30 L'ora della Venezia Giulia

Ciò che accade in Zona B - Vita di Trieste - 13.50 Musica da camera: Grieg (I. Tosti - Scariatti) Sento nel cor; Bellini: Vaga luna

che inorganti. - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzono 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere della Puglia e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosentino 1 - Catanzaro 1 - Reggio Calabria 1)

Gazzettino della Sicilia - Listino

Borsa di Palermo (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

14.45 Trasmissione per i ladini della Val di Fassa (Bolzono 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzono 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

Notizie di Napoli - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca (Dolomiti)

«Aus Berg und Tal» - Wochenschauspiel des Nachrichtenendienstes - Tanzmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1)

Album musicale e Gazzettino sardo

- Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale ariale - Giornale radio

- Prev. del tempo - Tacchino del buongiorno (Pr. Naz.) 7,30 Giornale triestino 7,45 Detti e fatti - Lettori di Parlamento (Pr. Naz.)

8-9 Segnale ariale - Giornale radio

- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Bolli meteorologici - N. Segurini e la sua orchestra (Pr. Naz.) 11 Dossier 11,5 di E. Gabarini - Adattamento di R. Cortese (Pr. Naz.)

Estere

ALGERIA

19. Notiziario

19,10 Orchestra William Contreille 19,40 Organo elettrico 20 Notiziario 20,15 Hot Club di Algeri 20,40 Varietà 21 Notiziario 21,15 La gioia di vivere 22,30 Documentario 23 Musica da ballo 23,30-23,40 Notiziario

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19. Notiziario 21,45 Cole Porter e George Gershwin 22 Notiziario 22,15-23 Jazz

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 «Gabriel Fauré, scrittore» a cura di Charles Oulmont 19,30 Notiziario 19,58 Sarasate: Habanera, 20,02 Gabrieli: Sinfonia sacra, diretto da Marcel Camard 20,32 «Il deca di J. Swift» di Bernard Zimmer 20,57 Ciaikovski: Valzer sentimentale, 21 «L'anti-Edipo» di Henri Thanno-

GERMANIA

FRANCOFORTE

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Assia Notiziario - Commenti 20 Introduzione alla radiocommunicazione 20,05 «Le cicale», radiocommedia di Ingelberg Bachmann 21,40 Musica leggera 22 Notiziario 22,20 Panorama di arte e di letteratura 23 La scienza di musica e la musica moderna, conversazione con esempi 24 Ultimate notizie

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario 18,30 Conci e danze rustiche 19 «Ante ridet agniti», commedia musicale di Len Ficham e Laurie Wyman 19,30 Duo pianistico Rawicz-Landauer 20 Concerto diretto da Vilem Tausky Solista: violinista Bronslav Gimpel - Reizenstein: Cirano di Bergerac, ouverture, Ravel: Pavana per l'infanzia danzante; Sibelius: Concerto in re minore per violino 21 Notiziario 21,15 Sceneggiatura 22,15 Dischi - Resonance parlamentare 23-23,08 Notiziario

MONTECARLO

19 Notiziario 19,12 Orchestra Leal Pescador 19,38 Bauril e Jacquens Grellio 19,48 Canzoni parigine 19,55 Notiziario 20 Parata di successi 20,30 Club dei concertisti 20,55 Attualità 21,10 Pari e roddoppio 21,25 Stili opposti 21,38 Raymond Levesque e le sue canzoni 21,50 Orchestra Robert Maxwell 22,05 Frédéric 22,15 Musica da ballo 23,05-05,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program

GERMANIA

FRANCOFORTE

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Assia Notiziario - Commenti 20 Introduzione alla radiocommunicazione 20,05 «Le cicale», radiocommedia di Ingelberg Bachmann 21,40 Musica leggera 22 Notiziario 22,20 Panorama di arte e di letteratura 23 La scienza di musica e la musica moderna, conversazione con esempi 24 Ultimate notizie



Panico in Borsa. Sul nastro delle telescriventi le quotazioni dei titoli si susseguono via via sempre più basse... le azioni precipitano vertiginosamente... Si tratta evidentemente della losca manovra di alcuni individui che giocano al ribasso per realizzare facilmente lauti guadagni, ma... attenzione! Le speculazioni di Borsa sono un'arma a doppio taglio ed è facile rimettersi ingenti somme! Se si vuole avere la possibilità di guadagnare senza fatica un bel milioncino, è molto più semplice e sicuro partecipare alla grande manifestazione Durban's «Un milionario al giorno», tanto più che le quotidiane assegnazioni di milioni non sono terminate il 31 maggio; ma continuano fino al 30 giugno. Per concorrere basta inviare alla Durban's - Milano una o più vignette del Dentifricio o del Sapone di Bellezza Durban's, scrivendovi a tergo il proprio nome, cognome e indirizzo..

Zopharatos 22,45 «Darius Milhaud a vent'anni», a cura di Micheline Bonzet 23,46-24 Notiziario

PARIGI-INTER

19,05 Saint-Saens: Fromental dell'opera «Sanson e Dalia»; Berlioz: Fromental dell'opera «La dannazione di Faust»

20 in musica 20 «Vittorio, un bellicista contento», di Francis Claude 20,30 Tribuna parigina 20,53 Annie Cordy 21 «Il conto del deserto», di Rombert 22,30 Musiche di Ciaikovski interpretate dal pianista Robert Comon 23,05-24 Surprise-Partie

MONTECARLO

19 Notiziario 19,12 Orchestra Leal Pescador 19,38 Bauril e Jacquens Grellio 19,48 Canzoni parigine 19,55 Notiziario 20 Parata di successi 20,30 Club dei concertisti 20,55 Attualità 21,10 Pari e roddoppio 21,25 Stili opposti 21,38 Raymond Levesque e le sue canzoni 21,50 Orchestra Robert Maxwell 22,05 Frédéric 22,15 Musica da ballo 23,05-05,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario 18,30 Conci e danze rustiche 19 «Ante ridet agniti», commedia musicale di Len Ficham e Laurie Wyman 19,30 Duo pianistico Rawicz-Landauer 20 Concerto diretto da Vilem Tausky Solista: violinista Bronslav Gimpel - Reizenstein: Cirano di Bergerac, ouverture, Ravel: Pavana per l'infanzia danzante; Sibelius: Concerto in re minore per violino 21 Notiziario 21,15 Sceneggiatura 22,15 Dischi - Resonance parlamentare 23-23,08 Notiziario

MONTECENERI

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco sonoro 12,20 Vagabondaggio musicale 12,30 Notiziario 12,40 Vagabondaggio musicale 13,10 Riti e melodie 13,30-14 Piccola parata strumentale 17 Il mercoledì dei ragazzi 17,30 Profili musicali minori 18 Musica richiesta 18,40 Prokofiev: Cenerentola; Humperdinck: Hansel e Gretel; pantomima del sogno 19,15 Notiziario 19,40 Dischi preferiti 20 «Piccola storia del Cabaret francese» a cura di A. Pevenson; e il secondo Chari Nair 20,30 Fantasia ritmica 20,50 «Lindbergh 1927 - Swiss Air 1955», a cura di Lohengrin Filippella 21,30 R. Strauss: Così parlò Zarathustra, op. 30, diretto da Artur Rodzinski 22 Melodie e riti 22,15 Notiziario 22,20 Falle sul calendario 22,45 23 Copricino notturno

SVIZZERA

MONTECENERI

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco sonoro 12,20 Vagabondaggio musicale 12,30 Notiziario 12,40 Vagabondaggio musicale 13,10 Riti e melodie 13,30-14 Piccola parata strumentale 17 Il mercoledì dei ragazzi 17,30 Profili musicali minori 18 Musica richiesta 18,40 Prokofiev: Cenerentola; Humperdinck: Hansel e Gretel; pantomima del sogno 19,15 Notiziario 19,40 Dischi preferiti 20 «Piccola storia del Cabaret francese» a cura di A. Pevenson; e il secondo Chari Nair 20,30 Fantasia ritmica 20,50 «Lindbergh 1927 - Swiss Air 1955», a cura di Lohengrin Filippella 21,30 R. Strauss: Così parlò Zarathustra, op. 30, diretto da Artur Rodzinski 22 Melodie e riti 22,15 Notiziario 22,20 Falle sul calendario 22,45 23 Copricino notturno

ONDE CORTE

6 Musica da ballo, Orchestra Victor silvestre 7,30 La mezz'ora di Tony Hancock 8,30 Nuovi dischi, 10,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 12,30 Parata di stelle 13,30 Organista Sandy Macpherson 14,15 Orchestra leggera della BBC 15,15 Diario del 1925, 16,15 Musica richiesta 17,15 Musica di William Walton 17,30 Venti domande 18,30 Motivi preferiti 19,30 Rivista musicale 20 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: violinista Bronslav Gimpel - Franz Reizenstein: Cirano di Bergerac, ouverture da concerto;

SOTTESI

19,15 Notiziario 19,40 Il buongiorno di Pierre Brive 19,50 Interrogato, vi sarà risposto 20,10 Musica ritmica 20,30 Senza tamburo e senza tromba 20,45 Concerto diretto da Jean Maylon. Solista: pianista Franz-Josef Hirt. Weber: Eusebio, ouverture, Szvranowski: Sinfonia concertante per pianoforte e orchestra; Dvorak: Terza sinfonia in fa maggiore 22,30 Notiziario 22,40 Jazz 23,10-23,15 Frank Sinatra



IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CREMONA

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
Detti e motti (7,45)
(Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica leggera (8,15 circa)

8.45 Musica per archi
9 — SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico di Padre Francesco Pellegrino

9.30-9.45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cornelio Fabro

11 — Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, il Duo Biengio, Vittorio Tognarelli e Roberto Altamura
Pilat-Nebbia: Un bicchiere di «Bordenez»; Medini-Stellari: Amore di stiele; Larici-Bollina: Fu così; Gurn: Afro cubano; Minoretti-Zara: Coniotti bianchi; Devilli-Berlin: Donne; Garnei-Giovannini-Kramer: Angolo di cielo; Di Biagio-Bonfanti: Per chi raccoglierà le steli alpine; Testoni-Plubeni: Deborah; Seracini-Gherl: La corriera dell'Arizona

11.30 Mendelssohn: Trio in re minore op. 49 n. 1
a) Molto allegro e agitato, b) Andante con moto tranquillo, c) Andante (leggero e vivace), d) Finale (allegro assai appassionato) - Arthur Rubinstein, pianista; Jascha Heifetz, violinista, Gregor Piatigorsky, violoncellista

12.15 Fantasia musicale
con le orchestre di Morton Gould, Arturo Mantovani, Edmundo Ros, Benny Goodman e Melachrino

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 Album musicale
Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio
14.15 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio

14.30 Walter Coll e la sua orchestra
Cantano Romana Tellerini, Narciso Parigi e Franca Simoni
Pinchi-Spotti: Parola d'onore; Colombi-Fabro: Campagna di bordo; Testoni-Cappellari: Non sei felice; Spadaro: La festa; Le bairns: Non è del mio paese; Nisa-Valetto: Vendevo forellini; Astro Mari-Cavallari: Ho paura di te; Rastelli-Avitalle: Le rose bianche; Rastelli-Jimenez: La Vespina; Pinchi-Winkler: Nicolò Nicotino; Cherubini-Fragna: Non se scherza co l'amore (Omo)

15 Jenny nel frutteto
Un atto di Charles Thomas
Traduzione di Leon Fini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
La signora Arthur Cranleigh
Thomas Edenfold Ernest Zacconi
Jenny Heycroft Vanna Bucalossi
Tom Edenfold Franco Sabati
Regia di Umberto Benedetto

15.30 Gino Conte e la sua orchestra

16 — LE NOZZE DI FIGARO
Opera buffa in quattro atti di Lorenzo Da Ponte (da Beaumarchais)
Musica di W. A. MOZART
La contessa Elisabeth Schwarzkopf
Susanna Giuditta Mazzoleni
Cherubino Eugenia Zareska
Marcellina Mireille Vial
Barberina Colette Jorvan
Due ragazze Josette Gazon
Cécile Calvet
Figaro Alfred Poell
Bartolo Erich Kunz
Don Basilio Vittorio Pandano
Antonio Alba Silverio
Don Curzio Pasco Tognini
Direttore Otto Ackermann
Maestro del coro Albert Locatelli
Direttore artistico Maurice Bernard
Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Montecarlo
Registrazione effettuata il 6-3-1955 dalla Radio di Montecarlo in collegamento con il Teatro dell'Opera di Montecarlo
Nell'intervallo: Sabatino Moscati: Una nuova produzione del Corono

19 — Rocco Cartoscelli: Vecchio Alfozio di Goethe

19.15 Musica da ballo
20 — Orchestra diretta da Arturo Strapini
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansapolo)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

GIUGNO RADIO TV 1955

21 — Tre motivi e uno speronzo
Concorso a premi fra gli ascoltatori

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Achille Togliani e Gino Latilla
Ferrela: Bicharada; Testoni-Ballesi: La portoghese; Deani-Pittori: Addio per sempre; Morbelli-Oliviero: Il diretto di Milano; Larici-Bonifay-Rousell: Amiamoci così; Goehr: Taspeterò; Notorius-Porter: Amo Parigi; Verde-Travajoli: La fontana degli amori

22.15 Nel mondo delle statue
I tre Mosè
a cura di Mario dell'Arco

22.45 Concerto del pianista imre Haymassy
Liszt: Variazioni sopra un basso continuo (tema di Bach); Kodaly: Danze di Marosszek

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

15.30 Piccola antologia poetica

Antonio Mochado
Traduzione di Oreste Macri

15.45 Cobalto 60
Documentario di Paolo Valenti

16.15-17.50 LA PASSIONE DI CRISTO

(Christos paskon)

Mistero bizantino del XII secolo

Traduzione di Raffaele Cantarella

Musiche corali dei codici bizantini

di Grottaferrata trascritte e dirette

da Lorenzo Tardo

Compagnia di prosa di Roma della

Radiotelevisione Italiana con Elena

Da Venezia ed Ennio Balbo

19 — Le civiltà dell'Antico Oriente

a cura di Sabatino Moscati

12. Gli Ebrei: profilo storico

19.30 Bibliografie ragionate

Il Giustafurtoismo

a cura di Lorenzo Giusso



(Foto Consoli)
Lydia Stix, interprete del «Lieder» di Mahler programmati alle 22.35

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno

9.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrar

10.11 ARIA D'ESTATE

Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 Se fossi programmatista

Interviste di Nanà Mells

(Tenerelli)

Album della figurine

(Stabilimenti Dietetici Erba)

13.30 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

Colonna sonora

Musiche da film

(Panigali Sapoti)

14.14.30 Il contagocce

Il club dei vecchi omici

Trio Lescano

(Stimmenthal)

Orchestra diretta da Dino Olivieri

Negli intervalli comunicati commerciali

14.45 Coro di voci bianche diretto da

Renata Cortiglioni

15 — Orchestra diretta da William Galas-

sini e Luigi Vinci

15.45 Sentimento e fantasia

Piccola enciclopedia napoletana a

cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 ZIBALDONE

La Madre di Dio Elena Da Venezia
Cristo Riccardo Cucchiola
Giuseppe d'Arimata Ennio Balbo
Maddalena Edda Soligo
Pilato Edoardo Tonio
Un messo Renato Cominetti
Altro messo Silvio Spaceni
Discepolo Elio Bertolotti
Nicoedemo Sergio Mellina
Un custode Vito Bonanni
Un sacerdote Mita Vannucci
Un angelo Gemma Giarotti
Le pie donne Luisa Visconti
Solisti del Collegio Armeno
Cori della «Schola Cantorum» della
Scuola Salesiana di S. Maria Liberatrice
e del Collegio Greco
Regia di Corrado Pavolini

20 — Concerto di ogni sera
R. Schumann: Kreisleriano op. 16
C. Debussy: Preludi (secondo libro)

Pianista Walter Gieseking

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del

giorno

21.20 LA PICCOLA CITTA' MEDIOEVALE

Radiocomposizione a cura di Tilde

Turri

Compagnia di prosa di Roma della Ra-

diotelevisione Italiana

Regia di Marco Visconti

22.35 Lieder di Gustav Mahler

Frühlingsergen - Hens und Grete

- Serenade - Phantasie - Liebst du

um Schönheit - Blicke mir nicht in

die Lieder - Ich ging mit Lust -

Ich atmet' ein Linden Duft - Ich

bin der Welt obhoben gekommen

- Lob des hohen Verstandes

Esecutori Lydia Stix, soprano; Giorgio

Favaretto, pianista

23.05 Libri ricevuti

17 — FELICITA COLOMBO

Tre atti di GIUSEPPE ADAMI

Compagnia di prosa di Roma della

Radiotelevisione Italiana

Felicità Colombo Wanda Capodoglio

Il conte Scotti Enrico Varesio

Rosetta Colombo Maria Teresa Rovere

Valeriano Scotti Renato Cominetti

Lodovico Grossi Cino Pestelli

Don Pietro Giotto Tempestini

Ugoletti Fernando Solieri

Maria Spotti Lia Curci

Una cameriera di Casa Colombo

Carletto Gemmo Giarotti

Massimo Turci

Pierino Andrea Costa

La signora Brambilla

Giusti Raspani Dandolo

La signora Spreafico Irene Aloisi

Un magut Gionni Bonagura

Una serva Nini Pisu

Un'altra serva Iuome Tristano

Il sig. De Giovanni Edoardo Passarelli

Il ragioniere Nino Dai Fabbro

Un avventore Enrico Urbini

Antonio Michele Malaspina

Regia di Gian Domenico Glagni

18.15 Piccolo paese

Canta Matteo Salvatore



Matteo Salvatore presenterà alle ore 18.15, accompagnandosi con la sua chitarra, un programma di canzoni pugliesi (Paolinfoto)

18.30 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 Nello Segurini e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 — Segnale orario - Radiosera

GIUGNO RADIO TV 1955

20.30 Tre motivi e uno speronzo

Concorso a premi tra gli ascoltatori

Orchestra diretta da Armando

Fragna

Cantano Vittoria Mongardi, Tino

Vailati, Clara Jalone, Giorgio Con-

solini e Luciano Benevene

Pinchi-Donka: Batti, batti dattilografa;

Biri-Malciner: Non è del mio paese;

Nisa-Voletto: Vendevo forellini; Astro

Mari-Cavallari: Ho paura di te; Rastelli-

Avitalle: Le rose bianche; Rastelli-

Jimenez: La Vespina; Pinchi-Winkler:

Nicolò Nicotino; Cherubini-Fragna: Non

se scherza co l'amore (Omo)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 IL CORRIERE

DEL PICCOLO

di Faale

nell'interpretazione di Renato Rascel

con Flora Medini

Musiche di Sergio Nascimben

Compagnia di rivista di Milano della

Radiotelevisione Italiana

Regia di Giulio Scarnicci

(Tricofilina)

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PRO-

GRAMMA

Direttore Bruno Bogo

Vivaldi: L'estate da «Le quattro stagioni»;

Allegro non molto, b) Adagio, c) Presto (Armando Gramigna,

violinista); Lualdi: Sire Halewyn, can-

zone romanzesca per canto e orchestra

(Aida Hovnanian, soprano); Respighi: Le

fontane di Roma; a) La fontana di Vi-

la Giulia all'alba, b) La fontana del

Tritone al mattino, c) La fontana di

Trevi al meriggio, d) La fontana di Vi-

la Medici al tramonto

Orchestra sinfonica di Torino della

Radiotelevisione Italiana

22.30 Parata di stelle

23.23.30 Siparietto

Eros Sciorilli e la sua orchestra

GIOVEDÌ 9 GIUGNO

TV TELEVISIONE TV

- 11 — S. Messa
16 — Pomeriggio sportivo
Telecronache dirette di avvenimenti agonistici
17.30 La TV dei ragazzi
a) Ciotolino
Fiaba di G. Forzano
Musiche di Luigi Ferrari Treccate
Edizioni Bongiovanni
Orchestra e coro della Radiotelevisione Italiana diretti dall'autore
Istruttore del coro: Ruggero Maghini
Realizzazione di Vittorio Brignole
b) Il Vostro Affezionatissimo Moea
Corrispondenza con i ragazzi
20.30 Telegiornale
Giugno Radio TV 1955
20.55 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
21.15 I tre moschettieri
- Amore al castello -
Telefilm - Regia di Joseph Lerner

- Interpreti: Jeffrey Stone, Paul Campbell, Sebastian Cabot, Domenico Modugno, Dawn Addams, Edmond Ryan
21.40 Il marziano immaginario
Teleinchiesta sulla fantascienza di Vittorio Di Giacomo
22 — Dalla «Casina delle Rose» in Roma
Parata d'estate
Varietà Internazionale
23 — Replica del Telegiornale



(Foto Farabolo)

Sullo specchio d'acqua dell'Iroscaulo di Milano sono in gara oggi scudi internazionali. Le fasi più salienti della manifestazione saranno trasmesse alle ore 16

Locali

- 7.30 Giorno Trieste (Udine 2 - Gorizia 2)
12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1)
12.45 Gozzettino giuliano (Udine 2 - Gorizia 2)
13.30 L'oro del Veneto Giulio
L'anno fatto a nastri nani - 13.50 Complessi ritmico-voce: Escobar Guariso, Frandel-Chieppo: Le mazurke di papà, Oliveri. Tameri - 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Veneto 3)
14.30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Picena 2)
Gozzettino sordo (Cagliari 1 - Sassari 2)
Cronache del mattino (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)
Gozzettino dello Scilio (Agrigento 2 - Cattolico 1 - Cattolico II - Catona 2 - Messina 2 - Palermo 2)
Gozzettino delle Dolomiti e Giornale radio in tedesco (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
Gozzettino di Roma e cronache dell'Umbro (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Corriere dell'Emilia e dello Romagna (Bologna 2)
Gozzettino delle Liguria (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)

- Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Asti 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 1)
Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)
Gozzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serrato II)
Notizie di Napoli (Napoli 2)
18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Pater Leopold spricht über das Fröhenknecht - Das Streichorchester Montovani - «Die Kindererke» Piccola posta e lettura fiabe - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
18.45 Gozzettino dello Scilio (Palermo 2 - Catania 3 - Messina 3)
19.45 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)
20. Gozzettino della Sicilia (Caltanissetta 1)
Album musicale e Gozzettino sordo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

- 18.45 Gozzettino dello Scilio (Palermo 2 - Catania 3 - Messina 3)
19.45 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)
20. Gozzettino della Sicilia (Caltanissetta 1)
Album musicale e Gozzettino sordo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

- 7.30 Giorno triestino, 7.45 Detti e motti - Ieri al Parlamento (Pr. Naz.) 8. Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo -

- Boll meteorologica - Musica leggera (Pr. Naz.) 8.45 Musica per archi (Pr. Naz.) 9. S. Messa in collegamento con la Radio Vaticana (Pr. Naz.) 9.30-9.45 Lettura e spiegazione del Vangelo (Pr. Naz.) 11. Orchestra diretta da C. Savino (Pr. Naz.) 11.30 Mendelssohn: Trio in re minore op. 49 n. 1 (Pr. Naz.) 12.45 Gozzettino musicale 13. Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.) 13.25 Musica sinfonica 14. Giornale radio (Pr. Naz.) 14.15 Complesso Esperto diretto da L. Granazio (Pr. Naz.) 14.30 W. G. Call e la sua orchestra (Pr. Naz.) 15. Jenny nel frutteto, un atto di C. Thomas - Traduzione di L. Fini (Pr. Naz.) 15.30 G. Camm e la sua orchestra (Pr. Naz.) 16. Le nozze di Figaro - Musica di W. A. Mozart (Pr. Naz.) - Nell'intervallo: Conversazione (Pr. Naz.) 19.8 Corteselli: La Vecchia Alzavola di Goethe 19.15 Musica da ballo (Pr. Naz.) 20. Le nozze di Figaro - Musica di W. A. Mozart (Pr. Naz.) 20.15 Intermezzo. 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiaspazio - Giorno Radio TV 1955 (Pr. Naz.) 21.05 «Gli innamorati» tre atti di C. Goldoni - Compagnie di prosa di Radio Trieste - Regia di G. Ralli 21.30 Dolce e amabile 21.45 Aurora diretta da Georges Tzipine (Pr. Naz.) 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.)

Estere

- ALGERIA
19. Notiziario. 19.10 Per la gioventù 20. Notiziario. 20.15 La vedetta di passaggio. 20.30 Variazioni. 21. Notiziario. 21.20 Programma lirico. 22.20 Concerto diretto da Jean Clergue - Grigny: Céphale et Procris; Schubert: Sinfonia incompiuta; P. Capoville: Mollere; Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo. 23.30-23.40 Notiziario

- BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
19.10.20.40 Dag van het Vlaamse Lied. 22. Notiziario. 22.15-23. Bartok: Quartetto n. 4.

- FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Schumann-Henke Diechlerlebe, op. 4R (Innamenti). Berlioz-T. Gauthier: La notte d'estate (frammenti). 19.30 Notiziario. 19.58. Telemont: Marcie per flauto e cembalo. 20.02 Concerto diretto da Igor Markevitch. Salisto, pianista Clara Haskil. Schubert: Quarto sinfonia «Tragico»; Mozart: Concerto per pianoforte in mi bemolle maggiore, K. 571; Mussorgsky-Ravel: Quadri di un'esposizione. 22 «Arte e Vita», a cura di Georges Chénais e Jean Delevé. 22.25 Chopin: Improvisi in la bemolle maggiore. 22.30 «L'Europa appartiene ai domani» a cura di Jean-José Andrieu. 23.05. Hoemdel: Suite in mi maggiore, dal «Fabbro armato». 23.10 M. Castelnuovo-Tedesca: Concerto per

- chitarra e orchestra; L. Dallapiccola: Canti di prigione. 23.46-24. Notiziario

- PARIGI-INTER
19.05 All'uscita dei paesaggi. 20. Concerto diretto da Igor Markevitch. Vede: Programma Nazionale. 22. Concerto del Quartetto Parrenin. 23. Piccolo musicale notturno; Schubert: Quartetto incompiuto; Jacques Chailley: Quartetto. 23.05-24. Musica da ballo

- MONTECARLO
19. Notiziario. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38. Bouvier e Jacques Grellio. 19.48. L'avete riconosciuto? 19.55. Notiziario. 20. La corsa allo smeraldo. 20.15. Anna e i suoi tesori. 20.30. Luis Mariano. 20.45. Brava, Maurizio! 21. Il tesoro della città. 21.15. Come sulle rotelle. 22.05. Radio Rével. 22.20. Variazioni. 22.35. «Fedra», di Georges Auric, diretto da Georges Tzipine. 23.05-23.30. Musica da ballo

- GERMANIA
FRANCOFORTE
19.30. Cronaca dell'Assia. Notiziario. 20. Musica da ballo. 21. David David Golliver, dal baritone Philip Hattley e dal pianista Herbert Sumson. 17.15. Rassegna musicale. 17.30. Musica richiesta. 17.45. Varietà musicale. 20.15. Concerto diretto da Stanford Robinson. 21.30. «Ferdinando Lopez», adattamento radiofonico di Oldfield Box, dal romanzo «Il Primo Ministro», di Anthony Trollope. 22.15. Musica di Berlioz e Mendelssohn. 23.15. Venti domande

- SVIZZERA
MONTECENERI
7.15. Notiziario. 7.20-7.45. Almanacco sonoro. 12.20. Vagabondaggio musicale. 12.30. Notiziario. 12.40. Vagabondaggio musicale. 13.10. Canzoni americane interpretate da Rosemary Clooney e Frankie Laine.

Credevo che il mio costume fosse bianco finché...



3° FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

CONCORSO "TOTOCANZONE" OMO

Quale sarà la canzone vincente? Ascoltate la sera del 16, 17 e 18 giugno le finali e la finalissima del 3° Festival della Canzone Napoletana abbinato al Concorso Totocanzone OMO. Potrete essere voi i fortunati vincitori dei seguenti premi messi in palio da OMO, la nota polvere per lavare:

- 1° premio (1° canzone): per un valore di L. 2.000.000
2° premio (2° canzone): per un valore di L. 1.000.000
3° premio (3° canzone): per un valore di L. 500.000

Saranno assegnati anche altri 60 premi di consolazione (20 per ogni gruppo di cartoline che abbiano indicato rispettivamente I, II e III canzone classificata consistenti in un disco della canzone preferita più una fornitura di OMO per un anno.

Fate oggi stesso la prova di OMO, e avrete un premio anche voi; non dovrete più dire «credevo che il mio bucato fosse bianco finché non ho visto quello lavato con OMO».

NIENTE AL MONDO
LAVA MEGLIO DI OMO

55-XMO-19-626

E UNA SPECIALITÀ LEVER

le spiagge famose dell'ADRIATICO

RIMINI

MIRAMARE - VIGNUOLA - TORRE
PENNARA - IGEA M. NELLARIAPICCIONE
CATTOLICA
CESENATICOTERME di
CASTROCARO
BAGNO di ROMAGNASTAGIONE ANIMALE OTTURNE
Giorno altopiano turistico
1400 Altopiani e Pannoni
di ogni categoriaINFORMAZIONI: Ente Provinciale
Turismo, F.lli. Rinaldo di Seg
giorno di Rimini, Niccolò, Cat
telica, Cesenatico, Castrocaro,
Bagno di Romagna e presso
tutti gli Uffici di Viaggio.

13.40-14. Brahms: Sonata n. 1 in mi minore, op. 38, per violoncello e pianoforte. 17. Per la gioventù. 17.30. Appuntamento con 17.50. Berlioz: Scherzo della Regina Mob da «Romeo e Giulietta». 18. Musica richiesta. 18.40. Armonie leggere. 19.15. Notiziario. 19.40. Cari da opere verdiane. 20.10. Simpatia elettrica. 20.40. Giovedì musicali di Lugano. Concerto dell'Orchestra di Fildelfia diretto da Eugen Ormandy. Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68; Samuel Barber: Secondo soglio; Mussorgsky-Ravel: Quadri di un'esposizione.

SOTTENS
19.15. Notiziario. 19.25. Lo specchio dei tempi. 19.40. L'ultima cecilia, inedito radiofonico di William Harder III episodio. 20.15. Concerto diretto da Franz André. Concerto musicale internazionale «Regina Elisabetta». 19.55. 20.30. Notiziario. 22.35. In che modo si deve fare l'Europa? conferenza di Paul-Henri Spook. 22.55-23.15. Dischi

SEGRETEMENTE

ridanerete ai capelli bianchi, sili, sbidirli il loro colore naturale con l'uso del

RISTORATORE FATTORI
queste tonine scientifiche, profumate, assolutamente innoce e di facile applicazione, rigenerano il colore nero, biondo e castano dei capelli. Il mento marabito, distrugge le forfore. Non unge come le comuni brillantine.

Spedizione franco domicilio contro rimborsamento a mezzo vaglia o c/c postale 3.2940 - Prodotti Fattori Farmacie Stazione Centrale - Milano

1 flac. Lit. 400 - 4 flac. Lit. 1.500
in vendita anche nelle farmacie
Usare sempre timbre di
RISTORATORE FATTORI
ottenerete risultati sorprendenti

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino

Detti e motti (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gino Conte e la sua orchestra (8,15 circa)

11 Luna di miele
Radiodramma di Emilio Marsili
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Guglielmo Morandi

11,45 Musica da camera

12,15 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Tina Centi, Franco De Faccio, Rossana Menegatti e Eleonora Carli

Traser, Cergoli: Donz popolare rumena; Solitaki-Fecchi-Nati: Bolero al buio; Ptsano: Dimentico; Verde-Gigante: Festival dell'omero; Nisa-Calzia: E' tutto fumo; Deltour-Candrix: Fiddies on bow; Testoni-Panzeri-Ribello: Addio Lisbona; Klenner: Just friends (Solito omicci); Cassia-Lucci: Il fuoco è spento; Samuels: Fiesta

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Monetti e Roberts)

13,15 Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio

Listino Borsa di Milano - Media delle valute

14,15 14,30 Il libro della settimana
« Difesa dell'Europa » di Ivo Luzzatti, a cura di Amedeo Tosti

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

17 Nella Segurini e le sue archestra
Cantano Nicola Di Bruno, Luciano Tajoli, Rossana Gherardi, Luigi Neri, Rino Laddo, Anita Sol e il Quartetto Arden

Sordi-Benedetto: Ritmando in sol; De Vera-Cantora: El gondolier; Morbelli-Faraldo: Un perduto amor; Rubino-Cenzi: Serenata delle serenate; Testoni-Cofner: Bayon espanol; Morbelli-Neri-Segurini: Mo fatto passo; Liberati-Marella: Somo del a, Loutguy: Cilegi rosa

17,30 Conversazione

17,45 Concerto del flautista Salvatore Patti, del violinista Cesare Ferraresi e del violista Rinaldo Tosatti

Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola; a) Entrate - Allegro, b) Tempo ordinario d'un minuetto, c) Allegro molto, d) Andante con variazioni, e) Allegro scherzando e vivace, f) Adagio, g) Allegro vivace e disinvolto

18,15 Chitarra romana

Canti Sergio D'Alba

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Walter Sullivan: Quel che sappiamo dell'Antortide

18,45 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Cantano Nino Nipote, Pina Lamara, Tullio Pane e Maria Paris
D'Amici: Mia coro Napoli; Sacco-Saule: E' stess trose; Macchia-Busico: Vintenne; Majello-Di Stefano: O viulino; Gino Rossetti-Umberto Colanone: Luna gelosa; Rubino-Poggioli: Me pare 'e sunna; Cervo-Sarra: E passa 'o tempo

19,15 GENTE DI TEATRO

Attori, attrici e critici del teatro romantico

Gigi Michelotti: Gustavo Modena
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

19,45 La voce dei lavoratori

20 Orchestra diretta da Arturo Strappini

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansapolo)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

GIUGNO RADIO TV 1955

21 Tre motivi e una speranza

Concorso a premi fra gli ascoltatori

CONCERTO SINFONICO

diretto da MANNO WOLF FERRARI con la partecipazione della pianista Ermelinda Magnetti

Haendel: Concerto grosso op. 3, n. 5: a) Andante - Allegro, b) Adagio - Allegro ma non troppo, c) Allegro; Mozart: Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegretto; Margala: Sinfonia in quattro tempi (Delle isole); a) Deciso e ben ritmato, b) Sostenuto e dolente, c) Allegro spigliato, d) Fuga, allegro moderato; Liszt: Hungaria, poema sinfonico n. 9
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: « Poesi tuoi »



(Light Photofilm)
Ermelinda Magnetti, la pianista torinese ben nota al pubblico della radio per il fervido temperamento musicale e la robusta tecnica, eseguirà, nel concerto sinfonico delle 21 diretto da Manno Wolf Ferrari, il « Concerto in do maggiore K. 503 » di Mozart

22,45 Canzoni italiane

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - Mario Castelnuovo-Tedesco

Scherzino per violoncello e pianoforte

Esecutori: Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte

Tongo

Violinista Riccardo Brengola

Donze del Re David, fantasia ebraica su motivi popolari

Pianista Carlo Rancera

La Rassegna

Cultura nord-americana, a cura di Mario Praz

Mario Praz: Critico d'arte americano; Nemi D'Agostino: Nota su John Dos Passos; Agostino Lombardo: Due nuovi romanzieri

20 - L'Indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera

P. I. Ciaikovsky: Suite n. 1 in re minore op. 43

Introduzione e fuga - Divertimento - Intermezzo - Marcia in miniatura - Scherzo - Gavotta

Orchestra sinfonica Winterthur diretta da W. Goert

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno

Notizie del mattino

9,30 Le canzoni della pista di lancio

10-11 ARIA D'ESTATE

Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 Dischi volanti

Album delle figurine

(Stobattimenti Dietetici Erbo)

13,30 Giornale radio

« Ascoltate questa sera... »

« Ma voce, 'na chitarra e 'o 'poco 'e luna

Canta Ugo Calise

(Brillantina Cubona)

14 - Il contagocce

Il club dei vecchi omici

Trio Lescano (Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 C'era una volta...

15 Segnale orario - Giornale radio -

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Eros Sciorilli

e Gianni Ferrio

Cantano Vittorio Paltrinieri, il Quar-

tetto Langosz, Marisa Brando, il

Quartetto Radar, Claudio Terzi, Reno-

ny Pierotti, Renee, Teddy Reno.

Nunzio Gallo e Ray Martino

D'Ami: La ragazza di gennaio; Tre-Ca-

sade: Serenata senza luno; Beretta-

Langosz: Tommy Rodeo; Raksis: Lau-

ro; Coris: Dimmi in sordina; Pinchi-

Donida: Quella certa età; Testoni-Fa-

bor: La banderuola; Mazzucca-Giac-

omantoni: Contostorie siciliane; D'Ac-

quisto-Panzuti: Occhi tristi; Deani-Han-

blen: Il uomo dei cow boys; Clervo-

Catalano: Ho chiesto un dono; Pinchi-

Cicchellero: A Vero Cruz; Testoni-Pal-

trinieri: Desperado; Lari-Gomez: Sensua-

li

16 POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Le Accademie in Italia, a cura di

Piero Longardi e Piero Galdi - Con-

certo in miniatura: violinista Wanda

Luzzato, pianista Antonio Beltrami

Natty Bumpo

da « I Pionieri » di Fenimore Coop-

er - Adattamento e allestimento di

Dante Raiteri - Seconda puntata

J. Aguirre: Dos danzos argentinas

La huella - El gato

Orchestra sinfonica di Roma della Ra-

diotelevisione Italiana diretta da Juan

J. Castro

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del

giorno

21,20 Il teatro di T. S. Eliot

COCKTAIL PARTY

Tre atti

Traduzione di Salvatore Rosati

Compagnia di prosa di Milano della

Radiotelevisione Italiana con la par-

tecipazione di Memo Benassi

Edoardo Chamberlayne Tino Bionchi

Giulia (la signora Shuttlewhite)

Mercedes Brignone

Cella Copelstone Enrica Corti

Alessandro Mac Colge Gibbs

Pietro Quilpe Raul Grassilli

Sir Enrico Harcourt Rolly

Memo Benassi

Lavinia Chamberlayne Paolo Gondolfi

Una segretaria Adelaide Bossi

Un cameriere Peppino Mazzullo

Regia di Enzo Ferrieri

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

17 - CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano

Mara Coleva e del basso Antonio

Cassinelli

Orchestra di Torino della Radiote-

levisione Italiana

Replica dal Programma Nazionale

18 - Giornale radio

Programma per i ragazzi

Un treno s'è fermato a Poggio

Ameno

Radioscena di Mario Pompei - Regia

di Umberto Benedetto

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Carlo Savina

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno

(Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

GIUGNO RADIO TV 1955

20,30 Tre motivi e uno speranza

Concorso a premi fra gli ascoltatori

Orchestra della canzone diretta da

Angellini

Cantano Gino Latilla, Carla Boni e

Achille Togliani

Howard: I wonder who's kissing her

now; Chiosso-Buscaglione: Come pa-

giaccio; Pinchi-Donida: Essere donna;

Frati-Durand: Vecchio motivo; Nisa-

Malletti: Canzone dello Siero; Ivar-Ro-

manoni: Un po' d'ottico; Calbi-Tiom-

kin: Hogi Babo

SPETTACOLO DELLA SERA

21 OCCHIO MAGICO

Il « fuori programma » del Secondo

Programma, a cura di Mino Doletti

Orchestra diretta da Riz Ortolani

con la partecipazione di Katina Ra-

nieri - Presenta Nunzio Filogamo

(Polmatine)

Ultime notizie

Yvonne Sanson, lo noto attrice del

cinema da tempo domiciliaresi nel

nostro paese, ha partecipato, durante

una recente trasmissione di « Occhio

magico », al tradizionale gioco della

« roulette » per l'assegnazione del

punti d'argento (Foto Polleschi)

22,15 Julia De Palma presenta:

Strettamente confidenziale

con Franco Chiari e il suo quartetto

22,30 Parliamone insieme

23-23,30 Siparietto

Orchestra diretta da Francesco

Ferrari

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Pubblicazioni tecniche in distribuzione

ANTONIO PISCITTA

TUDI A RACCI CATHOLICI A CARATTERISTICA AMERICANA

Cinescopi, apparecchi di misure,

Rador - Impieghi industriali

(Ed. « Rostro ») L. 450

Per richieste dirette rivolgersi

alla EDIZIONI RADIO ITALIA-

NA - Via Arsenale, 21 - Torino.

SABATO 11 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Detti e motti (7,45)
(Motta)
Ieri e il Perlemento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Le canzoni delle platee di lancio** (8,15 circa)

- 8.45-9** **Le comunità umane**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

- 11** — **Dossier 113**
di Emile Gaboriau - Adattamento di Roberto Cortese - Regia di Marco Visconti - Seconda puntata

- 11.30** Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra

- 12.15** **Orchestra Millicluc diretta da William Galeslil**
Cantano Gianni Ferraresi, Maria Teresa Ruta, Giuseppe Negroni, Oscar Carboni, il Poker di voci e Gianni Quinti

- Jesse: Porata di soldatini di piombo; Pinchi-Coppola-Gelo: Somigli a un angelo; Ardo-Evans-Tandler: Kur me; Bizio Cherubini: Quattro gondole; Ollas: Blue mirage; Testa-Colt: Frankie e Johnny; Carmelo Larrea: Due croci; Cavaliere-Zaldivar: Torna la primavera; Cesarino-Cappelli: Senso perdono; Fletcher: Sugar blues

- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

- 13.15** **Album musicale**
Orchestra diretta da Francesco Ferreri
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14** **Giornale radio**
Media delle valute

- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fioce - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton

- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori

- 16.30** Le opinioni degli altri

- 16.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

- 17** — **Sorelle Redio**
Trasmissione per gli infermi

- 18** — **IL CAMPANELLO**
Opera buffa in un atto di GAETANO DONIZETTI

- Serafina Clara Scarangella
Don Annibale Pistacchio
Madama Rosa Sesto Bruscantini
Enrico Miti Trucato Pato
Spiridione Renato Capechi
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Bruno Erminero
Orchestra e coro della Radiotelevisione Italiana

- 18.55** — **Scuola e cultura**
Notizie sugli studi in Italia, a cura di Roberto Giannarelli

- 19.10** Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Gino Conte

- 19.45** Prodotti e produttori italiani

- 20** — **Orchestra dirette de Arturo Strepplini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansapolo)

- 20.30** Segnale orario - **Giornale-redio** - Radiosport

- GIUGNO RADIO TV 1955**

- 21** — **Tre motivi e una speranza**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

- VIAGGIO IN ITALIA**
di Guido Plovene



(Foto Stea)

Il soprano Clara Scarangella interpreterà il personaggio di Serafina nell'opera « Il Campanello » di Donizetti che andrà in onda alle ore 18

- 21.30** **Orchestra diretta da Vincenzo Menna**

- 22.15** **MUSICA DI FOGLIE MORTE**
Notturmo in due tempi di Rosso di San Secondo

- La dama della miniatura Elena Da Venezia
La giovane dalla chioma castana Edmonda Aldini
Il signore dal pastro verde Rocco D'Assunta
Il cameriere Corrado De Cristoforo
Regia di Umberto Benedetto

- 22.45** **La beccette d'oro**
Dal Ristorante Nazionale di Bergamo: Complesso Masetti-Cuppini
Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)

- 23.15** **Giornale radio - Musica da ballo**

- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **L'Industria Italiana dell'eutarchie e il libero mercato**
Giovanni Proni: L'agricoltura industrializzata

- 19.15** **Richard Mahaupt**
Pifferi di città
Allegro vivo - Andante tranquillo - Allegro vivace

- Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto von Maltzerath

- 19.30** **Il Baretti in Spagna**, a cura di Guido Di Pino

- 20** — **L'Indicatore economico**

- 20.15** **Concerto di ogni sera**

- A. Vivaldi: Sonata in mi minore op. 1 n. 2 per flauto, oboe e cembalo
Grave - Corrente - Giga - Gavotta - Giga
Esecutori: Kurt Redel, flauto; Helmut Wilscherman, oboe; Irngard Lechner, cembalo

- M. Reger: Variazioni e fuga op. 81, su un tema di J. S. Bach
Pianista Lya De Barberis

- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20** **Piccole entologie poetiche**
Baldassarre Olimpo degli Alessandrini da Sassoferrato

MATTINATA IN CASA

- 9** **Il buongiorno**

- Notizie del mattino

- 9.30** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**

- 10-11** **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13** **Carosello Iteleone**

- con l'orchestra diretta da Nello Segurini
(Saipa Oreal)
Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erba)

- 13.30** **Giornale redio**

- « Ascoltate questa sera... »
Wolmer Beltrami e il suo complesso (Panipat Saponi)

- 14** — **Il contagocce**
Il club dei vecchi amici
Trio Lescano (Simmenthal)

- 1 classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** **Schermi e ribelle**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

- La voce di Carlo Marengo

- 15** — **Segnale orario - Giornale redio**

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra dirette da Bruno Canfore e Carlo Savini

- Cantano Luciano Bonfiglioli, Fiorella Bini, Elsa Peirone, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, il Duo Blegio, Rosanna Cini, Corrado Lojcono e Bruno Rosettani

- Zaldivar: Badù-badù, Nisa-Maletti: Compagne di pace; Cherubini-Concina: Sento il vecchio lampione; Winkler: Festa triganza; Testoni-Pomeranz: Ti avrà; Medini-Stellari: Amore di stelle; Simoni-Madero: Non so mentire; Lojcono-Camisasca: Isolette delle Antille; Bassi:

- 21.30** Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblce del Terzo Programma

- CONCERTO SINFONICO**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
Luigi Boccherini

- Sinfonia in do maggiore op. 16 n. 3
Allegro ma non molto - Andante amoroso - Tempo di minuetto - Presto ma non tanto

- Merlo Zafred**

- Elegia di Duino per coro e orchestra

- Anton Dvorek**

- Terza sinfonia in fa maggiore op. 76
Allegro ma non troppo - Andante con moto - Andante con moto quasi l'istesso tempo, allegro scherzando - Finale (Allegro molto)

- Istruttore del coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

- Nell'intervallo:

- Aspetti e motivi delle satire contemporanee

- a cura di Nello Ajello

4. La caricatura nel disegno

- Al termine:

- La Rassegna

- Cultura francese, a cura di Carlo Cordié

- L'Inghilterra nell'opera di Madame de Staël - L'epistolario di Prosper Mérimée

- Diario e viaggi di Paul-Jean Toulet

- Notiziario

- (Replica)

- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

Sottovoce... sottovoce; Pilato-Nebbia: Un boccchiere di « Bordeaux »; Abbate-Testoni-Connelly: L'eco della valle; Verdè-Trovajoli: Je parle romanesco (ahh!); Ortolani: Classic samba

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**

- Il nostro Paese, rassegna turistica, di M. A. Barnoni - Un libro per voi - Le sonate per violino e pianoforte di Beethoven, a cura di G. Pugliese

- 17** — **BALLATE CON NOI**

- 18** — **Giornale radio**

- Programma per i ragazzi

- Giacomino, Perepè e le macchine del caffè

- Radioscena di Vittoria Ruocco

- Allestimento di Lino Girau

- 19** — **Felcomatè e il suo complesso**

- Cantano Krysthine Jayde e Franco Lari



Vincenzo Falcomatè con la cantante Krysthine Jayde, con la quale presenterà alle 19 alcuni dei maggiori successi internazionali della canzone. Direttore d'orchestra e pianista, il maestro Falcomatè è l'autore di « Poloma bianca », « Soe innamorato », « Peppè le Cocò » e di molte altre canzoni di successo (Foto Forzano)

- 19.15** Canzoni e danze dell'America latina

INTERMEZZO

- 19.30** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

- Negli intervalli comunicati commerciali

- Un capolavoro al giorno

- (Chlorodont)

- 20** — **Segnale orario - Rediosere**

- GIUGNO RADIO TV 1955**

- 20.30** **Tre motivi e una speranza**

- Concorso a premi fra gli ascoltatori

- Clak**

- Attualità cinematografiche, di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Ugo Tognazzi in**

- Galleria dei Pallini

- (Vecchina)

- 21.15** **LE VILLI**

- Opera in due atti di Ferdinando Fontana

- Musica di GIACOMO PUCCINI

- Guglielmo Wulf Silvano Vertiglieri

- Anna Elisabetta Fusco

- Roberto Gianni Dal Ferro

- Direttore Arturo Besile

- Istruttore del coro Ruggero Maghini

- Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

- (Manetti e Roberts)

- Nell'intervallo: Asterischi, di Gino Tani

- 22.30** **Ultime notizie**

- Gianni Ferrini e la sue orchestre

- 23.23.30** **Siparietto - A luci spente**

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 p.m. n. 355

- 23.35-1.30** : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni napoletane
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Canzoni (Orchestra Fragna)
3.06-3.30 : Musica da camera
3.36-4 : Musica leggera

- 4.06-4.30** : Musica operistica
4.36-5 : Musica sinfonica
5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Barzina)
5.36-6 : Gal campegni
6.06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

SABATO 11 GIUGNO

TV TELEVISIONE TV

- 15.30 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Le Mans
Telecronaca della partenza della corsa automobilistica - 24 ore di Le Mans -
- 17.30 Orizzonte**
Settimanale per i giovani
- 18.15 Scorcio della fastiera**
Divagazioni al pianoforte di Mya Tannenbaum
- 20.30 Telegiornale e Notiziario sportivo**
20.55 Il punto della settimana
GIUGNO RADIO TV 1955
- 21.05 Cinemondo**
Divagazioni quindicinali di Franco Monicelli e Vincenzo Talarini
Regia di Anton Giulio Majano
- 22.05 Colpo di scena**
Telefilm - Regia di George Blair
Interpreti: Don Haggerty, Gloria Henry, Vince Barnett, Tristram Coffin, Leda Ann Borg, Frank Scannell
- 22.30 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Le Mans

22.45 Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
Replica del Telegiornale



Anche la musica ritmo-melodica trova posto fra le varie rubriche del settimanale «Orizzonte». In onda alla 17.30. Nella foto: il Trio Tony, Marcello, Max che partecipa alle trasmissioni (Foto Light-Photofit)

Locali

- 7.30 Giorno radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
Giornale triestino (Udine 2 - Gorizia 2)
- 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1)
- 12.10 Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)
- 12.15 Cronache di Torino** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Cronache del mattino (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)
- 12.25 Chiamata marittimi** (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)
- 12.30 Giornale radio** in lingua tedesca - Ross, programmi (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- Gazzettino padovano** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2 - Torino 2 - Torino II - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)
- Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrà II)

Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

Gazzettino giuliano (Udine 2 - Gorizia 2)

12.50 Musica leggera (Bari 2 - Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Salerno 2 - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

Notiziario veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Fra noi - 13.50 **Musica operistica**: Verdi: Otello - Morte di Otello; Verdi: Rigoletto - «Caro nome» - 14.10-14.30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Caserta 1 - Catanzaro 1 - Reggio Calabria 1)

Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

14.45 Giorno radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma albaesino in lingua tedesca - Berühmte Solisten - Schöne Stimmen - schöne Weisen - Das musikalische Sonntagsprogramm - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Lotta (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Toccino del buongiorno (Pr. Naz.) 7.30 Giornale triestino 7.45 Detti e metti - Terzi al Parlamento (Pr. Naz.)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Prev. del tempo - Boll meteorologico - Le canzoni della pista di lancio (Pr. Naz.) 8.45-9 La comunità umana (Pr. Naz.) 11 Dossier 113, di E. Gabarini - Adattamento di R. Cortese (Pr. Naz.) 11.30 Musica sinfonica (Pr. Naz.) 12.15 Orchestra Millicelli diretta da W. Golosini (Pr. Naz.)

12.45 Gazzettino giuliano - Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.) 13.25 Pochi ma bravi: rassegna di piccoli complessi leggeri - 14. Giornale radio - Medio delle valute (Pr. Naz.) 14.15 Chi è di scena? - Cronache del teatro di A. Fiocco - Cronache cinematografiche di E. Anton (Pr. Naz.) 14.30 «Madame Butterfly» - Musica di G. Puccini (registrazione effettuata al Teatro Comunale G. Verdi di Trieste il 12-12-1954)

16.45 Musica leggera 17 Sorella radio (Progr. Naz.) 18 Variazioni senza tema 19.10 Estroazioni del Lallo (Pr. Naz.) Musica da ballo con l'orchestra diretta da G. Conte (Pr. Naz.) 19.45 Melodica - film 20 La voce di Trieste 20.15 Intermezzo 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport - Giorno Radio TV 1955 (Pr. Naz.) 21.05 Viaggio in Italia di G. Piovone (Pr. Naz.) 21.30 Orchestra diretta da V. Manzo (Pr. Naz.) 21.45 «Musica di foglie morte», notturna in due tempi di R. S. Seconda (Pr. Naz.) 22.45 La bacchetta d'oro - Presento N. Filogono (Pr. Naz.) 23.15 Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.) 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.)

Estere

ALGERIA

19 Notiziario 19.10 Complessi strumentali 19.30 La scelta di Jean Maxime 20 Notiziario 20.15 Schermi algerini 20.35 Ritratti di dani, successi di ieri 21 Notiziario 21.15 «Rebecca», tre atti di Daphne du Maurier, 23.30

Notiziario 23.40-24 Musica da ballo

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
19 Notiziario 20 La Chapelle Royale des Guides 21.45 Musica da film 22 Notiziario 22.15 Dischi 22.55 Notiziario 23.05-24 Musica da ballo

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Pro e contro la musica moderna 19.20 Paganini: il Capriccio op. 1 n. 5 in la maggiore; il Capriccio op. 1 n. 6 in sol maggiore; il Capriccio op. 1 n. 7 in la minore 19.30 Notiziario 19.58 Chabrier: Marcio gaio, 20.02 Concerto di musica leggera diretto da William Contelle 20.30 Festival di Strasburgo. Concerto dell'Orchestra di Filadelfia diretto da Eugène Ormandy - Couperin-Milhaud: Préludio e allegro; Ravel: Quodri di una esposizione; Brahms: Prima sinfonia, 23 Ned Rorem; Sonata n. 2, 23.15 Idee e Uomini, 23.40 Paganini-Legendes: Mito perpetuo, op. 11, 23.46-24 Notiziario.

PARIGI-INTER

19.05 Boritana Gregori Slims 19.20 Robert Maxwell e il suo complesso d'arpe, 19.30 Pranzo in musica 20 Musiche di Django Reinhardt, interpretate dal violinista Stéphane Grappelly e dal pianista Henri Crolla 20.30 Tribuna parigina 20.53 Rose Marie 21 A briglia sciata, 22-24 «Buona sera, Europa. Qui Parigi», programma destinato agli ascoltatori stranieri e agli ascoltatori dell'Unione Francese.

MONTECARLO

19 Notiziario 19.28 La famiglia Duranton 19.38 Bouvill e Jacques Grell 19.43 Canzoni parigine 19.48 L'avete riconosciuto? 19.55 Notiziario 20 J. Vito e la piccola Jacqueline 20.15 Serenata di Georges Ulmer a Tahana 20.30 Ricordi musicali 20.45 Canzoni da musica 21 A briglia sciata, 22-24 «Buona sera, Europa. Qui Parigi», programma destinato agli ascoltatori stranieri e agli ascoltatori dell'Unione Francese.

GERMANIA

FRANCOFORTE

19 Musica leggera, 19.30 Cronaca dell'ASFA - Notiziario Cameristi, 20 Serata di varietà, 22 Notiziario, 22.05 La settimana di Bonn 22.15 Sport, 22.30 Cocktail di mezzanotte. Nell'intervallo, 24.15 Ultime notizie 1 Musica da jazz, 2 Breve notizie da Berlino, 2.05 Musica da ballo americana 3-4.30 Musica da Amurgo

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario 18.30 William Herbert e l'orchestra Harry Davidson, 19.30 Stasera in città 20 Panorama di varietà 21 Notiziario, 21.15 «Patash e Perlmutter», di Montague Glass. Adattamento radiofonico di Mollie Greenhalgh, 22.45 Preghiere serali, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario 19.30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 20.15 Cosa sapere? 20.45 Festival musicale 1955 del Programma leggero 22 Notiziario 22.25 Club Piccadilly, 23.50-24 Notiziario

ONCE CORTE

6 Gladys Ripley e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Poulenc, 7.30 «Ferdinando Lopez», adattamento radiofonico di H. Oldfield Bax, dal romanzo «Il Primo Ministro», di Anthony Trollope, 8.30 Haydn Sinfonia n. 103 in mi bemolle, 10.45 Brian Laurence e il complesso Fred Hartley 12.30 Motivi preferiti, 14.15 Musica richiesta 18.35 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 20 Panorama di varietà 21.15 Festival musicale, 22.20 Musica da ballo, Club Piccadilly, 22.45 Rivista.

SVIZZERA

MONTECENERI
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.10 Per le vie di Francia, 13.30-14 Per la danza, 16.45 T. Dantoni, (da Boden) L'arrivo della l'oppo del Giro della Svizzera, 18 Musica richiesta 18.30 Voci del Grigione italiano, 19 Frank Martin: Concerto per flauto, orchestra d'archi e pianoforte, 19.15 Notiziario, 19.40 Sull'onda dei ricordi, 20 Il circolo Svizzera, Risultati e commenti 20.30 Melodie da opere e musica ricreativa, 20.50 Le Muse in vacanza, 21.20 Canti russi e

più sale
il termometro...

più si traspira...

più necessario
si rende quindi
l'uso del

Deodoro.

Non permettete che il vostro
fascino venga insidiato dalle
sgradevoli emanazioni
della traspirazione.

Basta una sola applicazione di
DEODORO per eliminare
all'istante i cattivi odori della
traspirazione. L'efficacia della
applicazione dura più giorni.
Innocuo e sicuro
effettivamente il più efficace
anche nei casi più difficili.

tipo liquido
tipo crema

DEODORO
ROBERTS

tzigani interpretati dal tenore Emanuele Papazian e dal fisarmonicista Ieri Pottocini, 21.40 Carrelli: Quattro sonate da camera a tre per due violini, violone e cembalo op. IV; a) Sonata IX in si bemolle maggiore; b) Sonata X in sol maggiore; c) Sonata XI in do minore; d) Sonata XII in si minore, 22.15 Notiziario, 22.20 Panorama di musiche da film a cura di Vinicio Beretta, 22.40 Circolo per gli amici dei

jazz, 23.10 Rondo allegro 23.30-24 Musica da ballo
SOTTENS
19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio dei tempi, 19.45 Rivista 1955, 20.10 «Agente doppio», giallo di Pierre Segard, 21.10 Varietà musicale, 21.25 «Il museo delle marionette», di Samuel Chevallier, 21.50 Stelle parigine 22.30 Notiziario, 22.35-23.15 Musica da ballo.



MAL D'AUTO?..
XAMAMINA
ZAMBELETTI

...e' magico!



toglie ogni macchia!

Smacchiasol

SUPERSMACCHIATORE SCIENTIFICO

preparato dall'org.

SCHIUMASOL

Un severo metodo scientifico di ricerca ha presieduto la preparazione di questo smacchiatore, che per il suo altissimo grado di volatilità è capace di assicurare una emacchiatura istantanea senza lasciare alcuna traccia. La speciale confezione a tampona incorporata, permette la smacchiatura facilissima di qualsiasi tessuto.

Così costa L. 150 il flacone



ORD. SCHIUMASOL MILANO - VIA BOJARDO 6

piatti freddi per l'estate



Pochi piatti sono invitanti d'estate come carne fredda, prosciutto, pesce, immersi nella cristallina gelatina IDEALI. Mezzo chilo di deliziosa gelatina pronta in 4 minuti (basta versare in acqua calda) con sole 100 lire!



IDEAL GELATINA
fa sembrare la carne 3 volte di più!

IDEAL: Spennato e Ribandengo, corso Ferraro 12, Torino, su richiesta della gelatina Ideal (ricoperta da cartolina postale) riceverete in spedizione ricettario e album.

HA VINTO UN'AUTOMOBILE



(Foto Striuli)

Il signor Augusto Ronchiato, da Romanzi di Novena di Piava (Venezia) è il fortunato vincitore dell'automobile FIAT 600 sorteggiata il 10 maggio 1955 dal concorso « Serie ANIE '54 ».

I VINCITORI SETTIMANALI DEI CONCORSI RADIO E TV

Serie Anie 54

Per l'assegnazione della nuova Automobile « Fiat 600 » poste in palio dal concorso Serie Anie « 54 » nel sorteggio del 25 maggio 1955, la sorte ha favorito:

Giolino Perolari fu Angelo - Via Treviglio, 1 - Caravaggio (Bergamo) che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie « 54 » numero 1.224.700 di matricole il 30 aprile 1955.

Acquistata anche vol un radiorecettore Serie Anie « 54 », parteciperete al sorteggio di 2 AUTOMOBILI « FIAT 600 » AL MESE

Venerdì 10 giugno 1955, sorteggio di una automobile « Fiat 600 » fra tutti gli acquirenti di radiorecettori Serie Anie « 54 » non ancora abbonati alle radiodiffusioni.

Guarda chi si vede

Fra tutti i telespettatori che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz presentato durante la trasmissione televisiva Guardate chi si vede del 22 maggio 1955, per l'assegnazione del premio consistente in un soggiorno di sette giorni per due persone a Venezia sostituito a scelta con un apparecchio radiorecettore e modulazione di frequenze la sorte ha favorito:

Anne Quattrocchi - Via Edison, 3 - Monza
Soluzione del quiz presentato: Venezia.

Occhio magico

Trasmittente del 27-5-1955. Vince un piatto d'argento e prodotti Palmolive.

Merla Vittoria D'Amico - Via Francesco Crispi, 98 - Catania
Vincenzo prodotti Palmolive: Gisella Piras - Via Labicana, 50 - Roma;

Attilio Onali - Via V. Bottegato, 2-4 - Sampierdarena-Genova.

Tre motivi e una speranza

Sabattina 13/19-5-1955. Vincano un televisore da 17 pollici o a scelta una batteria da cucina in acciaio inossidabile:

Tina Pulvirenti - Via Vittorio Emanuele, 379 - Catania; Aldo Cole - Via Annunziata, 49 - Matera;

Ade Poli - Viale Crispi, 7 - Milano;

Bernardi Bernardino - Via Sagrado, 3 - Rimini;

Luigi Fessamonti - Via Generale Arimondi, 57 - Milano;

Giuseppe Costanzo - Via Veneto, 15. 8 n. 65 - Messina.

Bacchetta d'oro Pezzoli

Trasmittente del 17-5-1955. Vince un mobile bar con dodici bottiglie delle marche associate:

Marle Rosario Tembero - Via Pia, 1 - Sevrone.

Trasmittente del 21-5-1955.

Vince un mobile bar con dodici bottiglie delle marche associate:

Rosa Angeini - Circonvallazione Gianicolense, 96 - Roma.

Per distinguervi



e...
LAVANDA LINETTI

La nota fresca persistente gradita che completerà il successo della Vostra giornata



IL RISTORANTE **TRANSATLANTICO**
DEI BUONGUSTAI
NAPOLI - BORGO MARINARO A S. LUCIA - TEL. 60-621



impermeabile

Unisce ai pregi ed alla precisione dell'orologio di classe una resistenza impareggiabile. Wyler Vetta Incaflex è l'orologio che la vita moderna esige

mod. 3034 impermeabile cassa acciaio L. 24.500
mod. 8076 impermeabile cassa oro L. 82.500

Wyler Vetta
INCAFLEX